ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre ... Estero L. 30.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero ... semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può com... da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbon... si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia post... l'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II - Un esem... cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

C.te con la Posta.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti, matrimoniali L. 1.50. Comunicati, ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza C. Goldoni 1, Tel. 801

Anno 41 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. — Trieste, Venerdì 17 Aprile 1925 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 600 — Pubblicità N. 601. — Nuova Serie - N. 1674

Il nuovo Gabinetto francese costituito da Painlevé

con Briand agli Esteri, Caillaux alle Finanze e Loucheur al Commercio

PARIGI, 16

Un comunicato diramato dopo la mezzanotte dall'Eliseo, annunzia la costituzione del nuovo Gabinetto, sotto la Presidenza di Painlevé, che assume anche il portafogli della Guerra. Del Ministero fanno parte Briand (Esteri), Caillaux (Finanze), Loucheur (Commercio), Steeg (Giustizia), De Monzie (Istruzione), Seramer (Interni).

Si fanno inoltre i seguenti nomi: Jean Durand (Agricoltura), Hesse (Colonie), Pierre Laval (LL. PP.), Borel (Marina), Dourafour (Lavoro), Auteriou (Pensioni).

Le alternative della giornata

La crisi aveva subito nella giornata un colpo d'arresto, che ne aveva resa problematica la soluzione fino all'ultimo momento. La notte scorsa fino alle 2 il Ministero Painlevé con Caillaux alle Finanze e Briand agli Esteri, era considerato un fatto compiuto. Fra le 2 e le 3 di mattina la situazione mutava di colpo, in seguito alla protesta del Senato per la nomina di Caillaux. «Painlevé che credeva chiusa la «via crucis» degli incontri e degli scontri, degli accordi e dei disaccordi, sicuro di aver tranquillato il Senato scegliendo un uomo nemico del prelevamento sul capitale e maestro di tecnica finanziaria, dovette risalire a ritroso la via percorsa e abboccarsi coi senatori, calmare le preoccupazioni dei socialisti ed incuorare i radicali. Provvide subito a far riappattumare con una cordiale stretta di mano Caillaux e Briand, che erano da anni in freddo. Tenne una riunione coi due presidenti e col senatore Maurice Sarrault, e poi andò a letto che era l'alba. Nella mattinata cominciò il solito affluire di personaggi attorno all'ufficio di Painlevé. Alle 12.50 anche Herriot si recò alla Presidenza della Camera.

Painlevé aveva promesso di consegnare la lista del Ministero a mezzogiorno all'Eliseo, e non ci è andato; aveva promesso di consegnarla alle 15, ma alle 15.20 si è recato all'Eliseo con le mani vuote. Al momento di uscire ha dichiarato: «Voglio affrettare il seguito delle consultazioni nella serata. Se è possibile i decreti di nomina dei nuovi ministri saranno pubblicati domani nel giornale ufficiale».

L'adesione decisiva di Briand

Di ritorno alla Presidenza della Camera, Painlevé ha ripreso le consultazioni. Egli ha specialmente conferito con Briand, il quale, riservando sempre la sua adesione definitiva, lo ha assicurato che gli avrebbe dato una risposta alla fine della giornata. Tuttavia nei corridoi della Camera era diffusa l'opinione che Briand si sarebbe ritirato dalla combinazione: motivo principale l'ostilità del Senato per Caillaux, motivo personale il veto opposto da Caillaux contro l'entrata nel Gabinetto accanto a lui di Loucheur, che fece parte del Ministero Clemenceau, dal quale fu processato.

E' stato domandato a Briand: Voi subordinerete la vostra accettazione alla presenza nel Gabinetto di certe personalità?». «Non bisogna essere assoluti — ha risposto Briand. — Vi sono anche il programma del Ministero, le disposizioni del Senato e molte altre cose ancora». Alla domanda: Il Gabinetto sarà costituito questa sera?» l'ex Presidente del Consiglio rispose: «Lo spero».

Painlevé alle 17.30 ha ricevuto una delegazione del partito radicale e alle 17.45 si è chiuso nel suo studio con Briand. Questo colloquio fu decisivo. Gli intoppi di questa notte erano i portafogli di Caillaux e Loucheur. L'intoppo di oggi, più grave di tutti, era l'ondeggiamento di Briand prima di imbarcarsi con l'uomo che ha avuto un fatto personale con la guerra e coi partiti nazionali.

Colloqui di Caillaux con banchieri

Al gruppo radico-socialista, Caillaux ha fatto un'esposizione della situazione finanziaria, quale gli appare secondo le informazioni raccolte; situazione che è a suo parere ancor più grave di quanto sospettasse, soprattutto per quanto concerne la tesoreria. Per rimediare a questa grave situazione, bisogna domandare al paese uno sforzo fiscale democratico.

Dopo le dichiarazioni di Caillaux, il gruppo ha votato all'unanimità il seguente ordine del giorno: «I membri del gruppo radico-socialista, dopo aver inteso il signor Caillaux, gli esprimono la loro fiducia e lo assicurano di tutto il loro concorso».

Secondo il segretario del gruppo, Caillaux ha ottenuto un grande successo. Egli ha fatto delle dichiarazioni ad un tempo fermissime e prudentissime, e durante la sua esposizione ha adoperato ad un certo momento questa formula: «Io talvolta ebbi la livrea dell'aristocratico, ma non ne ebbi mai l'animo».

Su un colloquio di Caillaux con i banchieri — manifestazione questa di grande interesse — egli stesso ha dato queste spiegazioni: «Accompagnato da De Monzie, ho avuto un colloquio con Robineau, governatore della Banca di Francia, e ci siamo intrattenuti sulla situazione della tesoreria. Ebbi in seguito una conferenza con i direttori degli stabilimenti di credito, che mi hanno fornito delle precisazioni sulla situazione economica generale». E chiedendogli i giornalisti quale era stato il carattere delle conversazioni, Caillaux ha aggiunto secco: «Non ho l'abitudine di domandare delle direttive a dei funzionari, e noi abbiamo semplicemente parlato di cifre».

Va notato che il nome di Caillaux è stato appreso in Borsa con un respiro di sollievo. Oggi come prima benefica conseguenza, i cambi sono in ribasso e le rendite francesi sono in rialzo. La stima dei finanzieri per Caillaux è considerevole.

Sorpresa e reazione della destra

Non vi è nella stampa francese — nella grande stampa di partito e moderata — il sobbalzo preveduto ieri sera per l'appello a Caillaux, come al salvatore delle finanze francesi. La ragione risiede nel fatto che la crisi finanziaria preoccupa sul serio tutti gli strati sociali, e allora si chiami Caillaux o abbia altro nome, la gente si dispone ad obliare il passato così ricco di incidenti, per vedere liberata la Francia dalle angustie del presente. Oppure, l'annunzio del ritorno di Caillaux dalla solitudine di Mamers, a circa 200 chilometri da Parigi, dove l'aveva confinato il verdetto dell'Alta Corte, alla testa del Ministero più importante e delicato, ha sorpreso in tal modo da provocare lo stordimento.

«Sembra di sognare — esclama il *Gaulois*. — Molti infatti hanno ripetuto in buona fede questa frase, pur riconoscendo a Caillaux l'indiscutibile competenza finanziaria e la metallica forza del carattere. Il ritorno di quest'uomo fa dire ad ogni modo a Poincaré, a Millerand e alla stampa nazionalista: «E' una sfida al Senato e alla Francia! In luogo della riconciliazione sperata, si avrà l'esasperazione della lotta con le sue nefaste conseguenze.»

Lo spauracchio degli ambienti borghesi rimane tuttora il prelevamento sul capitale, proposto dai socialisti, malgrado che la presenza di Caillaux nel futuro Gabinetto rappresenti una tutela, essendo l'ex Presidente avverso a questo genere di tassazioni. Il timore è tale, che un gruppo di lettori domanda questa sera ad un giornale di prendere l'iniziativa di una «Lega contro l'imposta sul capitale».

Il programma finanziario dei socialisti

Il programma finanziario socialista, che Herriot conobbe tempo fa da una lettera personale di Leon Blum e che è stato ribadito nelle sedute del Consiglio nazionale del partito, su quali capisaldi poggia? Innanzi tutto tocca i biglietti di banca, i quali dovrebbero essere ridotti di un ottavo o di un decimo del loro valore. Mezzo di applicazione: una stampigliatura. In seguito il progetto socialista prende in esame le rendite, le obbligazioni, le società, le aziende, gli immobili, i gioielli e le opere d'arte, la conversione forzata di tutte le rendite perpetue in un titolo unico al 4 o 5 percento. La conversione si applicherebbe non alla pari, ma sulla base degli attuali corsi di Borsa, leggermente aumentati. Per le obbligazioni del tesoro in 2, 5 e 10 anni, conversione forzata in rendita. Le società francesi sarebbero tassate, secondo il valore complessivo del loro attivo netto, mediante l'applicazione di obbligazioni ipotecarie passibile di un interesse elevato, ma riscuotibile con uno sconto vantaggioso. Le azioni commerciali e industriali non costituite in società, sarebbero tassate nelle medesime condizioni. Le proprietà fondiarie coltivate o non coltivate, sarebbero passibili di una ipoteca, portante un tasso legale. Infine per i capitali non colpiti da tassazioni precedenti (valori stranieri, averi all'estero, conti correnti, gioielli, collezioni, ecc.) si ricorrerà alla dichiarazione sulla fede del giuramento.

E' questa la piattaforma socialista della politica di sostegno. A Briand apparve una condizione troppo dura e si ribellò, rinunciando naturalmente alla formazione del Ministero. A Painlevé è sembrata accettabile, perchè i socialisti hanno deciso di collaborare con lui? Si ritiene che si. Ma allora ci si domanda: quale compromesso ha determinato l'adesione di Callaux, il quale combatte per convinzione l'imposta sul capitale. Delle due cose l'una: si sono piegati i socialisti per evitare la decomposizione del cartello, oppure si è piegato Caillaux, preferendo la trionfale riabilitazione al rispetto di un punto di vista dottrinale?

L'allarme egiziano per Giarabub

Nessun "ultimatum,, italiano al Cairo

La vertenza considerata a Londra

LONDRA, 16

Dall'atteggiamento britannico nella discussione italo-egiziana per Giarabub, si può dedurre la convinzione che sia questo il momento più propizio per sistemare definitivamente la nostra questione. L'atteggiamento fermo e nello stesso tempo moderato del Governo italiano è altamente apprezzato nelle sfere ufficiali britanniche. La Granbretagna riconosce l'accordo Milner-Scialoja ed ammette che la dichiarazione d'indipendenza dell'Egitto non esonerava il Cairo dal prendere atto dell'accordo. Avendo l'Inghilterra a suo tempo notificato ad ambidue i Governi che la linea di frontiera avrebbe dovuto formare oggetto di stipulazioni fra loro, essa riconosce ora di non aver competenza nella presente discussione tra il Governo italiano e quello del Cairo. Però, essendosi l'Inghilterra espressamente riservato il diritto di sorvegliare le relazioni dell'Egitto con l'estero, essendosene assunta la responsabilità nella sua dichiarazione d'indipendenza, si osserva che essa non può restare estranea a tutte le possibili conseguenze della disputa italo-egiziana.

Probabile intervento del Foreign Office

Questo punto di vista ufficiale significa poco e può significare molto, a seconda delle possibili interpretazioni; e sono gli avvenimenti in corso che determineranno in ultima analisi l'intervento del Foreign Office. Per il momento si può dire che l'Inghilterra desidera, come l'Italia, una pacifica soluzione della questione, che eviti al popolo egiziano l'impressione che il Governo di Ziwar pascià sia stato obbligato a cedere sotto la forza maggiore. Ma il Foreign Office si rende conto che la politica temporeggiatrice ed equivoca del Cairo nei nostri riguardi, se spinta troppo oltre, giustifica l'Italia in certe circostanze a determinare un fatto compiuto.

Per evitare il verificarsi di tale situazione penosa, si considera in queste sfere ufficiali il problema di un intervento al Cairo e si studia se sia possibile opportuno e utile tale intervento. I tre quesiti non sono stati risolti ancora ufficialmente, quantunque sulla risposta affermativa che si dà al primo non vi sia dubbio, salvo la scelta del metodo da seguire. Il consiglio che sembra più probabile possa trovare accoglienza presso la maggioranza del Gabinetto, consisterebbe in una mossa discreta e non ufficiale di persuasione presso il Cairo, onde siano evitate misure incresciose da parte dell'Italia, che esigerebbero una nuova umiliazione del Governo egiziano. Con questa presunta esplorazione del terreno al Cairo, il Foreign Office spera che un vero e proprio intervento possa essere risparmiato.

La tesi del Foreign Office è che, non essendo mai stata delimitata la linea di frontiera fra l'Egitto e la Libia e poichè l'oasi di Giarabub non è stata mai occupata dall'Egitto, la risoluzione della questione, secondo le offerte italiane, non costituirebbe nessuna cessione di territorio egiziano all'Italia e quindi non costituirebbe nemmeno un attentato all'integrità del territorio egiziano.

La risposta egiziana all'Italia

E' interessante notare che alcuni giornali del Cairo domandano l'intervento britannico, mentre altri ne respingono l'idea sdegnosamente. Alcuni circoli egiziani ammettono perfino che l'Inghilterra aiuti se non provochi l'azione italiana, salvo ad opporsi ad una manifestazione aggressiva dell'Italia. Alcuni giornali nazionalisti vedono un intrigo britannico tendente a forzare l'Egitto a chiedere la protezione di Londra contro Roma. Se tale protezione fosse chiesta, l'Egitto dovrebbe riconoscere ufficialmente nell'Inghilterra la funzione di protettrice con le peggiori conseguenze per il popolo egiziano. Così che questi giornali concludono che il Governo egiziano deve resistere alle domande italiane senza però appellarsi a Londra.

Il *Giornale del Cairo* crede che la situazione sia molto grave, e prevede come inevitabile l'intervento inglese. Il giornale liberale *Al Siasaah*, crede che le domande italiane chiudano la porta ad ogni trattativa. Secondo questo giornale, la risposta consegnata l'altro ieri dal Governo egiziano al ministro d'Italia al Cairo, sarebbe in termini cordiali ma fermi. In essa si ripeterebbe che il Governo egiziano ignora l'accordo Milner-Scialoja e il Governo egiziano fa presente che vi furono trattative preliminari fra il Governo italiano e quello inglese che condussero ad uno schema di accordo. In passato Londra chiese il parere del Cairo su questa materia, ma il Cairo non rispose, riserbandosi la propria opinione. La nota egiziana stima necessario che la questione venga sottoposta al nuovo Parlamento egiziano quando si riunirà.

Altri giornali egiziani ricordano la dichiarazione di Lloyd George, fatta il 28 febbraio 1922 e le assicurazioni recentissime del ministro Birckenhead, che qualunque tentativo di una potenza estera contro l'integrità dell'Egitto sarebbe considerato come un atto non amichevolo contro la Granbretagna, e osservano che questo è il momento in cui il popolo egiziano può sincerarsi di quanto possa fare assegnamento su tale dichiarazione inglese.

Minaccia di boicottaggio commerciale

Oltre a queste dichiarazioni, vi è un movimento per dichiarare il boicottaggio contro le merci italiane; mentre non è probabile che si giunga a tanto, visto lo scarso interesse che suscita la disputa nei ceti commerciali, non si può dimenticare che molte dichiarazioni di boicottaggio intervenute contro le merci inglesi non hanno avuto grande effetto nè lunga durata.

Il Governo del Cairo ha diramato un comunicato ufficiale con l'evidente intenzione di calmare i circoli politici più infiammati, e in questo si afferma che le conversazioni procedono con lo spirito più amichevole delle due parti e che gli italiani non desiderano esercitare alcuna coercizione.

I giornali inglesi mantengono un atteggiamento assai riservato, ma quelli ministeriali che fanno commentare la situazione dai propri redattori diplomatici, sono tutti favorevoli al punto di vista italiano. Il *Daily Telegraph* scrive, che non si può negare l'accordo di principio intervenuto fra Milner e Scialoja, il cui fondamento al momento di dichiararsi indipendente, l'Egitto non poteva sostanzialmente rinnegare. L'Egitto può far sentire la sua voce nei particolare e nel metodo delle dilimitazioni della frontiera, ma la forma delle richieste italiane nelle loro linee essenziali, deve essere ammessa.

Il *Daily Mail* scrive che si è data troppa importanza all'incidente. «Dopo tutto, l'Egitto non ha mai posseduto l'oasi di Giarabub, che finora è stata terra di nessuno, occupata da senussi e l'Italia è disposta a cedere all'Egitto il porto fortificato di Amizaf che si trova a sette miglia di distanza da Solum e che è ora occupato dagli italiani. Anche la *Westminster Gazete* si augura che la questione sia amichevolmente risolta.

L'esame del problema sindacale

da parte della Commissione dei 18

ROMA, 16

Il dissenso che si è determinato in seno alla Commissione dei 18 sul problema sindacale, non appare ancora di facile precisazione, poichè la disputa si svolge tuttora attraverso nebulosità dottrinarie e vivacità personali, che non contribuiscono certamente alla chiarezza della questione. Comunque, da quanto è potuto emergere dalle discussioni di questi giorni, si apprende che l'on. Rossoni tende ad un monopolio delle Corporazioni sulle altre organizzazioni nel campo sindacale, e ad una specie di sovrapposizione di un organismo economico agli organismi politici nel campo legislativo. Il sen. Gentile invece mira ad assicurare anche sul terreno sindacale la sovranità dello Stato, attraverso una riforma degli organi politici, che consenta a questi con la rappresentanza dei sindacati, dei datori di lavoro e dei lavoratori, di risolvere politicamente e quindi nazionalmente le vertenze economiche tra lavoro e capitale.

Spiegazioni fra Gentile e Rossoni

Stamane frattanto si è riunita in seduta plenaria la Commissione dei 18, presente anche l'on. Rossoni. Dopo la riunione, è stato diramato il seguente comunicato:

«La Commissione, presieduta dal sen. Gentile, ha tenuto alle ore 10 la sua preannunciata riunione plenaria, iniziando l'esame della relazione della seconda sottocommissione, sul problema del riconoscimento giuridico dei sindacati, ed in genere sui rapporti tra Stato e le forze sociali della Nazione. Erano presenti i sen. Greppi, Mazziotti, Melodia; gli on. Rossoni, Lanzillo, Leicht; i prof. Ercole Arias, Rocco Gini, il comm. Domenico Barone, l'avv. Angelo Olivetti. Mancava il sen. Corradini, il quale aveva assicurato il suo intervento per lunedì prossimo. Il prof. Romano era indisposto e gli on. Volpi e Suvich, trattenuti fuori di Roma per impegni professionali. I lavori della Commissione plenaria continueranno, si prevede, per parecchi giorni».

Sullo svolgimento della riunione, è stato mantenuto dai commissari il più assoluto riserbo. Secondo indiscrezioni però del *Giornale d'Italia*, prima di procedere alla discussione della relazione Arias, il sen. Gentile avrebbe espresso il suo rammarico per le polemiche suscitate dalla pubblicazioni dell'on. Rossoni. «La nostra — egli avrebbe detto — è una commissione privata, una commissione di studio a scopo consultivo, e perciò è necessario che i nostri lavori si svolgano in perfetta tranquillità: lontani dalle polemiche e dalle gare politiche, soprattutto lontani dal clamore dei giornali».

L'on. Rossoni, sempre secondo il *Giornale d'Italia*, avrebbe ripetuto le spiegazioni date dal noto comunicato della Confederazione delle Corporazioni e cioè, che l'articolo apparso sull'organo confederale non si riferiva alla Commissione dei 18, «ma a coloro che nell'ultima settimana pubblicarono cose assolutamente inesatte con diversi e strampalati progetti». Altro non erano che indiscrezioni risultate esattissime, della stampa fascista.

La questione deferita al Gran Consiglio

La Commissione dei 18 ha continuato nel pomeriggio i propri lavori proseguendo l'esame della relazione Arias. Esaurita la trattazione del problema sindacale, la Commissione si troverà virtualmente ad avere esaurito quasi completamente il compito ad essa affidato, in quanto essa considera come un tutto inscindibile il problema sindacale e la questione della riforma costituzionale.

Il problema sindacale avrà un'ulteriore trattazione in seno al Gran Consiglio fascista, non dal punto di vista giuridico, ma dal punto di vista organizzativo. Non è improbabile che un primo accenno di questa questione sia fatto nella riunione di sabato del Direttorio nazionale. In ogni modo si assicura che è intenzione dell'on. Farinacci di richiedere che il Gran Consiglio si occupi dell'esame del problema organizzativo sindacale. L'on. Farinacci si occupò di questa questione in una recente riunione del Direttorio nazionale, e propose che in ogni provincia la carica di segretario provinciale sindacale fosse abbinata, come già avviene in alcune province d'Italia, con quella di segretario politico della Federazione provinciale fascista.

Intanto negli ambienti della Commissione dei 18 si dice che l'on. Rossoni, il quale stamane chiarendo la portata dei propri articoli ha dichiarato che egli non intendeva attaccare la relazione Arias e tanto meno i lavori della Commissione ministeriale, ma semplicemente rispondere ad un articolo di A. O. Olivetti, presenterà nel caso che la sua tesi non dovesse essere accolta, una relazione di minoranza, che si riserverebbe di svolgere anche in seno al Gran Consiglio fascista, a cui la Commissione dei 18 rimetterà i propri studi e le proprie conclusioni.

Le dimissioni dell'on. Racheli respinte

L'*Idea Nazionale* smentisce la notizia data dalla *Conquista di Stato*, delle dimissioni dell'on. Racheli e di altri membri del Direttorio delle corporazioni fasciste. Il giornale così precisa:

«Risulta essere del tutto tendenziosa la notizia pubblicata in occasione delle recenti polemiche delle dimissioni dell'on. Racheli, segretario generale della Corporazione dell'agricoltura presentate e motivate con ragioni di dissenso intorno al riconoscimento dei sindacati. L'on. Racheli, ha effettivamente presentate le proprie dimissioni, respinte dal Direttorio delle corporazioni, e le ha motivate con tutt'altro ordine di considerazioni, per nulla attinenti al presente dibattito e di indole assai più generale. Il Direttorio della corporazione dell'agricoltura dovrà deliberare in merito. Risultano altrettanto infondate tutte le altre notizie poste in circolazione su altre dimissioni e su una pretesa crisi del Direttorio della confederazione delle Corporazioni. I problemi che si dibattono in questi giorni — conclude il giornale — sono problemi di alta importanza nazionale e di un'estrema delicatezza. Non sarebbe inopportuno che in luogo di personalismi e di chiacchiere inconsistenti, chi vuole, esprimesse invece intieramente il propro pensiero».

L'accordo nel fascismo napoletano

ROMA, 16

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica: «Stamane il segretario generale del partito on. Farinacci ha ricevuto l'avv. Vincenzo Necchio ed il console generale Andrea Carafa d'Andria, in rappresentanza del quadrumvirato reggente la Federazione napoletana ed il generale Galliani, comandante la 12.a zona della Milizia, accompagnati dall'on. Renato Ricci presidente del quadrumvirato. Essi hanno riferito sulla situazione del fascismo napoletano in via di magnifica ripresa, in seguito all'accordo completo raggiunto tra i vecchi dissidenti che hanno tutti ripreso la tessera e la massa dei fascisti ufficiali. L'on. Farinacci ha riconfermato la sua più assoluta fiducia nel quadrumvirato, elogiandolo per l'opera svolta finora per la rinascita del fascismo napoletano. L'on. Farinacci ha annunciato che il giorno 30 corrente presiederà l'assembla del fascio di Napoli».

Probabile sostituzione dei sottosegretari

ad eccezione degli on. Grandi e Suardo

ROMA, 16

Oggi si riparla con insistenza di imminenti mutamenti nel Ministero. Il rimpasto sarebbe limitato ai soli sottosegretari di Stato e avverrebbe tra sei o sette giorni e in ogni modo prima della riapertura della Camera. Quasi tutti i sottosegretari sarebbero sostituiti. Si dà per certa la permanenza del sottosegretario agli Interni on. Grandi; ma probabilmente conserverebbe la sua carica anche il sottosegretario alla Presidenza on. Suardo. Agli altri sottosegretariati saranno chiamati tutti deputati fascisti, ad eccezione dell'on. Martire, cattolico nazionale, che andrebbe alla Pubblica Istruzione. Per i sottosegretariati si fanno i nomi dell'on. Marsico, Lessona, Pennavaria, Pedrazzi, Madia, Re David, Lanzillo, Suvich, Orano e Caprino.

Si ritiene pure probabile uno sdoppiamento dei servizi dell'Agricoltura e del Commercio, dell'Industria e del Lavoro, recentemente unificati nel Ministero dell'Economia Nazionale, ciò che porterebbe all'uscita dal Gabinetto dell'on. Nava.

Stamane alle 11, al Ministero della Guerra, si sono nuovamente riuniti sotto la presidenza dell'on. Mussolini, il ministro della Marina, amm. Thaon di Revel, il vice commissario per l'Aereonautica, gen. Bonzani, il capi di S. M. della Guerra, gen. Ferrari, della Marina, amm. Ducci, e dell'Aviazione, gen. Prandoni. In queste riunioni, iniziatesi, come è noto, ieri, e che continueranno certamente nei prossimi giorni, i capi delle tre amministrazioni militari, insieme con i loro consiglieri tecnici, hanno proseguito l'esame dei rapporti tra le varie armi, con speciale riguardo all'organizzazione dell'Aereonautica e della sua collaborazione con l'Esercito e l'Armata. L'on. Mussolini sta intanto studiando sul progetto Diaz quelle riforme consigliate dalle necessarie esigenze del bilancio e dalle sopraggiunte necessità della difesa nazionale.

La *Tribuna* dice che il Presidente del Consiglio, il quale ha già avuto colloqui col maresciallo Diaz e con altri eminenti capi, aspetta prima di concretare le sue linee programmatiche, il ritorno del gen. Badoglio, annunciato per il 24 di questo mese.

I prossimi convegni fascisti

e l'organizzazione del partito

CREMONA, 16

In prossimità della convocazione del Direttorio nazionale e del Gran Consiglio, che dovrebbe preparare il terreno al prossimo Consiglio nazionale fascista, un redattore di *Cremona Nuova* ha intervistato il comm. Alessandro Melchiorri, segretario aggiunto alla segreteria politica del partito.

Egli ha detto che il direttorio doveva anzi essere convocato prima d'ora e solamente gli avvenimenti recenti hanno fatto rimandare la data. Quanti hanno creduto che la nomina di Farinacci a segretario generale uccidesse il Direttorio, hanno errato. «L'on. Farinacci ha fatto spesso richiesta egli stesso in questo periodo di tempo che al timone del partito della collaborazione degli altri colleghi, ed oltre a noi — egli ha soggiunto — che gli siamo diretti collaboratori, egli si serve spesso dell'autorità e dell'ascendente degli altri membri del Direttorio nell'esame e nella soluzione delle varie situazioni provinciali e regionali.»

Richiesto se il pratito continuerà ad essere retto da un Direttorio così numeroso e da un segretario generale, il Melchiorri ha detto: «Secondo me — o vi esprimo un pensiero del tutto personale — non sarebbe male tornare al vecchio ordinamento attraverso un comitato centrale composto dai rappresentanti regionali, così come è composto l'attuale Direttorio, al quale devono essere riservate le discussioni che rivestono speciale importanza politica, nazionale e internazionale.»

Egli ha poi aggiunto ritenere necessario che il segretario generale rimanga nel nuovo ordinamento.

— E il Direttorio nazionale interverrà al Gran Consiglio?

—Al completo e con piena libertà di discussione. Dopo la relazione dell'on. Farinacci, ogni membro del Direttorio può liberamente partecipare alla discussione ed esprimere il proprio pensiero.

— E che può dirmi del Consiglio nazionale?

— Esso sarà convocato entro maggio, e sarà una meravigliosa prova della compattezza e della saldezza del fascismo. Sarà bene più vasto dell'anno scorso. Vi parteciperanno non soltanto i segretari provinciali, ma tutt ii direttori di quotidiani, settimanali e riviste fasciste. Sarà l'assemblea più importante che il fascismo abbia mai tenuto: si calcola su 2000 persone: libertà quindi di discussione. Presiederà il Duce del fascismo. Il Direttorio nazionale si presenterà dimissionario, dovendosi procedere alla rinnovazione delle cariche; e così si chiuderà quest'anno l'intenso lavoro che per noi che l'abbiamo vissuto con tutta l'anima, ha delle date che non si potranno mai scordare nè per noi nè per il fascismo.

— Che cosa pensa dei risultati del Consiglio nazionale?

— Penso che il fascismo ne uscirà più forte e più vigoroso di prima. Noi abbiamo la coscienza di avere contribuito allo sforzo comune compiuto per la ripresa spirituale del nostro movimento.

La circolazione bancaria diminuita di 740 milioni

dal 1. gennaio al 10 marzo

ROMA, 16

La circolazione bancaria è diminuita di 400 milioni di lire nella prima decade di marzo e di circa 740 milioni dal 1.o gennaio al 10 marzo: in tal modo la circolazione bancaria è divenuta di 17 miliardi e 376 milioni di lire. Per rendersi conto dell'effettivo significato di queste cifre, bisogna considerare che la circolazione bancaria aveva raggiunto il massimo assoluto il 31 dicembre 1920, con la cifra di 19 miliardi e 731 milioni di lire e il minimo assoluto il 31 maggio 1923, con la cifra di 16 miliardi e 288 milioni di lire, il che significa che la situazione attuale viene a presentare una diminuzione di 2 miliardi e 356 milioni sul massimo e un aumento di un miliardo a 88 milioni sul minimo avutisi precedentemente. E siccome una delle cause più rilevanti che si sono opposte ad una maggiore riduzione della circolazione bancaria deve attribuirsi all'espansione effettuatasi nelle operazioni di risconto per la sezione autonoma del Consorzio sovvenzioni sui valori industriali, può riuscire veramente confortante che tale aumento dal primo gennaio al 28 febbraio si è limitato a 40 milioni di lire e che nell'ultima decade, cioè nei primi dieci giorni del marzo, si è ridotto ad un miliore di lire, dovuto al solo Banco di Sicilia, mentre il Banco di Napoli e la Banca d'Italia hanno presentato una situazione immutata. Evidentemente siamo ormai sul finire della parabola ascendente nell'andamento del risconto per la sezione autonoma.

Ciò che si attendono gli economisti

dalla Conferenza commerciale di Roma

ROMA, 16

Al sen. Luigi Luzzatti è stato chiesto un giudizio sulla Conferenza commerciale internazionale che si terrà in Roma. «Spetta al Belgio — egli ha detto — l'onore di aver ideato prima della guerra un'istituzione economica di carattere internazionale, affidata ai rappresentanti dei Parlamenti e, cosa non certo frequente, questa istituzione si mantiene in vita e prospera. Gli studi preparatori con conclusioni chiare, attendono che i Parlamenti abbiano il tempo e la serenità di occuparsene. Uomini politici di prim'ordine che presero parte a questi convegni e poi divennero ministri, furono rimproverati di avere dimenticato le loro proposte, ma la accusa è troppo vivace quando si pensi alle difficoltà trovate dopo la guerra da tutti i Parlamenti. E' tempo però nei cambi, nei trattati di commercio e in altre questioni essenziali di carattere internazionale, di passare dalle parole ai fatti. E primo ad esserne persuaso è l'ideatore e l'organizzatore di queste conferenze l'eminente Deschamps, che rappresenta il Belgio, un piccolo paese, che tiene un posto così grande nella geografia ideale delle nazioni.»

Il delegato inglese Russel ha detto a sua volta, che è nelle intenzioni del Governo inglese di adottare su quasi tutti i diversi oggetti posti in discussione, un'attitudine atta a dimostrare la buona volontà dell'Inghilterra di concorrere alla ricostruzione economica mondiale. La politica commerciale è attualmente animata da direttive veramente nuove, e la delegazione britannica lo dimostrerà con i fatti alla conferenza. Il signor Russel si è doluto che gli scambi commerciali italo-inglesi non siano maggiori di quelli attuali.

Il delegato giapponese Jana-Bisawa, ha fatto comprendere che il Giappone sosterrà la tesi di un grande liberalismo commerciale, di un'agevolazione di scambi e riduzioni di dazi su certi articoli e di una semplificazione di vecchi sistemi finora adottati nelle relazioni internazionali.

Oggi alle 16, nella Sala dell'Orologio, in Campidoglio, ha avuto luogo una seduta preliminare della Conferenza parlamentare internazionale del Commercio. Si è discusso, sotto la presidenza del sen. Teofilo Rossi, sulle comunicazioni rapide e sul collegamento ferroviario tra la Francia, l'Inghilterra e l'Italia.

Il sig. Letroquer, ex ministro francese dei Lavori Pubblici, ha parlato del tunnel sotto la Manica, sostenendo che la sua costruzione non solo non è impossibile, ma non presenta alcuna speciale difficoltà. L'oratore ha affermato che il capitale impiegato in questa impresa darebbe un reddito del 5 per cento e che si può calcolare sulla media di un movimento di due milioni di viaggiatori all'anno. Il signor Letroquer ha poi rilevato, dal punto di vista militare, che il passaggio del tunnel potrebbe, in caso di minaccia, essere impedito, innondandolo con gas asfissianti, mentre d'altra parte esso diverrebbe prezioso per trasportare truppe e materiali sul continente. Letroquer ha concluso augurandosi che la Conferenza di Roma possa facilitare la realizzazione di questo progetto. Hanno parlato poi, sostenendo le stesse conclusioni, il sen. Luiggi e l'on. Bouvier, deputato francese.

Gli esami di abilitazione

per avvocati, procuratori e notai

ROMA, 16

Con regio decreto 2 corr., pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, vengono apportate alcune modificazioni al r. decreto 15 gennaio 1925, N. 26, che approvò il regolamento sugli esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio delle professioni di avvocato, di procuratore e di notaio. In particolare è data ai rappresentanti del Consiglio dell'ordine degli avvocati, del oConsiglio di disciplina dei procuratori e dei Consigli notarili, la maggioranza nella composizione delle commissioni di esami per le rispettive professioni.

Contemporaneamente, con decreto ministeriale, vengono fissati i giorni in cui avranno luogo le prove scritte che sono i seguenti: a) per la professione di avvocato: martedì 19 maggio (diritto e procedura civile); mercoledì 20 maggio (diritto commerciale), venerdì 22 maggio (diritto e procedura penale), sabato 23 maggio (diritto amministrativo); b) per la professione di procuratore legale: lunedì 25 maggio (atti relativi all'istituzione ed istruttoria dei giudizi), martedì 26 maggio (esecuzione dei giudicati), mercoledì 27 maggio (procedure speciali); c) per la professione di notaio: giovedì 28 maggio (compilazione di un atto tra vivi), venerdì 29 maggio (compilazione di un atto di ultima volontà), sabato 30 maggio (compilazione di un atto di volontaria giurisdizione).

Le domande di ammissione agli esami predetti corredate dei documenti prescritti, dovranno essere presentate rispettivamente ai Consigli dell'ordine, di disciplina e notarile entro il 2 maggio prossmo venturo.

Un altro attentato terroristico a Sofia

Micidiale scoppio di una bomba durante i funerali di Georgieff

SOFIA, 16

Nella cattedrale di S. Neudosia, a Sofia, è scoppiata una macchina infernale durante i funerali del deputato della maggioranza Kosta Georgieff, che è stato assassinato ieri l'altro. In seguito all'esplosione si deplorano numerosi morti e feriti. Tutti i ministri che assistevano al funerale sono rimasti incolumi.

Aeronave inglese strappata dagli ormeggi

alla deriva con 6 uomini a bordo

LONDRA, 16

L'aeronave gigante britannica R. 33, veniva strappata stamane dal suo ancoraggio da un violento colpo di vento che si abbatteva sulle isole britanniche e soffiava per tutta la giornata con una velocità misurata in 50 miglia all'ora. Il dirigibile era presto fuori vista dal suo arsenale di Pulham, e poco dopo veniva avvistato a nove miglia dalla costa olandese. Solamente sei uomini sono a bordo, ed evidentemente essi non sono in grado di manovrare, ma le provviste di essenza sono sufficienti per due giorni, cosicchè si confida che l'equipaggio possa atterrare felicemente in qualche luogo del continente. L'ultimo comunicato ufficiale del Commissariato dell'Aeronautica, dice che il dirigibile ha segnalato di trovarsi presso Ymulden (Olanda) e smentisce di aver fatto segnali di soccorso.

Una smentita ufficiosa romana

ROMA, 16

L'ufficiosa *Agenzia di Roma* è autorizzata a dichiarare, che la notizia raccolta da alcuni giornali esteri circa un passo con carattere di «ultimatum» che sarebbe stato compiuto dal Governo italiano presso il Governo egiziano per la questione dell'oasi di Giarabub, è destituita di fondamento. Le conversazioni fra i due Governi per la consegna dell'oasi all'Italia, non hanno subito alcuna interruzione.

Crisi di Borsa ad Atene

in seguito al rapido rialzo della valuta

ATENE, 16

In seguito al rapido rialzo della dracma verificatosi negli ultimi giorni, rialzo che ha provocato in Borsa una certa crisi e difficoltà per varie agenzie di cambio, il ministro delle Finanze ha dichiarato che coi provvedimenti presi, costituenti l'inizio della relazione di un programma di risanamento economico, il Governo ha il solo scopo di elevare il valore della dracma fino ad un livello che possa servire di base per la stabilizzazione e di attuare questo programma senza riguardi per alcuno.

Il ministro ha annunziato inoltre, che continuano le trattative relative alla costruzione di varie linee ferroviarie ed ha affermato che prossimamente sarà conchiusa una convenzione con le banche Speyer ed Nambro, per la bonifica dei terreni paludosi presso il Vardar. Ha aggiunto infine che le stesse banche sarebbero disposte ad iniziare i lavori necessari lungo il fiume Struma e per l'illuminazione di Atene e del Pireo.

La giornata dei Reali inglesi a Palermo

PALERMO, 16

Stamane i Sovrani inglesi si sono recati a Villa di Scalea, ove sono stati ricevuti dal sen. Di Scalea e donna Valentina Di Scalea. Nel pomeriggio i Reali si sono recati a palazzo Ganci, ricevuti dalla principessa Giulia Ganci e dai principi di Montereale e Petruzza. Dopo un tè offerto dalla famiglia del sig. Giuseppe Whitaker, nella villa Malfitano, gli augusti ospiti hanno fatto ritorno a bordo dello yocht «Victoria and Albert».

CRONACA DELLA CITTÀ

Il problema del "Verdi„
Far presto e far bene

Il Consiglio comunale è chiamato a discutere in una delle prossime sedute la questione della dote da assegnarsi alla stagione lirica di carnevale-quaresima. Senza ripetere le considerazioni che abbiamo avuto occasione di fare giorni or sono riguardo all'urgenza di trovare una soluzione del problema del «Verdi», corrispondente allo sforzo finanziario che i cittadini si sobbarcano per rendere possibile una stagione lirica all'altezza delle tradizioni e del buon gusto di Trieste, senza, insomma, ripetere gli argomenti che militano a favore di una rapida decisione in materia, vorremmo ancora una volta raccomandare che la questione della dote e i problemi particolari che da essa dipendono trovino rapida soluzione.

Tutti i cittadini, infatti, convengono nella constatazione che, date le condizioni attuali del mercato lirico italiano e data la limitata capacità del nostro massimo Teatro, nessuna impresa è in grado oggi di allestire una stagione di opera facendo solo affidamento sul reddito finanziario proveniente dagli abbonamenti e dagli incassi serali. Tutte le città italiane, comprese quelle di minore importanza sia per il numero degli abitanti sia per le tradizioni artistiche locali, dotano le stagioni dei loro teatri maggiori con importi in molti casi superiori di gran lunga a quello che il Consiglio comunale di Trieste si appresta a votare. Ma il legittimo orgoglio delle città italiane, che discende e quasi s'immedesima con la storia più gloriosa della nostra magnifica fioritura musicale, spinge i più facoltosi cittadini a contribuire con larghe sovvenzioni all'esito delle stagioni. E' un giusto senso di ambizione civica che li spinge a questa opera di collaborazione, ma è anche nel medesimo tempo un certo senso, vorremmo dire, di equità che li sprona a sorreggere una manifestazione artistica, della quale, purtroppo, possono solo in misura limitata godere le classi meno abbienti. Insomma — così si pensa in molte città — se è giusto che il pubblico denaro serva a mantenere le belle tradizioni artistiche, che senza l'aiuto dei contribuenti sarebbero indubbiamente destinate a sommergersi nell'indifferenza generale, è equo che a questo sforzo finanziario che, in definitiva, grava su tutti i cittadini indistintamente corrisponda uno sforzo maggiore da parte di chi è in condizione di poter dare di più e di usufruire di più delle stagioni che si vanno allestendo.

Questa tradizione del resto è viva anche a Trieste; e in particolar modo nell'anteguerra abbiamo avuto casi notevolissimi di munifici contributi allo allestimento della nostra massima stagione lirica. Più che le crisi finanziarie del dopoguerra, ciò che ha fatto abbandonare, salvi casi sporadici, questa nobile usanza è stato lo scetticismo che invase buona parte della popolazione scoraggiata nel vedere discendere di anno in anno la dignità delle rappresentazioni al Teatro Verdi sotto il limite non solo dell'ottimo ma talvolta anche del mediocre. Così, da una parte mancò il contributo personale di chi poteva dare, dall'altra mancò la frequentazione da parte del pubblico, specialmente di quello non ricco che frequenta i posti superiori, pubblico che rappresenta un elemento notevolissimo nel bilancio delle stagioni.

Abbiamo già detto giorni fa molto francamente che da questo vicolo cieco, in cui si è cacciato il problema del «Verdi», bisogna uscire a tutti i costi se non si vuole che, con la fine irreparabile delle stagioni liriche, si arrechi a Trieste non solo il danno materiale che deriverebbe dalla disoccupazione delle numerose categorie che vivono intorno a una stagione lirica, ma anche quello morale di veder ridotta Trieste, che da quasi un secolo ha l'orgoglio di annoverarsi tra le città più musicali d'Italia, al livello dell'ultimo borgo di provincia italiano.

E' una frase lapalissiana il dire che allo scopo di ridestare la passione dei triestini per il loro massimo Teatro, è necessario che le stagioni sieno ottime. Ma è, d'altra parte, giustificata la richiesta, avanzata da molte parti, che un severo controllo venga mantenuto dagli organi competenti ad esercitarlo sul denaro pubblico erogato a mantenere in vita tradizioni tanto belle.

Quali sono le condizioni in base alle quali, pur tenendo nel debito conto le possibilità finanziarie locali e la capacità del Teatro, può dirsi ottima una stagione lirica al «Verdi»? La risposta viene da sè quando si pensi a ciò che è stato fatto per il passato. Ripetiamo che la pregiudiziale assoluta per il buon esito di una stagione sta nella scelta del maestro chiamato a dirigerla. Su questo punto, riteniamo, le autorità chiamate a affidare ad un'impresa la prossima stagione non potranno assolutamente transigere. Il maestro rappresenta sia nei confronti della direzione sia, per altre ragioni, nei confronti del pubblico la garanzia migliore che l'allestimento e la esecuzione del programma prestabilito corrispondano musicalmente ed artisticamente a quei canoni di assoluta correttezza che le buone tradizioni del teatro lirico italiano non permettono impunemente di violare. Difficilmente avendo un maestro scelto fra le forze più attive e più nobili del nostro mondo musicale avremmo dovuto fare la penosa constatazione che anche nella esecuzione di opere in cui l'orchestra ha parte essenziale, il corpo dei professori fosse non solo inferiore ai 75, ma anche qualitativamente poco scelto e poco disciplinato. La stessa amara constatazione deve farsi per quanto riguarda i cantanti. Sarebbe, evidentemente, fare più della maldicenza che della critica serena il voler affermare che nelle passate stagioni molti fra i cantanti presentatisi sul palcoscenico del «Verdi» non sieno stati artisti degni del massimo rispetto e in alcuni casi, anche, scelti fra le voci più belle del nostro teatro lirico. Ma non possiamo nasconderci che accanto a costoro, e specialmente in opere di repertorio, che richiedono l'eccellenza dell'esecuzione, si sono avuti con troppa frequenza artisti le cui qualità non corrisposero alla legittima attesa del pubblico. Se si vuole provvedere sul serio all'allestimento della prossima stagione lirica al «Verdi» bisognerà pure che le autorità chiamate a sorvegliarla, provvedano alla ricostituzione qualitativa e quantitativa della massa corale, portandola ad un minimo di 60 voci e depurandola di quegli elementi che costituiscono più un peso morto che un reale contributo artistico all'andamento della stagione. Giustamente è stata lamentata in qualche spettacolo degli anni scorsi la trascuratezza della messa in scena. Si sono avuti, talvolta, scenari degni piuttosto di un palcoscenico di filodrammatici che di un grande teatro. Personaggi anche di massimo rilievo sono apparsi vestiti di costumi che la meno spiritosa delle maschere rifiuterebbe di indossare per un veglione domenicale. In altri casi quando le luci del palcoscenico dovevano dare l'illusione di una chiarità vibrante e diffusa si sono viste per mancanza di proiettori adatti, atmosfere cariche di elettricità e oscure di presagi temporaleschi da far rabbrividire gli spettatori. Piccoli inconvenienti: ma tali da indisporre il pubblico, togliendogli l'illusione complessiva dello spettacolo e da indurlo a travolgere in un solo giudizio negativo anche gli ottimi elementi che collaboravano alla riuscita dello spettacolo.

E' lontano da noi il pensiero di voler qui diagnosticare la paralisi progressiva di cui soffre da qualche anno il nostro massimo Teatro. Comunque, riteniamo di aver accennato sommariamente agli elementi fondamentali che la Giunta e rispettivamente la direzione del Teatro dovranno fare presenti all'impresa assuntrice quali condizioni pregiudiziali per la concessione del «Verdi». Vorremmo anzi esprimere l'augurio, condiviso certamente da gran parte della cittadinanza, che appunto su queste condizioni venga impostata l'apertura del concorso, precisando anche, sia pure nei suoi caposaldi, il programma della futura stagione. A questo proposito non ci sentiamo nè in grado nè in veste di poter dare indicazioni o suggerimenti, se non in quanto ci vengono dalla necessità di vedere finalmente riconsacrato alla gloria musicale d'Italia colui che è il più grande ed il più nobile fra i compositori che la Venezia Giulia abbia dato alla storia artistica del nostro Paese: intendiamo alludere all'illustre e sventurato autore delle «Nozze istriane».

Così posta la questione nelle sue linee di massima, è necessario che il Consiglio comunale si affretti ad approvare la spesa delle 200.000 lire per la dote del «Verdi» e che la direzione del Teatro apra quindi immediatamente il concorso. A proposito del quale molti lettori ci scrivono rilevando l'opportunità che, chiuso il concorso e aggiudicata la dote, la direzione del Teatro faccia pubblica una estesa relazione sull'andamento del concorso stesso, sulle offerte fatte, nonchè sui motivi che hanno indotto i direttori alla scelta dell'impresa. La richiesta ci sembra giustificata: tale pubblicazione rappresenta la migliore pezza d'appoggio per la direzione del Teatro contro le sofisticherie dei critici a tutti i costi, e nel medesimo tempo è una modesta soddisfazione data al legittimo desiderio di controllo da parte dei contribuenti. Ripetiamo infine ciò che abbiamo avuto occasione di scrivere giorni fa: non ci animano nè preferenze nè preconcetti, ma solo il vivo desiderio, che sale dall'anima di tutta la popolazione, di veder restituita al «Verdi» la sua funzione di centro d'alta coltura in una città come Trieste, che da un secolo tende affannosamente a creare in sè stessa il nucleo vivificatore della propria vita spirituale. In questo senso la questione del «Verdi» supera i limiti di una semplice questione di ordinaria amministrazione e gli spettacoli che si allestiscono sono qualche cosa di più che un elegante passatempo o un convegno mondano. E' necessario quindi che, per giungere allo scopo al quale tende ogni buon cittadino, la situazione del «Verdi» venga finalmente quest'anno chiarita, senza possibilità di equivoci. Ma occorre far presto, non perdersi in discussioni o in divagazioni che lasciano il tempo che trovano. Una stagione non si mette su all'ultimo momento. Recenti esempi, anche se ce ne fosse bisogno, confermano questa regola generale. In questo campo, e forse più che in altri, vale il vecchio proverbio: chi ha tempo non aspetti tempo.

Decesso. Ci giunge notizia da Buenos Ayres della morte avvenuta colà del giornalista Alberto Castiglioni, nato a Trieste quasi ottant'anni or sono. Il collega Castiglioni, conosciuto anche nella nostra città nonostante vi mancasse da trentacinque anni, s'era recato nell'America del Sud quale direttore della Compagnia drammatica infantile dei fratelli Lambertini. Dopo una breve sosta nel Brasile raggiunse le sponde argentine, ove era stato preceduto dalla fama di essere un buon autore drammatico. Infatti, prima di varcare l'Oceano, aveva pubblicato in Italia qualche suo lavoro accolto favorevolmente dalla critica e dal pubblico. Partita la Compagnia infantile, il Castiglioni si occupò presso l'antica Società «Unione e Benevolenza» quale gerente. Dopo una diecina d'anni, spinto dalla passione per il giornalismo, entrò ne *La Patria degli Italiani*, occupando il posto di cronista giudiziario. La sua attività non ridusse però al solo lavoro redazionale, perchè pubblicò, fra molte altre cose, anche un romanzo d'appendice. Scrisse specialmente sui suoi ricordi di artista rievocando molte figure di attori celebri, fra i quali Ermete Zacconi e Tomaso Salvini.

Da qualche anno il Castiglioni, data la tarda età, aveva abbandonato il giornale.

La *Patria degli Italiani*, nel dedicare ora un lungo articolo allo scomparso, ne ricorda le virtù più belle e il chiaro patriottismo che fece di lui un ardente irredentista.

Per l'estensione delle migliorie ai pensionati della Meridionale. L'Associazione pensionati statali della Venezia Giulia ha inviato all'on. Lunelli il seguente telegramma: «Deputato Lunelli, Trento. Confermo telegramma stanotte. Ragioni equità e giustizia impongono assolutamente pensionati Südbahn vengano compresi migliorie. Esclusione aumenterebbe malumore già esistente danno Governo nazionale. Ansiosamente attendo risposta per calmare animi esasperati. Banelli, Suvich partiti iersera Roma. Presidente Roich».

Per il normale funzionamento della nostra Borsa

Come abbiamo accennato nelle *Ultime Notizie*, ieri, nell'ora delle contrattazioni di borsa, ebbero a verificarsi alcuni incidenti tumultuosi che diedero luogo a un andamento irregolare nelle quotazioni. In seguito a ciò la Direzione di Borsa si è radunata d'urgenza ed ha emessa la seguente ordinanza:

«Si porta a conoscenza dei signori frequentatori di Borsa che la sottoscritta, in seguito agli incresciosi incidenti verificatisi durante l'odierna riunione di Borsa, ha trovato di disporre che da domani 17 corrente in poi si potrà accedere ai locali della Borsa esclusivamente dalla parte di piazza Giuseppe Verdi verso presentazione della tessera d'ingresso.»

Gl'incidenti verificatisi ieri negli ambienti della Borsa, durante l'ora della grida, hanno prodotto un'impressione penosa perchè contrastano col calmo contegno osservato dagli altri mercati finanziari dove la ripresa del lavoro normale dopo la crisi di Pasqua è avvenuta senza scosse, in un'atmosfera di serenità e quasi di fiducia.

La causa di questi incidenti veniva attribuita a presunte manovre ribassiste che da qualche parte sarebbero state tentate a danno degli operatori. Tale presunzione, cadendo su di uno stato d'animo già da qualche giorno depresso, ha avuto per risultato un peggioramento ancora maggiore della quota, non solo, ma anzichè arrestare la discesa dei titoli, ha provocato dannose ripercussioni sugli altri mercati del Regno e specialmente a Milano, dove gli incidenti di Trieste, malamente noti, indebolirono il mercato e diedero luogo a infinite voci senza fondamento.

Nei giorni scorsi si era solennemente affermato in alcune riunioni dove non erano presenti soltanto gli uomini di affari, gli operatori e gli agenti, che il nostro mercato è sano, che qui la speculazione fu sempre rattenuta entro i limiti della normalità, che l'agitazione degli animi provocata dai noti decreti aveva e doveva continuare ad avere uno svolgimento tranquillo e disciplinato sia in omaggio alle tradizioni di riflessività della nostra piazza, sia perchè le agitazioni destinate a dare risultati concreti sono quelle che non rompono in atti incomposti, sia, in fine, perchè, data la natura delle Borse e del pubblico che le accosta, nulla psicologicamente è più pernicioso della violenza, delle imposizioni e degli artifici di qualsiasi natura. Ora noi dobbiamo constatare con vivo rammarico che la serenità e la disciplina ieri sono state turbate, e ciò in aperta contraddizione non solo con gli impegni assunti, ma con il fine che si voleva raggiungere: cioè dire la restituzione della fiducia al nostro mercato finanziario.

Non vi è dubbio che stiamo attraversando un momento critico. Ma per superarlo con il minor numero di sacrifici possibile non vi è che un mezzo: quello di evitare ogni pretesto a turbamenti o arresti nel corso normale delle contrattazioni. Questo, del resto, è anche il punto di vista degli organi responsabili come la Direzione di Borsa nonchè degli uomini che hanno maggiore influenza sul nostro mercato finanziario e che sono in grado di giudicare la situazione alla luce dell'esperienza.

Ieri ebbero luogo varie riunioni e colloqui in seno ai circoli borsistici e bancari. A tarda sera si è avuta la sensazione che tutto sarà fatto perchè le posizioni vengano riportate col criterio che ha presieduto alla liquidazione di marzo, cioè dire con ragionevolezza ed equità. Ma ragionevolezza ed equità per raggiungere il loro giusto fine necessitano di un ambiente sereno ed ispirato a minor pessimismo di quanto s'è visto ieri.

Una conferenza sospesa dall'autorità. Ieri sera alle 8 doveva tenersi in sala Modugno una conferenza del dott. Veber sul tema: «Analisi di coscienza». All'ultimo momento l'autorità fece sospendere la conferenza, e, visto che l'oratore avrebbe dovuto parlare in sloveno e avrebbe richiamato così un grande numero di slavi, per evitare che succedessero disordini, venne inviato sul posto un plotone di carabinieri al comando di un maresciallo, per impedire a chiunque l'accesso alla sala. Un piccolo gruppo di giovani fascisti stazionava dinanzi la porta, ma non si ebbe a verificare alcun incidente. La conferenza venne rinviata a tempo da destinarsi.

La conferenza su «Virgilio e Mistral» all'Università Popolare. Stasera alle 20.15 in via Gatteri il prof. Annibale Pesante terrà la sua conferenza su «Virgilio e Mistral», tanto ammirata e applaudita all'«Atene e Roma».

La conferenza del prof. Bartolomucci, che si doveva tenere iersera, fu rimandata causa il maltempo a lunedì 27. Domani non ci sarà la conferenza Carnera, poichè il docente si è dovuto assentare da Trieste.

La conferenza all'Associazione ingegneri. Ricordiamo che stasera alle 19, nella sede del Museo di storia naturale (piazza degli Studi), il prof. Guido Voghera terrà, sotto gli auspici dell'A. N. I. A. I., anche per i soci dell'Associazione di scienze naturali e per quelli dell'Associazione elettrotecnica, l'annunciata conferenza sui «Principi di nomografia. Calcolo grafico per mezzo di scale funzionali con intersezione di linee».

La costituzione del «Circolo fotografico». L'assemblea costitutiva del «Circolo fotografico» tenutasi con numeroso concorso di aderenti, ha proceduto all'elezione delle cariche sociali che risultarono così distribuite: Direzione: dott. Roberto Zuculin, Alberto Segrè, prof. Antonio Ivancich, dott. Roberto Calligaris, Edoardo Denda, Giovanni Talkner, Giorgio Uglessich; probiviri: avv. Lodovico Herrmanstorfer, Giuseppe Petrich, Arrigo Russi; sindaci: rag. Oscar Giurin e Renato Capra.

L'assemblea riconfermò gli scopi e le direttive del Circolo, inteso alla propaganda dell'arte fotografica da ottenersi con l'istituzione di corsi pratici e teorici sulla fotografia in genere e sui singoli processi in particolare, con conferenze, riunioni, bandi di concorsi e mostre cittadine e regionali.

A sua disposizione, il Circolo dispone nella sede sociale di via S. Lazzaro 19, d'uno studio regolarmente arredato, composto di sala da posa e camera oscura. In esso tutti gli iscritti possono operare, valendosi anche della guida di un esperto tecnico.

Per i soci il Circolo ha anche ottenuto da parte dei negozianti la concessione di notevoli sconti su materiali e prodotti chimici. Le iscrizioni si ricevono tutti i giorni dalle 18.30 alle 20.30, in sede.

L'omaggio del Sindacato impiegati Magazzini Generali al nuovo direttore. Ieri mattina il Consiglio direttivo del Sindacato, unitamente al segretario provinciale della Corporazione dell'impiego, si è portato dal nuovo direttore dei Magazzini Generali, ing. Suppan, per esprimergli il plauso e le più vive felicitazioni per l'avvenuta nomina. A nome del Consiglio direttivo parlò il segretario provinciale sig. Chiarelli. Rispose molto affettuosamente l'ing. Suppan, dicendosi lieto dell'augurio formulato dagli impiegati che militano nella loro quasi totalità nelle file dell'organizzazione sindacale fascista.

Il cinematografo al Ricreatorio «G. Padovan». Oggi alle 20.30 ci sarà la seconda rappresentazione cinematografica con una film in quattro atti e una comica in un atto col simpatico artista Fatty. I genitori degli allievi e gli amici dell'istituzione sono invitati.

Aiutiamo la società contro la tubercolosi!

Alcune settimane or sono la Società contro la tubercolosi pubblicò, in forma di opuscolo, una relazione sulla attività svolta nell'anno 1924. E tale opuscolo lo mandò ai cittadini cospicui per censo, ai benefattori e alle personalità in genere, unendo un «Certificato di versamento dei conti correnti postali».

Non tutti compresero l'importanza della lotta che la Società contro la tubercolosi sostiene: essa pertanto rivolge caldo appello a quanti possono dare il proprio appoggio affinchè le sue condizioni migliorino. Secondo i propri mezzi, ognuno invii alla nostra amministrazione il suo contributo: anche piccolo, esso può salvare una o più vite.

Leggendo le brevi note dell'opuscolo, quasi schematiche, che portano a conoscenza del pubblico, in gran parte ignaro, l'immane sforzo compiuto dalla società e quanto resta ancora da fare per combattere il terribile male, ci si domanda se non è dovere di ogni persona di cuore dare il proprio aiuto, anche minimo, ma non per questo meno efficace. Tutte le nazioni civili, sia pure divise per disparità e rivalità, si trovano concordi nella lotta contro la tubercolosi: perchè si tratta di azione che non ammette barriere di fronte a un nemico altrettanto temibile per l'intera umanità. E siccome i provvedimenti presi da Governi e autorità costituite si sono dimostrati insufficienti, le iniziative private hanno voluto portare il loro contributo impostando soprattutto la lotta contro la tubercolosi quale lotta sociale. Infatti la diminuzione nel numero dei mezzi sociali di difesa adottati e con lo stato di salubrità e di educazione delle relative popolazioni.

⁂

Trieste, fra le città del Regno, è una delle maggiormente colpite dal morbo. Purtroppo, per un complesso di cause indipendenti dalla volontà individuale, l'azione svolta fra noi è stata, per quanto uomini di grande intelligenza e volontà vi abbiano dedicato le loro migliori energie, impari all'urgenza dei bisogni e al programma tracciato. L'opuscolo oggi pubblicato chiaramente dimostra quanto sia stato fatto con molta volontà ma con scarsezza di mezzi e quanto, soprattutto, ancora rimanga da fare. Dispensario antitubercolare (che da preventorio è divenuto in questi ultimi anni, causa le condizioni economiche, curativo), opera del comitato dei delegati, scuola all'aperto, refezione scolastica, sanatorio di Ancarano: ecco le principali attività svolte dalla benemerita istituzione, che deve avere tutto l'appoggio della cittadinanza. Perchè il dispensario significa provvida cura e in molti casi guarigione di individui deboli e malati, che altrimenti sarebbero dannosi alla società. L'azione svolta dal comitato dei delegati, intelligente e valida opera sociale di fiancheggiamento al dispensario (basta guardare l'elenco schematico delle sue principali attività per rendersene conto), la scuola all'aperto e la refezione scolastica, una delle istituzioni più provvide e più efficaci a combattere la tubercolosi nel momento in cui presenta i maggiori pericoli. Ma non basta. E' necessario che, come dice il dott. Mann nella prefazione all'opuscolo, «tutti si rendano conto dell'importanza di questo problema veramente vitale per l'integrità della razza e dedichino fattivamente una parte delle loro energie alla lotta contro la tubercolosi, nella sicura coscienza di portare efficace contributo all'infanzia minacciata, alla conservazione della facoltà produttrice dell'adulto, in una parola al patrimonio morale della Nazione».

Per questo, fervidamente, replicatamente, insistentemente, la Società chiede collaborazione e aiuto. Tutti i cittadini hanno l'obbligo morale di dare alla lotta il proprio contributo, per lo meno in denaro.

Da domani in poi pubblicheremo l'elenco degli oblatori.

La morte dell'autore del monumento a Rossetti. Un telegramma da Firenze ci annunziava la morte dello scultore Augusto Rivalta, ormai quasi novantenne, essendo egli nato a Genova nel 1838. Di lui si ricordano una grande statua di Cavour che è a Firenze e molti monumenti su piazze di città, specialmente toscane; ma anche Trieste ha dell'illustre artista un molto onorevole ricordo, per essere egli uno dei due autori del monumento a Domenico Rossetti. Il monumento, decretato fin dal 1882 e per il quale lungamente si era protratta la raccolta dei fondi, era stato affidato agli scultori Rivalta e Garella, in seguito a concorso che essi avevano vinto con un progetto in comune. Il concorso era riuscito di una certa importanza, e vi avevano partecipato artisti insigni come il Troubetzkoi, allora giovane e non molto conosciuto, e la cui maniera d'arte tutta nuova aveva suscitato negli elementi giovanili un grande entusiasmo. Due celebri artisti, Giulio Monteverde ed Ettore Ferrari, erano stati aggregati alla giuria e avevano visitato in quell'occasione Trieste. La scelta del bozzetto Rivalta-Garella aveva sollevato discussioni: e non mancarono le critiche quando esso fu inaugurato, nel 1901. Ma la parte che fu rispettata e lodata — ed era opera del Rivalta — fu la figura di Domenico Rossetti, concepita con bella semplicità e dignità e affermante il valore ed il gusto dell'artista. Il monumento entrò poi nella vita cittadina, a divenire la meta delle grandi manifestazioni nazionali degli ultimi tre lustri di dominazione straniera; la stellina d'oro, a cinque punte, che apparteneva all'ornamento d'una delle figure simboliche, era ostinatamente portata via di notte dai «leccapiattini» e ostinatamente rimessa a posto dalla gioventù nazionale, che s'era fatto addirittura un piccolo deposito di quelle stelline d'oro. Così il monumento, a parte la riverenza per la grande figura di cittadino in esso onorata, divenne sempre più caro al cuore dei triestini e sembrò parte viva delle vicende della città, dei suoi entusiasmi e delle sue proteste. Vogliamo dunque ricordarne il precipuo artefice, nel giorno che si annunzia la sua morte.

La visita dei medici a Portorose. Oggi alle 9.55 giungerà a Trieste da Napoli, Roma, Firenze, Bologna, Milano, Torino, Padova, Pisa, Siena, Modena una comitiva di medici, che si recherà a visitare Portorose e le grotte di Postumia. Per la visita sono stabilite le giornate di oggi, domani e domenica, con il seguente programma:

Venerdì: Ritrovo alle 11.30 all'Hotel Savoia e colazione. Alle 13 partenza col piroscafo per Pirano-Portorose. Alle 16 ritrovo nella «hall» del Palace Hotel e visita degli alberghi della Società Portorose. Alle 19.30 pranzo al Palace Hotel, dove gli ospiti pernotteranno.

Sabato: Ritrovo alle 10 nella «hall» del Palace Hotel per recarsi alla visita dello Stabilimento di cure salso-bromo-iodiche e del reparto industriale annesso. Alla visita seguirà una breve conferenza del sen. prof. Alessandro Lustig. Alle 12.30 colazione al Palace Hotel; alle 15 visita delle saline e alle 19.30 pranzo e pernottamento al Palace Hotel.

Domenica: Alle 7.15 partenza con il piroscafo per Trieste. Alle 9 con automobili gita a Postumia. Alle 13 colazione a Prevallo. Alle 15 ritorno a Trieste e alle 19.30 partenza dalla stazione centrale.

L'assemblea del Sindacato fra addetti istituti di previdenza sociale. I soci sono invitati all'assemblea del Sindacato che si terrà stasera alle 19 nella sala della Società operaia in via Tarabochia, per trattare il seguente ordine del giorno: 1) Relazione morale; 2) Relazione finanziaria; 3) Elezione delle cariche sociali; 4) Eventuali.

Trieste monumentale

Presi dal fascino di alcuni monumenti antichi e dalla splendida visione della città nel suo solenne paesaggio, pochi hanno studiato i monumenti moderni di Trieste, e specialmente quelli degli ultimi anni. Vadiamo dunque con piacere, nello *Vie d'Italia*, la diffusissima rivista del Touring Club Italiano, il dott. Bruno Zuculin presentare gli architetti e le costruzioni di Trieste negli ultimi cinquant'anni, in un diligente articolo intitolato: «Trieste monumentale». Vi si incontrano le simpatiche figure di alcuni dei migliori architetti nostri: Ruggero Berlam ed Enrico Nordio, morti entrambi da poco, autori di alcuni dei più magistrali edifici della moderna città; Cornelio Budinis, che costruì per il Comune i palazzi scolastici di via Ruggero Manna e tre altre grandi scuole, Giorgio Polli, che per il Comune fece gli istituti scolastici del Parco Basevi, la Pescheria Nuova, il Monte di Pietà, Lodovico Braidotti, autore del Frenocomio, Arduino Berlam, autore del Faro della Vittoria, Gastone Bois-de-Chesne, autore del Palazzo Allodi. Numerose fotografie riproducono aspetti della Scuola di via Ruggero Manna, del Monte di Pietà, della Pescheria, del Tempio israelitico, del Palazzo della Banca Commerciale Triestina e di quello della Riunione Adriatica, del Faro, del Palazzo di Giustizia, della Banca Commerciale Italiana. Nell'insieme è un bel gruppo d'artisti e un bel gruppo di edifici, alcuni dei quali rappresentano per Trieste l'emulazione con le migliori cose fatte nel loro genere in ogni paese. Così il dott. Zuculin può asserire che le scuole costrutte dal nostro Comune fra il 1900 e il 1913 erano allora tra le più belle d'Europa e ancor oggi sostengono vittoriosamente ogni confronto; così può ricordare che il Tempio israelitico di Trieste fu detto «la più originale delle sinagoghe esistenti»; e il Faro della Vittoria sarà «un'opera ciclopica che darà a Trieste il secondo faro del mondo, dopo la statua della Libertà, all'entrata del porto di Nuova York». Come si vede, in parecchie cose siamo andati addirittura sulla via dei primati. Ed è bene che questi meriti di Trieste moderna incomincino a diffondersi.

«La vittoria dello spirito». In questi giorni è stato pubblicato il molto atteso volume di Tomaso Sillani: «La vittoria dello spirito». La prima copia fu presentata a S. M. il Re, la seconda fu presentata da Tomaso Sillani a S. E. il Presidente del Consiglio, che lo ricevette nella sua abitazione privata. S. E. il Presidente si è intrattenuto cordialmente e a lungo con l'autore, rievocando e commentando gli episodi più salienti della crisi nazionale chiusa nei termini Vittorio Veneto-Marcia su Roma, della quale il libro costituisce una impressionante documentazione ed esprimendo a Tomaso Sillani il suo alto elogio di Capo del Governo e del fascismo per la nuova affermazione della sua fede e per il consapevole contributo che con la sua opera porta alla battaglia etica e politica attualmente combattuta.

L'on. Mussolini che è un assiduo lettore della *Rassegna Italiana*, da Tomaso Sillani fondata e diretta, ha voluto anche essere informato della vita e dei progressi della rivista che rappresenta una delle più serie e apprezzate forze culturali dell'Italia nuova.

Ci occuperemo diffusamente del libro, sul quale daranno giudizi anche Federzoni e Cadorna.

COMUNICATI *)

ANNA NESSMANN
RODOLFO NOVEL
partecipano il loro matrimonio
Trieste-Muggia, 16 aprile 1925.

RINGRAZIAMENTO

Lieta della ferrea manifestazione, addirittura plebiscitaria, svoltasi la domenica di Pasqua al Teatro Tartini di Pirano in occasione della solenne benedizione e consegna della bandiera sociale del **Consorzio Marittimo di Pirano**, ringrazia sentitamente tutti coloro che in varia guisa vi presero parte attiva, segnatamente il **sindaco avv. Francesco Lugnani**, il **dott. Luigi Ruzzier**, i **Sindacati fascisti**, il **Fascio locale**, il **Clero**, la **Direzione della R. Salina**, le **Società** e gli **Enti locali**, la **Capitaneria di Porto**, il **Capitano di Finanza** e tutte le altre persone invitate che presenziarono numerose alla cerimonia. In modo particolare la Direzione del Consorzio esprime con grato animo un caldo grazie alle **RR. Suore dell'Asilo S. Giorgio**, le quali ricamarono con finezza ammirabile un artistico e riuscito disegno dell'egregio **prof. Coelli** l'azzurra bandiera sociale, il signor **Pietro Apollonio** esecutore dell'asta di forbito metallo e un sentito grazie esprime pure ai signori **Dino Vatta** e **maestro prof. Cesare Barison**, i quali composero l'inno sociale, l'uno dettando ispiratamente i versi e l'altro componendo le fervide note.

La DIREZIONE
del CONSORZIO MARITTIMO
di PIRANO

Municipio di Pirano

N. 2543. 12 aprile 1925.

Avviso

Sino al giorno 15 maggio è aperto il concorso al posto di maestro di musica comunale con l'annuo stipendio di lire 9600 al lordo.

I concorrenti devono possedere il diploma di assoluzione di un Conservatorio musicale ed essere abilitati alla istruzione e direzione di un corpo di banda ed orchestra.

La nomina viene fatta a prova per due anni con successiva eventuale riconferma di 5 in 5 anni. Il nominato dovrà entrare in servizio entro un mese dalla nomina.

Alle istanze da prodursi in carta da bollo sono da allegarsi: 1) fede di nascita; 2) fedina penale non anteriore a 3 mesi; 3) attestato di robusta e sana costituzione fisica; 4) certificati di studio, di servizi prestati ed altri eventuali.

Il sindaco: F.to **avv. LUGNANI**

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità N. 23-25, pianoterra

Incanto

che verrà tenuto sabato 18 corrente, dalle 9 alle 11:

Broche e orecchini con brillanti, orologio e catena da donna d'oro, chiffonnier, armadi a quattro cassetti, tavoli, riposèe con sedie tappezzate in verde, quadri e cornici, lettiera, sgabelli, «Meyers Lexikon» ed altri libri tedeschi, bauli, cassoni, biancheria fina usata.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

La denuncia delle Ditte alla Camera di commercio

Chiarimenti e risposte ai quesiti

La Camera di commercio c'invia i seguenti chiarimenti in merito alle modalità per le denuncie delle ditte alla Camera di commercio:

Per opportuna norma dei commercianti e industriali, la Camera di commercio porta a loro conoscenza le seguenti disposizioni interpretative diramate dal Ministero dell'Economia Nazionale in merito alla denuncia delle ditte alla Camera di commercio:

1. Il primo capoverso dell'art. 81 del Regolamento prescrive alle ditte che hanno già esercizi industriali o commerciali, l'obbligo di effettuare la denuncia presso tutte le Camere nelle cui circoscrizioni si trovano gli esercizi stessi. Questo Ministero ritiene che, ai fini del registro delle ditte, ciascuna filiale debba fare la denuncia per quanto la concerne, mentre la casa madre effettuerà la denuncia completa presso la Camera di commercio competente per territorio.

2. Il secondo capoverso del predetto articolo 81 prescrive che, in caso di più esercizi commerciali e industriali esistenti in uno stesso Comune o in più Comuni della stessa circoscrizione camerale, deve essere presentata separata denuncia per ciascun esercizio. Al riguardo occorre considerare che la denuncia distinta sarà necessaria solo in quanto gli esercizi riflettano attività distinte e indipendenti fra loro, mentre, quando si tratti di più filiali, o stabilimenti, o esercizi ecc. di un'unica ditta, che esercitano l'identico ramo di attività, deve ritenersi sufficiente un'unica denuncia, con la sola indicazione delle varie filiali.

3. Il paragrafo 2 dell'art. 82 del Regolamento accenna alle copie degli atti costitutivi delle società, che debbono essere presentate alla Camera a norma dell'art. 64 del R. D. L. 8 maggio 1924, N. 750. Al riguardo occorre chiarire che la presentazione delle copie e degli atti costitutivi deve essere limitata soltanto alle Società di nuova costituzione. Se così non fosse, le Società di antica costituzione verrebbero sottoposte a laboriose ricerche e spese che occorre evitare. Tuttavia le Camere potranno sempre richiedere la copia degli atti costitutivi ove ravvisino indispensabile prenderne visione per l'accertamento e il controllo delle denuncie.

4. Lo stesso paragrafo dell'art. 82 prescrive per ogni Società il deposito delle firme originali delle persone delegate alla firma. Poichè è consuetudine che, specialmente le ditte più importanti, inviino ai propri corrispondenti un elenco di firme stampate o litografate, che serve a stabilire a tutti gli effetti commerciali, le persone autorizzate a impegnare la società, le Camere potranno accontentarsi della presentazione di tale elenco, controfirmato per l'autenticazione da uno degli amministratori, la cui firma sia conosciuta dal segretario della Camera. Tale criterio di moderazione è opportuno, ove si consideri che molti industriali sono amministratori di un gran numero di Società, sparse in tutto il Regno. E' ovvio poi che presso la Camera di commercio, nel cui territorio hanno sede le filiali, dovrà ritenersi sufficiente il deposito della sola firma originale del gerente delle filiali stesse.

5. Circa l'applicazione delle norme contenute nell'art. 96 del Regolamento nei riguardi delle ditte con più filiali, resta inteso che l'indicazione del numero d'iscrizione del registro delle ditte deve essere limitato a quello esistente presso la Camera competente per territorio e non occorre ripetere per ovvie ragioni di semplificazione il numero d'iscrizione della casa madre.

L'escursione entomologica in Albania

nella conferenza alla Società adriatica

Ieri l'altro sera, davanti a un attento uditorio che letteralmente affollava l'aula del Museo di storia naturale, ebbe luogo, sotto gli auspici della Società adriatica di scienze naturali, l'annunziata conferenza del signor Carlo Lona sulla spedizione scientifica nell'Albania, organizzata nel giugno 1922 dal primario dott. Carlo Ravasini insieme al signor Lona e la cooperazione della Società di scienze naturali, con lo scopo di studiare la fauna entomologica di quella ancor poco esplorata, selvaggia regione.

Meta del viaggio, compiuto in mezzo a non pochi disagi dalla comitiva del Lona, che aveva a compagno il giovane Giorgio Ravasini, era il monte Tomor, che s'erge isolato fino a 2500 metri nella parte meridionale dell'Albania, e che per non essere stato mai visitato dagli zoologi, prometteva una ricca messe di risultati faunistici.

Con agile e interessante esposizione, sussidiata da buon numero di proiezioni originali, l'oratore descrisse le successive tappe del suo itinerario, ricco di vicende e di pericoli, che venne da lui presentato con tratti efficaci. Il risultato scientifico del viaggio si riassume in trenta forme nuove di coleotteri, appartenenti a varie famiglie, che vennero esaminate e descritte da diversi specialisti e pubblicate in una serie di lavori per cura della Società entomologica italiana di Genova. La bella e interessante relazione fu infine calorosamente applaudita dal numeroso uditorio.

Nomine di insegnanti straordinari e in soprannumero. Il Sindacato magistrale fascista ha inviato al Municipio la seguente lettera:

«Questo Sindacato magistrale fascista, viste le disposizioni vigenti in merito ai concorsi magistrali, considerato che a tutt'oggi, presso le locali scuole elementari, sono vacanti dei posti di ruolo, i quali potrebbero venire coperti da concorrenti compresi nella graduatoria compilata dal Comune a espletamento del bando di concorso del giugno 1923, rivolge viva preghiera a codesto on. Municipio perchè, con il favore di una cortese sollecitudine, voglia compiacersi di addivenire alle nomine dei titolari per le classi che, come detto, in oggi, ne sono sprovviste e dei dieci insegnanti in soprannumero previsti dal ruolo organico annesso al regolamento scolastico comunale».

Il calendario della Lega Nazionale. La direzione dell'Associazione ci comunica che il calendario ha avuto quest'anno un esito finanziario brillantissimo, superiore a quello degli anni passati. All'utile totale mancano però ancora i versamenti di alcune poche persone che, trattenuto il calendario, non hanno inviato finora il consueto obolo. Sull'esempio di quanto fu fatto l'altr'anno, la direzione ha pertanto disposto perchè a mezzo di suoi incaricati, muniti di speciali bollette, il versamento possa essere effettuato a domicilio.

Una serata allegra all'Unione magistrale triestina. Ancora una volta i signori Alberto Catalan e Adolfo Leghissa hanno voluto dimostrare la loro simpatia verso la scuola e gli insegnanti offrendo loro una serata veramente gustosa, nella sede dell'Unione.

Ad ascoltare le argute trovate di questi due ottimi artisti accorse un numeroso pubblico di maestri e amici, che affollarono la sala della sede sociale, troppo angusta per tale occasione. E il buon umore non mancò. Aperse la serata il signor Leghissa, che dopo aver improvvisato una conferenza «sui generis», cantò, accompagnandosi col liuto, alcune belle canzoni, che racchiudono quel sottile profumo elegiaco, che sa così bene sgorgare dalla nostra poesia dialettale. Salutato da scroscianti applausi salì sul podio il signor A. Catalan, il quale, sempre gioviale, svolse un lungo programma e ne contesse un altro, rispondendo instancabilmente alle insistenze del pubblico. Alla simpatica festa seguirono le danze.

Premiazione. Apprendiamo con piacere che la Ditta Zavadlal, pasticceria e panetteria, via Udine, è stata premiata all'Esposizione mondiale di Roma 1925, con la massima onorificenza, cioè Gran Targa d'onore e Medaglia d'oro. Congratulazioni.

L'Istituto di Cr[edito Fondiario] delle [Venezie]

e il suo fior[ente sviluppo]

Venerdì 3 correr[nte] ... Risparmio di Vero[na] ... trale, si è riunita ... tuto di Credito Fo[ndiario] ... costituito, come è ... Risparmio di Pa[dova] ... Trieste, Udine, V[enezia] ... l'Istituto Federal[e] ... gimento delle Venez[ie] ... unanimità il bilanci[o] ... l'annessa relazione c...

Da questa rilevian[no] ... alla necessità di nuo[vi] ... nata dallo sviluppo ... cipanti hanno largan[mente] ... che il **fondo di gara[nzia]** ... **già di ben undici m[ilioni]** ... più che raddoppiato; ... come le cartelle dell'I[stituto] ... zie abbiano trovato e ... vole collocamento, perm[ettendo] ... di sviluppare un lavoro ... scito e riuscirebbe imp[ossibile] ... verso un'intensa e ten[ace] ... risparmiatori, gli enti ... non si fossero persuas[i] ... **pregi di dette cartelle, c[he] ... reddito ed al rimborso ... pari associano la garan[zia] ... immobili di valore aln[meno] ... controgaranzia del fond[o] ... quella delle Casse Partec[ipanti] ... fine delle operazioni da e[ssa compiute]**.

Sappiamo inoltre che l'[Istituto] ... lito ogni tassa di tra[...] ... istituito depositi ammini[strati] ... agevola il credito sulle ca[rtelle] ... versioni di altri titoli, an[...] ... mento delle cedole, accetta ... gamento, cura insomma t[utte] ... denze atte a rendere semp[re] ... bili i suoi titoli.

La relazione accenna poi ... più importanti problemi de[l credito fon]diario, quali il **pagamento ... delle quote di capitale ... stralità; il progettato n[uovo] ... Unico per il Credito Fo[ndiario] ... soppressione dell'imposta s[ulle cedole] ... il finanziamento dei Consorz[i] ... e d'irrigazione contro dele[...] ... contributi consorziali; i mutu[i] ... to dell'imposta sul patrimonio** ... questi due ultimi proprio ... dal Consiglio dei Ministri nel ... spettato dall'Istituto.

Un breve cenno troviamo a[lla] ... possibilità di emissione di c[artelle in] **lire-oro**, e sull'esercizio del c[redito] ... **diario-agrario**, che l'Istituto delle Venezie per primo in Italia ha deliberato e per primo confida di poter iniziare.

La relazione illustra poi il contributo non lieve recato **al credito edilizio**, attraverso il finanziamento di nuove costruzioni, specie di tipo popolare, a Treviso, Trieste, Venezia e Vicenza, nonchè al **credito alberghiero** ed aggiunge che l'Istituto si appresta a benevolmente considerare le necessità della **proprietà orizzontale.**

In merito al **credito fondiario nelle nuove Province** viene infine segnalata l'opera veramente notevole di penetrazione compiuta dalle Casse di Risparmio di Trento, Trieste e Udine, con l'augurio che non lontana sia l'auspicata unificazione del Credito Fondiario nelle tre Venezie.

A tali premesse d'ordine generale e con l'avvertenza che nello scorso esercizio nessuna perdita si è dovuta registrare, segue una serie di tabelle statistiche e così dal prospetto dei mutui proposti e concessi nell'ultimo quadriennio si rileva che nel 1924 il numero dei mutui, anche rispetto al 1923, si è quasi raddoppiato ed il loro complessivo ammontare pressochè triplicato; da altra tabella emerge che l'Istituto delle Venezie nel 1924 ha svolto un lavoro di gran lunga superiore a quello degli altri Istituti di Credito Fondiario, taluni ultrasecolari.

Altre tabelle illustrano la **distribuzione dei mutui per province, per importi e per durata** e così la particolare diffusione del credito fondiario nella provincia di Vicenza e Mantova, la maggior frequenza dei mutui dalle diecimila alle cinquantamila lire, la prevalente durata dei prestiti in un ventennio, termine prudente e che per la sua relativa brevità rende notevole la probabilità di estrazione delle cartelle e del loro conseguente rimborso alla pari.

Altro prospetto riproduce la **distribuzione dei mutui nei vari tipi**; degni di nota fra i mutui speciali quelli per la quota di vetustà e per le migliorie a favore dei danneggiati di guerra, mutui ... ti da interesse per un quinquennio ed ammessi ad altro contributo statale del 2 per cento nel trentennio successivo.

Infine il **bilancio delle attività e passività e quello delle spese e delle rendite** ... rendiano le risultanze dell'esercizio ... mettono in evidenza l'utile netto ... 671.987.10 pari al 6.11 per cento, il ... prova come l'Istituto abbia raggiunto uno sviluppo che ormai gli consente la più completa autonomia finan[ziaria].

Un bruttissimo quarto d'ora

per uno "chauffeur"

Ieri, verso le 14.30, alla cava ... dell'ing. Faccanoni, accadde una [di]sgrazia, che per poco non costò la ... «chauffeur» Mario Spettich, di 20 a[nni, abi]tante in Guardiella-Scoglietto N. ... Spettich s'era recato colà col suo a[utocarro] per effettuare il trasporto di un qua[ntitativo] di ghiaia per conto di una ditta di ... Ronco N. 6. Però, giunto alla c[ava, lo] «chauffeur» incontrò molte difficolt[à nella] manovra dell'autocarro, che doveva ... fatto salire per una ripida erta, in c[ima alla] la quale si trovava ammucchiata la ... Raggiunta la vetta, il «camion» fu po[sto e lo] Spettich fissato con una catena ad un ... allo scopo di impedire che l'eccessivo ... del carico lo facesse sdrucciolare per ... scesa. Ma quella precauzione si rivelò in[utile,] poichè, appena l'autocarro fu carico del ma]teriale, la catena s'infranse e il veicol[o] cominciò a scivolare sempre più velocem[ente] mettendo nel più vivo imbarazzo il di[sgra]ziato «chauffeur» che, seduto al vol[ante,] faceva inutili tentativi di arrestarlo po[nen]do in azione tutti i freni. Gli operai numerosissimi che assistevano alla scena, erano in angosciosa attesa di quel che sarebbe accaduto. Era impossibile pensare ad un qualunque tentativo di soccorso. L'autocarro assunse in breve una velocità vertiginosa sul terreno disuguale e cosparso di grosse pietre, che gli imprimevano violenti sobbalzi; ciò malgrado, lo Spettich, con ammirabile calma, tentava di obbligare il veicolo a scendere sulla via libera, dove non gli sarebbe riuscito difficile ad arrestarlo. Ma sfortunatamente, in fine della discesa, il «camion» andò a sbattere contro un muro così violentemente da incastravisi quasi. S'udì un grido di spavento tra il rumore dello schianto e in tutti vi fu la certezza che lo Spettich avesse trovata un'orribile morte. Infatti, accorsi sul posto in preda ad un'intensa emozione, trovarono il disgraziato «chauffeur» che non dava segno di vita, attanagliato tra lo sterzo e il cofano della macchina. Tuttavia s'affrettarono a trarlo da quella posizione ed ebbero un respiro di sollievo quando, dopo qualche istante, videro ch'egli apriva gli occhi e cominciava parlare. Tutti i presenti si fecero premura per prestare i possibili soccorsi allo Spettich, che si lamentava di acuti dolori al petto, e fu prontamente chiesto per telefono l'intervento della Guardia medica. Il sanitario di turno, che fu sollecito ad accorrere, riscontrò allo Spettich contusioni, soffusioni sanguigne ed escoriazioni al costato e alla schiena, nonchè probabili lesioni interne.

Comunque, le sue condizioni non apparivano eccessivamente preoccupanti e, dopo le medicazioni d'urgenza, il giovane fu fatto trasportare con l'autolettiga all'Ospedale Regina Elena, dove fu accolto nel reparto di turno.

La salma del suicida al Boschetto identificata

Ieri, finalmente, potè essere identificata la salma di quello sconosciuto, dell'apparente età di 40 anni, vestito di nero, trovato giorni or sono in uno dei viali del Boschetto. L'identificazione avvenne da parte della signora Emilia Pozzatto in Rossi, da Rovigo, da un mese a Trieste ove abita in via della Concordia N. 19, presentatasi al pio luogo ieri sera. Raccontò che un giovane, suo conoscente, pure da Rovigo, le aveva parlato del rinvenimento del cadavere dello sconosciuto al Boschetto, dicendole che dai connotati forniti dai giornali, gli era sembrato di riconoscervi certo Francesco Simoni, di Giovanni e di Domenica, di 44 anni, da Santa Maria in Punta (Rovigo).

Condotta, dopo queste sue dichiarazioni, dinanzi alla salma del suicida, la signora lo riconobbe proprio per il Simoni. Precise informazioni non seppe dare non avendo conosciuto molto intimamente il Simoni. Lo aveva visto un mese fa a Santa Maria in Punta ed egli le disse di essere disoccupato. Cercava di concludere alcuni affari in ferramenta. Probabilmente era venuto a Trieste in cerca di occupazione ma non avendo trovato nulla, vinto dallo sconforto, si era deciso a troncare la sua dura lotta per l'esistenza. Il Simoni lascia a Santa Maria in Punta la moglie, per cui la lettera trovatagli indosso deve essere stata scritta da qualche donna, sua conoscente.

— Non è stata invece identificata la salma tratta dal mare ieri l'altro, in avanzata putrefazione, all'altezza di Barcola. Probabilmente non sarà facile stabilire l'identità del cadavere, che ha il capo e gran parte del corpo quasi scarnificati. L'autopsia cui la salma sarà sottoposta oggi, forse riuscirà a stabilire qualche indizio che possa eventualmente servire al riconoscimento.

L'arresto di un evaso. I carabinieri di S. Daniele del Carso arrestarono tale Giuseppe Zarian, di 23 anni, da Pliscovizza e residente a Trieste, perchè evaso dalle carceri di Marburgo dove doveva scontare una pena di 14 mesi.

Il salto tragico di un neurastenico

precipita dal quarto piano

... Zuppel, di 44 anni, abitante al quarto piano dello stabile N. 33 di via Giu[seppe Ga]tteri, viveva da molti anni solo in [una stan]za subaffittatagli dalla famiglia [Mayer.] Non aveva famiglia e conduceva [una vita ri]tiratissima, anche perchè sofferente ... tenia. Tuttavia aveva mezzi suffi[cienti per] vivere, perchè occupato da venti[... an]ni quale capo bracciante presso la ... [Porto] al Puntofranco Vittorio Ema[nuele III] continuava a percepire la mer[cede, nono]stante che da qualche tempo si ... lavoro di quando in quando. Ma, ... sse, era ammalato, tanto che si ... spesso di avere un continuo ron[zio] ... sta. Spesso aveva detto che l'a[vrebbe fatta finit]a precipitandosi dal muraglione ... gna, ma lo diceva in una forma ... a far pensare che non parlasse ... Invece il poveretto, tormentato ... rse anche per il fatto di non ... persona di famiglia accanto a ... davvero a finirla.

Che cosa abbia fatto negli ultimi due giorni non è noto perchè non si fece vedere nè in casa dei Mayer nè presso la famiglia del macellaio Ezio Chiaruttini, ove prendeva i pasti. Rincasò appena ieri mattina, senza dire nulla, e si ritirò nella sua stanza. Improvvisamente, aperta la finestra prospiciente sulla via, salì sul davanzale e si gettò giù a capofitto, abbattendosi al suolo con un tonfo sordo e sinistro. I molti passanti, qualcuno dei quali per poco non era stato investito dal corpo del disgraziato, non poterono trattenere un grido di raccapriccio, a quella vista orrenda. L'infelice, caduto sull'orlo del marciapiedi, era ridotto in uno stato compassionevole: aveva le gambe e le braccia fratturate e il cranio sfracellato. Qualcuno, vinto il primo momento di perplessità, corse a telefonare alla Guardia medica, ma al sanitario di turno, accorso sul posto, non restò che la constatazione del decesso.

Intervenuti i carabinieri del quartiere, la salma fu piantonata in attesa della commissione giudiziaria, e alle 12.30, esauriti i rilievi di legge, fu trasportata nella cappella mortuaria dell'ospedale Regina Elena. I funerali avranno luogo a carico della ditta Ferro.

Una ruota che fa girare molta gente

Il 15 corrente dal garage Vecile, in via Jacopo Cavalli, momentaneamente incustodito, fu rubata una ruota di bicicletta e il furto, scoperto pochi minuti più tardi, fu denunciato ai vigili urbani. Ieri l'altro però, il signor Vecile seppe che una ruota simile a quella rubatagli era stata venduta al meccanico Marcon, in via della Pietà, da due giovanotti, e perciò ne informò il vigile urbano Marega. Questi, recatosi dal signor Marcon, ebbe i connotati degli sconosciuti tanto che in breve riuscì a identificarli e a fermarli. Condotti al Comando, ammisero di aver venduta la ruota per l'importo di 8 lire, ma assicurarono di averla avuta da certo Innocente, di cui non sapevano altro, ma erano però in grado di fornire dettagli precisi per ritrovarlo.

Avviate indagini, i vigili non tardarono ad arrestare, l'altra sera alle 20.30, il ladro della ruota, la cui storia minacciava di non finire più, e a condurlo al Comando. Si tratta di certo Innocente M., di 16 anni, marmista, abitante in via della Pietà. Dopo un primo interrogatorio, lo svelto giovanotto, che confessò la sua colpa, fu accompagnato al Commissariato di via Brunner e poi al Coroneo.

Il lavoro dei ladri

Un negozio svaligiato; un'impresa disturbata

Questa volta gli ignoti rivolsero le loro cure al negozio di commestibili di Orsola Berendaz, in via Corti N. 1. La donna era rincasata verso le 20.30 dell'altra sera e i ladri devono essere penetrati nel locale poco dopo, servendosi delle solite chiavi false. Senza perder tempo, i predaci visitatori radunarono formaggi, salumi, bottiglie di liquori, di vini, ed effetti di vestiario per un valore di circa 1800 lire e, caricatisi poi del bottino che misero in due sacchi, se la svignarono rapidamente. La Berendaz scoperse il furto la mattina dopo, quando si recò ad aprire il negozio e ne presentò denuncia al Commissariato del rione.

— Più magro fu il bottino che gli ignoti fecero nel negozio di apparati ed accessori fotografici del signor Buffa, in Corso Vittorio Emanuele III N. 17. Penetrarono colà dopo essere passati per l'atrio dello stabile ed aver rotto il lucchetto di una porta che mette nel retrobottega; ma certo devono essere stati disturbati sul più bello, giacchè non riuscirono a impossessarsi di cose di valore e se ne andarono portando seco solo alcuni oggetti di nichelio valutati circa 300 lire. Il furto, scoperto ieri mattina, fu denunciato alla Questura centrale.

Temporali di primavera

Il violento nubifragio di ieri - Danni e incidenti

Abbiamo avuto ieri un temporale in perfetto stile. Si sentiva da ieri l'altro la pioggia vicina e il bollettino meteorologico confermava le previsioni con l'accennare a un deciso peggioramento della situazione isobarica e concludeva per la probabilità di maltempo, ma lo faceva tuttavia in forma ottimista, prevedendo «qualche pioggia» mentre invece, nel pomeriggio una parata di nuvole nere si schierò in piena tenuta e verso le 18, dopo un barbaglio accecante di lampi e un preludio di pioggerella, scaraventò d'improvviso sulla città una gragnuolata che parve un fuoco di fucileria: una tempesta di chicchi grossi come nocciuole che rimbalzavano con un crepitio secco e sonoro contro il selciato e contro i vetri delle finestre. Durò mezz'ora, fra un vivido succedersi di lampi violetti e un rimbombo fragoroso di scariche elettriche: fuga di passanti; automobili e trams presi d'assalto. In pochi istanti le vie furono deserte. Poi subentrò un acquazzone formidabile: una inaffiatura colossale che si prolungò per un'altra mezz'ora e fu conclusa con una nuova violentissima scarica di gragnuola, tale che in breve tutte le vie e i tetti furono bianchi come per una copiosa nevicata. Il tuono brontolò iroso fin quasi alle 21; poi la violenza del temporale parve calmarsi. La temperatura che aveva raggiunto nel pomeriggio i 22 gradi ebbe uno sbalzo molto brusco, anche per il subentrar del vento. Di sera il soprabito appariva insufficente.

La violenza della grandinata cagionò gravi devastazioni nei giardini e danni notevoli alla campagna. In mare vi fu un po' di scompiglio al primo momento, ma fortunatamente non si hanno finora notizie di incidenti gravi. Viceversa incidenti si ebbero qua e là per l'infuriar dell'acqua e per i quali dovettero intervenire i vigili... al fuoco.

Ad esempio verso le 20 fu telefonato ai vigili che in via Sara Davis, a Scorcola S. Pietro, N. 30 v'era urgente bisogno di soccorso. I vigili accorsero con un autotreno al comando del tenente Uxa e trovarono che il pianoterra di una casetta appartenente alla signora Pia Fumei, abitato dalle famiglie di Francesco Frausin e di Antonio Pecenco, stava per essere inondato dai fiotti d'acqua che rovesciandosi dalla sommità di una collina poco discosta, nel cortile recintato, penetravano nelle stanze oltre le finestre, causa l'ostruzione e l'insufficenza dei canali di scarico. Dopo non poca fatica ogni pericolo potè essere eliminato.

— Verso le 21 i vigili furono avvertiti che l'acqua invadeva il magazzino del carbonaio Davide Horn, a pianoterra della casa N. 4 in via Margherita. Accorsero il vicebrigadiere Pecchiar e il vigile Bencich. Anche in questo caso si trattava dell'ostruzione dei canali di scarico e dopo qualche fatica, l'acqua potè essere convogliata nei tudi di sfogo.

— Un altro incidente fece accorrere verso le 21 i vigili in via Battisti, nel tratto ove procedono i lavori per la nuova sistemazione dei binari del tram. L'impiegato dell'Ufficio tecnico sig. Cossutta, passando di là, aveva notato che causa l'invasione dell'acqua s'era manifestato un cedimento in un punto della linea tramviaria soprastante alla volta del torrente e nel timore che al passaggio delle vetture potesse avvenire qualche disgrazia, s'era affrettato ad avvertire i vigili. Si procedette, sotto la direzione del maresciallo Colautti, ai necessari lavori di puntellamento ed in breve il pericolo potè considerarsi elimanato.

I giochi dei ragazzi - Una tibia fratturata

Ieri, verso le 16, lo scolaro Antonio Chieder, di 13 anni, abitante in via Enrico Toti N. 17, giuocava in compagnia di alcuni ragazzi sul praticello che si estende a fianco della via Tommaso Grossi, sotto le mura del Castello. Ad un certo momento il fanciullo incespicò e cadde in modo da riportare la frattura della tibia destra. Il poveretto si diè a strillare per lo spasimo, facendo accorrere alcuni passanti, tra cui il rev. Francesco Drius, direttore dell'Oratorio di S. Vincenzo. Fermata un'auto di passaggio, il prete vi fece adagiare il ragazzo sofferente e, salitovi lui pure, ordinò al conducente di avviarsi all'Ospedale Regina Elena. Ivi, avute le medicazioni del caso, il Chieder fu accolto nel reparto di turno.

Impigliato fra un ingranaggio, spira poco dopo

L'operaio quarantenne, Antonio Mauchigna, da S. Canciano, addetto al Cantiere navale triestino di Monfalcone, mentre accudiva al proprio lavoro, rimase accidentalmente impigliato col piede destro fra l'ingranaggio di una macchina, riportando gravissime ferite. Trasportato con lettiga all'ospedale, gli venne tosto amputata la gamba.

L'infelice, dopo brevi ma atroci sofferenze, spirò. Lascia moglie e tre figli. Oggi seguirono i funerali con intervento di numerosi operai.

Per pulire un cristallo rischia la vita

Il bracciante Francesco Maurich, di 28 anni, doveva pulire ieri un cristallo della mostra della pasticceria Gatti, in corso Garibaldi N. 13, e a tale scopo era salito sopra una scala. Improvvisamente il giovane perdette l'equilibrio e cadde da qualche metro d'altezza, abbattendosi al suolo. I passanti e gli addetti alla pasticceria, accorsi prontamente, trovarono il poveretto privo di sensi, per cui fu telefonato subito alla Guardia medica. Il sanitario accorso sul posto riscontrò al Maurich gravi contusioni, probabili lesioni interne e sintomi di commozione cerebrale. Viste le sue gravi condizioni, il dottore, dopo le prime medicazioni, lo fece trasportare d'urgenza all'ospedale, ove fu accolto con prognosi riservata nel decimo reparto.

Per il rovesciamento di una lampada

Due fratelli ustionati

Iersera poco dopo le 21, si presentarono alla Guardia medica i fratelli Stanko e Amedeo Saxida, l'uno sedicenne, l'altro di 21 anni, abitanti a Roiano, via degli Apiari 17. Il dott. Schoenstein, d'ispezione, riscontrò allo Stanko delle ustioni di primo e secondo grado alla gamba destra ed all'Amedeo ustioni di primo grado al dorso della mano sinistra. Mentre i due fratelli venivano medicati raccontarono che poco prima mentre si trovavano nella cucina della loro abitazione lo Stanko accidentalmente si era rovesciato addosso il lume a petrolio acceso, riportando le ustioni alla gamba. Il fratello maggiore, visto il pericolo in cui si trovava l'altro, gli si era gettato addosso e con le mani aveva spento le fiamme in modo da riportare le ustioni accennate.

Dopo le prime cure i due fratelli rincasarono.

Perquisizioni e arresti. Oltre al sig. Giuseppe Bottai, segretario del Sindacato ferrovieri italiani, arrestato giorni or sono per disposizione del Ministero degli Interni, sono stati tratti in arresto anche il macchinista Cotroneo, il capotreno Picchio e i frenatori Viturini, Pafiura, Tuti e Carofiglio, capigruppo della sezione di Trieste del medesimo sindacato.

— Ieri alle 8 si presentarono nell'abitazione del sig. Nino Woditzca, segretario della locale sezione del partito repubblicano, il cav. Morandi, il cav. Gradesi e alcuni agenti della squadra politica. Il sig. Woditzca fu invitato alla Questura, ove gli venne comunicato che l'autorità aveva disposto di praticare una perquisizione nella sede del partito, in via S. Maurizio n. 16. Durante la perquisizione, eseguita alla presenza del segretario, furono sequestrati degli opuscoli.

Strascichi di una grave disgrazia

Abbiamo riferito ieri la notizia della grave disgrazia toccata al guardiano daziario Riccardo Corte, di 28 anni, che, mentre procedeva in bicicletta per via del Broletto, era caduto in modo da riportare lesioni gravissime. Si riteneva dapprima che il Corte fosse andato a urtare contro un camion della Ferriera che nel momento della disgrazia percorreva quel tratto di via, però lo chauffeur Giuseppe Pison, che conduceva quel camion, ci prega di rilevare che il Corte era già caduto quando il camion sopraggiunse. Egli fermò il veicolo appunto perchè già da lontano aveva scorto un denso gruppo di gente raccolta intorno al ferito, che fu poi adagiato sul camion e trasportato all'ospedale.

Le condizioni della disgraziata guardia daziaria si mantengono molto gravi.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Giacomo Lombardo, di 13 anni, abitante in via S. Marco N. 9, per ferita lacera all'avambraccio destro; Amelia Masotti, di 24 anni, abitante in via Petronio N. 7, per escoriazioni alla tibia destra; Giovanni Maria Ciuch, di 37 anni, abitante a Trebiciano N. 40, per farsi estrarre un corpo estraneo dall'occhio sinistro; Roberto Rebetz, di 2 anni, abitante in via Boccaccio N. 7, per ematoma al labbro superiore; Romano Pettarin, di 6 anni, abitante in via della Guardia N. 6, per farsi estrarre un corpo estraneo dal naso; Tommaso Rupena, di 82 anni, abitante a Vodice, per contusioni alla regione radiale sinistra; Giovanni Caris, di 22 anni, abitante in via P. Revoltella N. 27, per ferita di taglio alla palma sinistra; Natale Badin, di 12 anni, abitante in via Riccardo Pitteri N. 3, per ferita di taglio al ventre e alla coscia sinistra; Giovanni Zopatter, di 51 anni, abitante in via Coroneo N. 5, per ferita lacerocontusa alla fronte. Inoltre i sanitari intervennero in 19 chiamate esterne.

TEATRI E CONCERTI

In attesa del "Mosè,, di Lorenzo Perosi

La figura e l'opera del maestro

Il maestro Lorenzo Perosi nacque a Tortona, una piccola città piemontese in cui è vivo il culto della musica, ed ebbe dal padre, maestro di cappella, i primi insegnamenti di musica sacra che tanto gli giovarono negli ulteriori studi. Tutta la famiglia Perosi coltivava la musica. Fratelli e sorelle fin dall'adolescenza suonavano armonium e pianoforte; e Lorenzo Perosi, non ancora decenne, improvvisava sul pianoforte con tanta vena melodica da meravigliare musicisti provetti. A dodici anni leggeva Schubert, Bach e Beethoven, e a quattordici anni l'opera del Carissimi rivelò al Perosi la grande visione dell'oratorio.

Il primo successo come compositore, Perosi lo ebbe nel 1888 all'età di sedici anni, quando in occasione del giubileo sacerdotale di Leone XIII, venne presentato al Pontefice, al quale offrì quattro suoi Mottetti. Il fanciullo prodigioso nel 1890 era già noto nei circoli musicali di Roma e a Santa Cecilia, ove diede un'audizione davanti ai professori di quel liceo. Poi venne mandato a Montecassino, come insegnante di pianoforte donde passò a Milano, dove per pochi mesi frequentò il Conservatorio di musica. Ma la vera grande scuola di musica sacra per il maestro Perosi è stata quella di Ratisbona diretta dal Haberl. Quivi il Perosi studiò profondamente, sotto la guida del maestro Haberl, e dopo non lungo soggiorno tornò in Italia, e fu nominato maestro di cappella del duomo di Imola dove fondò una scuola musicale nel seminario annesso. Più tardi la nomina di maestro di cappella della basilica di San Marco a Venezia allargò la rinomanza del maestro che succedeva nel vetusto Duomo al celebre Tabaldini. Fu a Venezia, nel 1895, in occasione delle feste centenarie della Basilica Marciana, che il maestro Perosi diresse splendide esecuzioni di musica sacra. Un grande successo il maestro ottenne con l'esecuzione della terza parte della «Cena del Signore» e del suo oratorio «La passione di Gesù Cristo» eseguito per la prima volta il 2 dicembre 1897 nella chiesa di Santa Maria delle Grazie.

I primi quattro oratori furono scritti dal Perosi nel corso di un anno: «La passione di Cristo», «La trasfigurazione di nostro Signor Gesù Cristo» che è del 1898, «La resurrezione di Lazzaro» dello stesso anno, «La resurrezione di Cristo» pure dello stesso anno, eseguito per la prima volta a Roma sotto la direzione dell'autore. Si deve al Perosi se il pubblico italiano acquistò il senso e il gusto dell'oratorio quale lo avevano i grandi maestri del secolo XVII e specialmente il Carissimi.

La fama italiana del maestro divenne presto fama europea. Se in Germania, dove l'oratorio aveva belle tradizioni, le opere di Perosi non trovarono rispondenza nel pubblico, in Francia i successi furono caldi e commoventi, sebbene la critica fosse discorde nel giudicare il maestro. Romain Rolland in un suo studio sul maestro Perosi dice che «il suo stile è fatto di tutti gli stili, dal canto gregoriano alle modulazioni moderne». Padre Hartmann affermava l'alto ingegno del compositore italiano, e così i maggiori critici francesi e tedeschi, pur disputando sulle qualità e sulla forma dell'oratorio del Perosi, ne esaltarono l'elevatezza di pensiero e la spontaneità dell'espressione, sicchè in pochi anni il nome di Perosi divenne di conoscenza mondiale.

Il secondo concerto di G. Borgatti

Giuseppe Borgatti, cedendo alle vive insistenze dei numerosi ammiratori, che a lui sono legati da antico e fervido affetto, ha acconsentito — come abbiamo già pubblicato — di dare domani, al Teatro Verdi, un secondo concerto a prezzi popolari. Diamo oggi il bellissimo programma che verrà eseguito dall'illustre tenore con la cooperazione del pianista Arturo Hermelin, del quale il pubblico triestino ha avuto sere fa occasione di ammirare le cospicue doti tecniche e interpretative. Ed ecco il programma del concerto:

Parte prima: 1. Giordano: Improvviso dell'«Andrea Chenier»; 2. Chopin: due mazurche e un valzer (pianoforte); 3. Schumann: due canzoni; 4. Debussy: «Fuochi d'artificio» e «Menestrella» (pianoforte); 5. Verdi: Morte di Otello.

Parte seconda: 6. Wagner: Scena della fucina del «Sigfrido»; 7. Liszt: «Gondoliera» (pianoforte); 8. Wagner-Liszt: Morte di Isotta (pianoforte); 9. Wagner: Racconto di Sigfrido nel «Crepuscolo degli Dei»; 10) Chopin: Polonaise in labemolle magg. (pianoforte); 11. Wagner: Canto della primavera nella «Valchiria».

Il direttore della "Polifonica romana,, a San Giusto

Dopo aver tessuta succintamente la storia della Società polifonica romana che posdomani a mezzodì darà il suo primo concerto a S. Giusto, ci sembra doveroso di far seguire anche alcuni cenni biografici di chi la ha portata a sì alto culmine di perfezione. E' questi: Raffaele Casimiri, la cui carriera può chiamarsi quanto rapida altrettanto brillante.

Nato in Gualdo Tadino il 3 novembre 1880, studiò armonia, contrappunto, fuga e composizione coll'illustre maestro Luigi Bottazzo dell'Istituto musicale di Padova. Nel 1899 fu nominato maestro della «Schola Cantorum» da fondarsi nel Seminario di Nocera Umbra. Nel 1901 fu chiamato a Roma dalla redazione del periodico *Rassegna Gregoriana.* Nel 1903 fu maestro di cappella nei seminari e nelle cattedrali di Calvi e di Teano; quindi nella metropolitana di Capua. Nel 1905 fu nominato maestro di cappella al seminario e alla metropolitana di Perugia e nel 1909 fu inviato da Pio X a istituire la «Schola Cantorum» nella metropolitana di Vercelli, dove restò maestro di cappella sino al dicembre 1911.

Nel dicembre dello stesso anno fu chiamato dal Capitolo Lateranese a dirigere la cappella musicale di S. Giovanni in Laterano, di cui tuttora è titolare, pur rivestendo in pari tempo le qualifiche di professore di composizione sacra e polifonia classica alla Pont. Scuola superiore di musica sacra; professore di canto grogoriano al pontificio Seminario lateranese; segretario della Commissione romana per la musica sacra; membro della Commissione governativa per l'edizione nazionale delle opere del Palestrina; membro onorario della Associazione olandese di S. Gregorio Magno, ecc. Organista e compositore, ha nel suo attivo una numerosa produzione di musica sacra per voci sole, per canto e per organo.

— Notiamo che sabato escirà un interessante opuscolo con una vignetta rappresentante l'intero corpo corale della Polifonica col suo direttore, nonchè il testo latino di tutte le composizioni da eseguirsi nei due concerti con la traduzione in italiano, seguita da una densa e interessante analisi della musica rispettiva.

I biglietti per il concerto si vendono al botteghino del Teatro Verdi.

Il concerto Nacamuli-Skolek-Zuccoli. Domani alle 21 avrà luogo nella Sala Tartini l'annunciato concerto degli egregi pianisti professori Nacamuli, Skolek e Zuccoli, i quali svolgeranno il seguente magnifico programma: 1) Brahms: Sonata in fa min., op. 34: Allegro non troppo, Andante, un poco adagio, Scherzo. Prof. Nacamuli-Skolek. 2) Saint-Saëns: Variazioni sopra un tema di Beethoven, op. 35. Prof. Skolek-Zuccoli. 3) a) Mozart-Grieg: Sonata in do magg.: Allegro, Andante, Rondò. Prof. Nacamuli-Skolek; b) Couperin: «Allemande»; c) Rachmaninow: Romanza. Alla marcia op. 17. Prof. Nacamuli-Zuccoli.

Concerto Supino alla Filarmonica. Ricordiamo che stasera alle 21 si avrà, alla Società filarmonico-drammatica, l'annunciato concerto della pianista Olga Supino e del violinista Umberto Supino. Verrà svolto il bellissimo programma già pubblicato.

Politeama. «Vi amo, e sarete mia!» la briosa e arguta commedia di Louis Verneuil è stata recitata iersera con finezza e vivacità. Il pubblico, che seguì tutto il dialogo spigliato e pungente dei tre atti, apprezzando assai la comicità elegante di Armando Falconi e di Paola Borboni, applaudì calorosamente gli interpreti e gli altri lodevoli attori.

Per questa sera è annunziata una commedia nuova che ottenne ovunque forte successo: «La granduchessa e il cameriere d'albergo», tre atti di Alfredo Savoir.

Filodrammatico. Proseguono con successo costante le repliche de «La sagra dei osei» di Alberto Colantuoni. Anche iersera il pubblico accolse le scene gaie e gli episodi idillici degli atti pittoreschi e canori con vivo gradimento, e rivolse a Gianfranco Giachetti applausi assai fervidi. Alla buona esecuzione corrisposero tutti gli altri attori applauditi dopo ogni atto.

Stasera si riprende la «Nina, no far la stupida» di Rossato e Gian Capo. Prossimamente «Ostrega, che sbrego!», commedia allegra di Arnaldo Fraccaroli.

Nazionale. La fastosa proiezione «La regina di Saba» presentata ieri alla presenza di un pubblico assai numeroso, ottenne il successo di curiosità e di emozione della prima sera. La mistica scena della resurrezione del principe David, e la guerra per la conquista del regno suscitarono profonda curiosità e meraviglia. Il programma di varietà con l'elegante conzonettista Zani e il duetto danzante ebbe le buone accoglienze delle sere passate. Prossimamente «Rubin» celebre artista imitatore. Oggi lo spettacolo attraente si ripete dalle 17.

Fenice. E' continuato vivissimo l'interesse del pubblico, anche alle rappresentazioni di ieri, per il commovente dramma «L'inferno di New-York» in cui una madre ebrea esprime tutto il suo dolore e la sua angoscia senza nome.

I numeri di varietà ebbero riconfermato con vivi applausi il successo delle sere precedenti. Oggi il programma si ripete per l'ultimo giorno dalle 17 in poi. Nella varietà avremo la «rentrée» di «Ceccelin», il simpatico comico triestino, che annuncia molte novità di prima audizione.

Eden. Nonostante il tempaccio, la deliziosa film «La casa degli scapoli», richiamò molta gente, che rimase entusiasmata dell'arte magistrale della Jacobini, di Luigi Pavanelli e del Grasso. Applaudita con calore la varietà, che oggi prende congedo.

Oggi, dalle 17, replica della «Casa degli scapoli».

CINEMA E VARIETA'

Gran Cinema Italia: oggi «Quando donna vuole», dramma della passione, interprete la bellissima attrice Taylor. Oggi dunque va allo schermo l'atteso dramma «Quando donna vuole» protagonista la bella attrice Taylor, ora fidanzata al noto campione di boxe Dempsey. E' un lavoro che ottenne ovunque il più incondizionato successo. Principia alle 15.30.

Modernissimo: oggi secondo e ultimo episodio dei «Promessi sposi». Anche ieri completo successo dell'immortale capolavoro di Alessandro Manzoni «I promessi sposi». Il pubblico rimase entusiasta della sublime interpretazione e della messa in scena.

Oggi dalle 17 in poi si proietta il secondo ed ultimo episodio.

Pola Negri in «Calvario di un'anima» al Novo Cino. Malgrado il tempaccio di ieri sera, il magnifico dramma dell'amore e della passione «Calvario di un'anima», interpretato magistralmente dalla celebre attrice Pola Negri, ha ottenuto un bellissimo successo.

Oggi dalle 16 in poi, altre repliche.

«Monna Vanna» al Cine Savoia. Un trionfale successo ottenne ieri questa colossale opera d'arte che ha per protagonista Lee Parry nella parte della gentile lavandaia, la perfettissima donna di tanti cuori, la divina graziosa amante dei più grandi condottieri dell'epoca. Oggi repliche dalle 16 in poi.

I posti lire 1.25; II posti cent. 85.

Cine Edison. Dato il continuo interessamento del pubblico, la meravigliosa film «Profanazione» con Leda Gys e Alberto Capozzi si replica ancora oggi.

Domani: Henny Porten in «Morta vivente».

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. Compagnia drammatica comm. Armando Falconi. Ore 20.30: «La granduchessa e il cameriere d'albergo», 3 atti di A. Savoir.

Teatro Filodrammatico. Compagnia veneta Giachetti. Ore 20.30: «Nina no far la stupida».

Teatro Nazionale. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la film «La Regina di Saba», grande dramma d'amore.

Teatro Fenice. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la superfilm: «L'inferno di New York».

Teatro Eden. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la film «La casa degli scapoli» con D. Jacobini.

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). Dalle 15.30 in poi: «Quando donna vuole...», con Estelle Taylor.

Cine Modernissimo (Piazza Imbriani). Dalle ore 17 in poi: «I promessi sposi», dal romanzo di A. Manzoni (II ed ultimo episodio).

Cine Edison. Dalle 15.30 in poi: «Profanazione» con Leda Gys.

Novo Cine (Viale Venti Settembre 37). Dalle 16 in poi: «Il calvario di un'anima» con Pola Negri.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle ore 16 in poi: «Cirano di Bergerac», grandioso capolavoro a colori, dal romanzo di Rostand.

Maxim (via Cesare Battisti). Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dopo lo spettacolo tutti al «Pavillon Rouge». Dancing animatissimo. Bal Tabarin.

Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle 16 in poi: «I Nibelungi», grandiosa ricostruzione storica (I episodio: «Sigfrido»).

Cine Centrale (via Carducci 32). Dalle 16 in poi: «L'incantesimo del piacere», grande interpretazione di Mae Murray.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 5.20 O. S. (Costantinopoli-Bucarest-Belgrado-Milano-Losanna-Parigi-Londra); 6.05 D.; 8.30 (Monfalcone); 10 A.; 14.20 T. P.; 15.15 A.; 17.05 D.; 18 O. (Portogruaro); 19.30 D.D.; 23.45 A.

UDINE: 5.35 A.; 6.25 (Monfalcone); 7.10 D.; 8.30 A.; 12.35 A.; 15 D.; 17.40 D.; 19.45 O.

POSTUMIA: 0.10 S. O. (Londra-Parigi-Losanna-Milano-Belgrado-Costantinopoli); 6.01 A. (Lubiana-Belgrado-Vienna); 6.50 D.D. Lubiana-Vienna-Praga); 9.25 O.; 11.05 D. (Lubiana-Belgrado-Sofia-Costantinopoli); 13.50 A. (S. Pietro-Fiume); 15.44 A. (Lubiana-Belgrado-Vienna); 19.15 D.D. (Budapest-Vienna).

FIUME: 6.50 O.; 9.25 D.; 13.50 A.; 19.15 A.

ARRIVI

VENEZIA: 0.25 D.; 5.30 A.; 8.10 O. (Portogruaro); 9.55 D.D (Roma-Torino); 13.15 D.; 14.25 T. P (Parigi-Losanna-Milano); 18.10 D.; 18.50 O. (Monfalcone); 20.30 A.; 23.05 S. O. (Londra-Parigi-Losanna-Milano).

UDINE: 7.45 O.; 9.25 A.; 11.55 D.; 14.05 O.; 17.45 A.; 18.50 O. (Monfalcone); 19.40 D.; 22.45 A.

POSTUMIA: 4.10 O. S. (Costantinopoli-Belgrado); 7.05 O.; 9.40 D. (Vienna-Budapest); 12.10 A. (Vienna-Belgrado); 16.45 D. (Costantinopoli-Sofia-Belgrado); 18.30 D. (Fiume); 20.15 A. (Vienna); 21.20 D. D. (Vienna-Praga); 23.30 O. (Fiume).

FIUME: 9.40 A.; 12.10 A.; 18.30 D.; 23.20 O.

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 6.05 M.; 9 M.: (fino a Buie); 14 M.; 18.30 M. (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.25 O.; 12.30 D.; 19 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 5.30 D. (Monaco); 6.10 O.; 11 A.; 17.50 D. (Monaco); 18.50 O. (fino Gorizia).

ARRIVI

PARENZO: 7.20 M. (da Buie); 12.15 M.; 17.55 (da Buie); 21.20 M.

COSINA-POLA: 7.35 M. (da Erpelle); 9.55 O.; 15.55 D.; 21.05 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 1.40 O. (Gorizia); 11.25 D. (Monaco); 15.45 A.; 21.10 O.; 23.45 D. (Monaco).

Orario delle autocorriere

Partenze

Da Trieste per Fiume alle ore 7.—; da Trieste per Postumia alle 16.—; da Trieste per Pisino (via Pinguente nei giorni pari e via Portole nei giorni dispari) alle 15.—; da Trieste per Comeno alle 16.—. Per Terranova-Bisterza alle 17.—; da Bisterza per Trieste alle 6.30. Da Trieste per Fontana del Conte (Knesak) alle 17.—; da Fontana del Conte per Trieste alle 6.30. Per Idria-S. Daniele-Vipacco-Aidussina alle 15.—, arrivo alle 20.40 (gestita dalla ditta Feriancich). Per Basovizza-Padriciano-Trebiciano alle 12.— e 19.—; nei giorni festivi alle 12.—, 14.30 e 19.—

Arrivi

Da Fiume a Trieste alle ore 12.—; da Postumia a Trieste alle 10.—; da Pisino, via Pinguente nei giorni pari, e via Portole nei giorni dispari a Trieste alle 10.30; da Comeno a Trieste alle 9.15. Da San Canziano a Trieste 19; festivi: 13.30, 19 e 20.30. Da Terranova Bisterza alle 9 (Klun). Da Idria e paesi intermedi alle 9.40 (Feriancich). Da Trebiciano-Padriciano-Basovizza: ore 14, 19.30; giorni festivi ore 14, 18.45, 20.30

Orario della tranvia Trieste-Villa Opicina

valevole dal 15 ottobre 1924 fino a revoca

Partenze da TRIESTE, Piazza G. Oberdan: 7.20, 7.50, 8.20, 9.—, 10.—, 11.—, 12.—, 12.30, 13.—, 13.30, 14.—, 14.30, 15.—, 15.30, 16.—, 16.30, 17.—, 17.30, 18.—, 18.48, 19.20, 20.—, 20.35, 21.08, 22.—, 22.45.

Partenze da VILLA OPICINA: 6.48, 7.16, 7.40, 8.20, 9.—, 10.—, 11.—, 11.54, 12.24, 12.54, 13.24, 13.54, 14.24, 14.54, 15.24, 15.54, 16.24, 16.54, 17.24, 17.54, 18.40, 19.20, 20.—, 21.—, 22.10.

Partenze da Trieste, Piazza Oberdan, per la Staz. ferrov. di Villa Opicina: 11.—, 17.30, 18.48.

Arrivi a Trieste dalla Stazione ferroviaria di Villa Opicina: 7.48, 11.32, 15.56, 21.32.

La busta fortunata

Tutti ormai sanno cosa sia la **Busta della Fortuna** delle Tombole Nazionali. In tutte le tombole precedentemente effettuate, risultarono vincenti, e fra queste anche dei primi premi, oltre due terzi del numero delle cartelle che vennero ammesse dalla Commissione Governativa a pagamento, quindi soltanto le **Buste delle Tombole Nazionali** e **non delle Lotterie** si possono definire veramente fortunate.

Nell'attuale, che verrà immancabilmente estratta in Roma il **30 aprile 1925,** sono in vendita le menzionate Buste della Fortuna al prezzo di L. 18 e **ricordiamo** che solo le medesime hanno il diritto di potere essere definite col nome di Buste della Fortuna, perchè esse sole racchiudono effettivamente tutti i numeri della Tombola che sono 90, in 9 cartelle formando così le vere combinazioni di numeri, dando quegli ottimi risultati di vincite, come sopra si legge.

Ogni singola cartella costa L. 2.

Acquistate quindi almeno una Busta della Fortuna se volete guadagnare con molta probabilità un premio che può essere anche di L. 200.000.

La vendita si effettua dagli appositi incaricati e presso la **Commissione Esecutiva in Roma, via Aracoeli N. 3.**

A. GALOPIN — 74

LA NAVE DEI RIVALI

(PROPRIETÀ LETTERARIA - RIPRODUZIONE VIETATA)

— Oggi, giorno nove del mese di agosto, dell'anno millenovecento... Davanti a noi, Enrico-Carlo-Larvor, capitano del brigantino-goletta, la «Grâce-de-Dieu», appartenente all'armatore Malvin, domiciliato a Paimpol, sono comparsi i nominati Giovanni-Maria-Fantec e Yves Le Herpeur, iscritti marittimi, che hanno dichiarato aver assistito all'interrogatorio, che ha subito il nominato Rorik, il quale è stato presente alla scomparsa del marinaio Kènavo, appartenente al nostro equipaggio e ci ha assicurato che ha fatto tutto il possibile per soccorrere il suo compagno, trascinato in mare da un'ondata, mentre stava ritirando le lenze... Sottomettiamo questa dichiarazione al giudizio del Commissario dell'Iscrizione marittima per tutti gli schiarimenti supplementari che crederà di dover richiedere...

Larvor firmò, poi invitò Le Herpeur e Fantec a seguire il suo esempio, cosa che essi fecero dopo aver riletto la carta.

— Questa non è che una semplice formalità — disse Larvor... — Probabilmente saremo convocati dinanzi alla Commissione dell'Iscrizione marittima, contemporaneamente a Rorik... ma dovevo, nei termini del regolamento, stendere l'atto nei tre giorni che hanno seguito la scomparsa di Kènavo...

Fantec e Le Herpeur salutarono e uscirono dalla cabina.

XXIV.

L'equipaggio protesta

La sparizione di Kènavo avrebbe forse potuto sembrar naturale se egli avesse avuto a bordo con lui, nella «doris», un altro compagno che non fosse Rorik: ma siccome tutti sapevano della rivalità che esisteva fra i due uomini, presentivano un dramma.

Lo stesso Carouge, che non era sospettato di simpatia per Kènavo, aveva detto a Fantec: «Qui sotto c'è del losco».

Soltanto Larvor, pareva disinteressarsi completamente dell'accaduto. Non pensava che alla pesca e aveva fretta di tornare a Paimpol.

Un mattino, siccome la loro «doris» aveva subito un'avaria, Le Herpeur e Mahaut presero quella di Kènavo.

Vi si imbarcarono con Arzano, ma non avevano fatto che un mezzo miglio, quando Le Herpeur che teneva i remi, si fermò improvvisamente:

— Tieni — disse — cos'è che brilla sotto la tolda? Mahaut, rialza il graticcio e guarda un po' tu!...

Mahaut obbedì. Sollevò la grata di legno che formava il pavimento dell'imbarcazione e raccolse un coltello, uno di quei coltelli di bordo che portano sulla lama un'ancora ed una stella.

— Oh — fece Mahaut... — come mai questo coltello è qua? Non si ha l'abitudine di squartare i merluzzi nelle «doris»...

Le Herpeur aveva lasciato i remi.

— Fa vedere! — esclamò.

Esaminò attentamente il coltello; una linea rossastra che l'acqua aveva lavata a metà, appariva ancora sulla lama. Restò un momento silenzioso, scosse la testa, poi disse a Mahaut:

— Avviluppa questo coltello in un fazzoletto e mettilo nella cassetta posteriore... vedremo dopo... Potrebbe darsi...

Non finì; ma i suoi compagni compresero ciò che voleva dire...

Quel giorno, i tre uomini pescarono in silenzio...

Uno stesso pensiero li ossessionava...

Il coltello scoperto, apparteneva al materiale di bordo... Perchè l'avevano portato nella «doris»? Che l'avessero portato, non c'era dubbio... Non aveva potuto cadere dalla goletta nell'imbarcazione...

Nella scomparsa di Kènavo c'era un mistero... e Le Herpeur, d'accordo coi suoi amici, si ripromise di schiarirlo. Terminata la pesca, riguadagnarono il bordo.

Quando furono sul ponte ed ebbero sistemato il loro carico, andarono in cerca di padre Fantec.

Questi, seduto dinanzi a un banco da lavoro, procedeva alla «preparazione» del pesce.

— Padre Fantec — gli disse Le Herpeur, — Arzano, Mahaut ed io, abbiamo fatto una scoperta.

— Ah! — fece il vecchio. — Avreste snidato un banco di merluzzi?

— Non si tratta di merluzzi... è una cosa più seria.

Fanteo guardò Le Herpeur con stupore.

Allora questi tolse dalla sua tasca il coltello sempre avvolto nel fazzoletto e tendendolo al buon uomo gli chiese:

— Lo conoscete?

— Perbacco — fece Fantec — è un tagliere... lo si stava proprio cercando ed il capitano poco fa parlava di farlo pagare all'equipaggio se non lo si ritrovava.

— Ebbene, eccolo.

— Lo vedo... Dove l'avete trovato?

— Nella «doris» di Kènavo.

— Possibile?

— E' come vi dico...

Fantec girava e rigirava il coltello fra le sue grosse dita....

Guardò Le Herpour.

— Bisognerebbe sapere — disse...

— Sì, bisognerebbe sapere — mormorò Arzano...

Ci fu un silenzio.

Fantec riprese:

— Sarà molto difficile illuminare questo mistero...

— Sì... — fece Le Herpeur — eppure mi sembra che il mistero si spieghi abbastanza chiaramente da solo.

— Per noi... non per gli altri.

— E' vero... Si potrebbe però ad ogni modo parlarne al capitano...

— Se credi, ragazzo mio, ma tu lo conosci... In questo momento non pensa che alla sua pesca... Non aspetta che qualche centinaio di merluzzi per toglier l'ancora e riguadagnare la Francia... Da qualche giorno, sembra matto.

— La cosa è però abbastanza grave perchè debba interessarsene...

— Possiamo tentare... Finiamo presto il nostro lavoro, poi cerchiamo di parlargli.

Il carico era quasi completo. La pesca era stata prolungata ma il merluzzo che si era portato a bordo era di bella qualità. L'armatore sarebbe stato contento.

Una cosa però, metteva un'ombra. In causa del cattivo tempo, molti attrezzi da pesca si erano perduti ed il bastimento aveva subito qualche avaria: probabilmente in questo caso non c'era soltanto Larvor perchè anche i comandanti delle altre golette dovevano aver avuto molti guasti.

Si sarebbe detto però che la jettatura si accaniva contro la «Grâce-de-Dieu». Ecco che al momento in cui si stava già pensando a fare i preparativi per il ritorno, un furioso colpo di vento del sud sconvolse di nuovo il mare rendendo impossibile la pesca.

E quel colpo di vento fu seguito da altri tre di violenza inaudita, in modo, che neppur le «doris» poterono restare in acqua. Di più, si perdette un'ancora, e due antenne furono spezzate.

C'era da disperarsi.

Gli uomini dell'equipaggio, rifugiati nelle cabine, facevano delle riflessioni piuttosto amare, perchè sapevano che quasi tutti i «Terra-Novesi» del Banco avevano tolto l'ancora e filavano verso est.

— Speriamo almeno — disse Arzano — di arrivare bene, anche se gli ultimi.

— Bisogna vedere se arriveremo — rispose Ferznal... — Con un battello stregato come questo rischiamo di affondare.

— Oh, che cose allegre dici!

— Diamine! Non vedete che più si fa e peggio si va? Un bastimento che debutta male, finisce quasi sempre male... Non abbiamo avuto che disgrazie... Due morti... Plouvinah, il povero Kènavo... e un ferito che forse a quest'ora non c'è più. Tutto ciò non rassicura... E poi, il nostro battello ha un'avaria.

— Cosa dici? Un'avaria?

— Sì, perfettamente, e un'avaria seria. Si è aperta una falla e si ha un bel calafatarla, lascia sempre passar acqua... Da tre giorni, Carnac, non fa che pompare acqua dalla stiva...

— Ma, fino a quando la falla non cede, non c'è nulla da temere. Tutti i bastimenti fanno acqua...

— E' probabile, ma non a questo punto. Carnac mi diceva ieri che non ci capisce niente. Nonostante la stoppa incatramata che introduce nelle fessure, l'acqua passa lo stesso.

— Annoierà i topi...

— Oh, è facile fare il coraggioso, vedrai... Ho in mente che ci debba arrivare qualcosa di brutto...

— Di, non ci vuoi mica portare anche tu la jettatura... Ne abbiamo abbastanza del capitano!

Il vecchio Fantec non disse nulla: preferiva informarsi prima di parlare.

— Aspettate — fece — vado a vedere, vieni con me, Ferznal.

I due uomini uscirono dal castello di prua e scesero per la scaletta che portava nella stiva.

Là, trovarono Carnac che calzato di stivaloni, coi piedi nell'acqua, introduceva, per mezzo di un calafato, della stoppa in un incavo, battendo con una mazza dei colpi fortissimi sul suo utensile.

— Ebbene — fece Fantec — riesci a chiudere?

Notiziario sportivo

Una grande manifestazione aviatoria indetta dalla "Sisa,,

Per domenica 19 aprile, alle 16.30, la «Sisa» organizza una gara aviatoria che desterà certo il più vivo interesse. Ecco il programma di questa gara sul cielo di Portorose:

1) Coppa challenge della Società degli alberghi. Gara di velocità per i maestri piloti della «Sisa». Percorso: cinque giri del triangolo molo di Portorose-Punta Salvore-Punta San Bernardini.

Apparecchi inscritti: «CNT 7-1» (pilota A. Bachetti); «CNT 7-2» (pil. R. Parietti); «CNT 7-3» (pil. Gianni Widmer); «FBA 1» (handicap, pil. A. Magnani); «FBA 2» (pil. G. Bubbani).

I premio, offerto dal Cantiere navale triestino; II premio, offerto dalla Commissione di cura di Portorose; III premio, offerto dalla Società triestina di navigazione Cosulich.

2) Lanci dall'idrovolante del celebre paracadutista Gennaro Maddeluno, con il suo «aerosalva».

Per l'occasione domenica ci sarà il seguente servizio di piroscafi: da Trieste per Pirano-Portorose: ore 7, 13, 15 (gita); da Portorose per Trieste: alle 18.30. I ritardatari potranno usufruire del treno in partenza da Portorose alle 19.

A. S. Edera Muggia - A. S. Edera Fiume. Domenica alle 15.30, sul campo sportivo di Muggia, avrà luogo la prima partita di finale di campionato di IV divisione fra la Edera di Muggia, vincente del più disputato girone triestino, e la consorella fiumana, vincente di quel girone. Questa sarà la prima volta che le due squadre si troveranno di fronte.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Stasera alle 20.15 in via Gatteri 3 il prof. A. Pesante terrà la sua conferenza su «Virgilio e Mistral». Domani non c'è la conferenza Carnera.

Sede di San Giacomo. Domani alle 20.30 nel Ricreatorio R. Pitteri l'ing. B. Godina terrà la conferenza su «I rotori Flettner» (con proiezioni ed esperimenti).

Unione magistrale triestina. Oggi alle 20 seduta di consiglio direttivo. Domani alle 20 si raduna il collegio dei probiviri.

Associazione ragazzi pionieri italiani. Oggi adunata del terzo nucleo alle 18 in sede. S'inizierà immediatamente la ripetizione generale della materia per l'esame d'effettivo. Subito dopo verrà disputata tra le pattuglie la prima prova del concorso indetto per la festa di S. Giorgio. Domani alle 18.30 si faranno in sede gli esami d'effettivo. Domenica adunata alle 7 al monumento Rossetti, ritorno alle 15.

Associazione XXX Ottobre. Questa sera si chiudono le iscrizioni per la gita sul monte Cavallo di S. Lucia. Un secondo gruppo farà un'escursione in Val Rosandra superiore. Ritrovo alle 6 in campo S. Giacomo. Questa sera i calcisti in sede.

«Sursum Corda». Oggi alle 19.45 adunata dei premilitari del secondo corso nella palestra di via della Valle. Domenica alle 7 adunata del secondo corso in caserma Oberdan per i tiri.

Associazione goliardica triestina. Il consiglio direttivo è convocato oggi alle 13.

Loggia teosofica. In via Dante 1, alle 19.15, conferenza pubblica sul tema: «In attesa».

S. U. C. A. I. Domenica escursione in Val Rosandra, con esercitazioni di roccia. Programma dettagliato in sede. Questa sera alle 19 si raduna in sede il consiglio direttivo.

U. O. E. I. Questa sera alle 20.30 assemblea generale straordinaria con l'ordine del giorno già pubblicato. Domenica escursione al castello di Popecchio; ritrovo alle scuole di via dell'Istria alle 6; ritorno in treno.

Sindacato tramvieri fascisti. Il consiglio direttivo è convocato in sede domani alle 17.

Società liutistica Euterpe. Domenica, tempo permettendo, gita famiglaire al Castello di Moccò. Martedì 21 corr. gita al monte Castellaro Maggiore. Programmi dettagliati in sede. Sono aperte le iscrizioni di mandolinisti provetti.

Lega studenti commerciali. Domani tè danzante dalle 17 alle 21 in sala Tina di Lorenzo. Sono valevoli gli inviti permanenti. Il comitato si raduna oggi alle 20 in sede. Mercoledì solito trattenimento.

Circolo impiegati bancari. Questa sera nella sala d'armi, boxe. Alle 21, prove della Sezione musicale. Domani, tempo permettendo, si farà la gita sospesa domenica. Inscrizioni in sede.

Gruppo escursionista studentesco. Oggi alle 19.30, assemblea generale dei soci in sede.

Circolo sportivo Tergeste. I ciclisti sono invitati stasera alle 20 per comunicazioni sulla corsa ciclistica «La Primaverile». I podisti alle 20.30 per l'allenamento.

Domani alle 20.30 sono convocati in assemblea i calcisti della prima e seconda squadra e i boys. Sono aperte le iscrizioni per tutte le sezioni sportive, che si ricevono seralmente dalle 20 alle 22 in sede (via A. Manzoni 13, pt.).

Sport Club Espero. Oggi i calcisti in sede alle ore 20.

C. S. Ponziana. Oggi i calcisti e i partecipanti all'Audax escursionistico in sede alle 20.30. Mercoledì 22, alle 20.30 assemblea generale per l'elezione del comitato elettorale per la nomina dei nuovi membri della direzione. Possono partecipare solamente soci anziani, verso presentazione della tessera regolarizzata.

Sezione di Scorcola. Oggi alle 20, i soci sono convocati in sede.

Club ciclistico Liberi-Forti. I corridori che desiderano partecipare alla corsa ciclistica della Società sportiva Vedetta Veloce sono invitati oggi alle 20.30 per comunicazioni. La direzione è convocata alle 21.

G. S. Pro Trieste. I soci sono invitati domani alle 20 all'inaugurazione della nuova sede, in via Udine N. 49.

Petrarca S. C. I soci sono convocati domani alle 20.30 in sede (bar Nazionale, piazza Unità) per eleggere il comitato elettorale.

Circolo Letizia. Alle 20.30 i soci sono convocati in sede.

CORRISPONDENZA APERTA

Un ignorante. 1) Voi non domandate l'elemosina, ma chiedete un «regalo»? Difficile darvi suggerimenti quando il padre può e non vuole provvedere e voi non tentate con mezzi amichevoli o legali di costringervelo. Provate a segnalare il vostro caso alla Congregazione di carità. — *Lettrice.* Tutti e tre i bei volumi di Giuseppe Reina («Noi che tignemmo il mondo di sanguigno», «Il libro di Meni e Mariute», «Nel regno di Oloferne») sono editi da Cappelli; soltanto del diario di guerra «Noi che tignemmo...» era stata fatta la prima edizione dall'Ausonia di Roma. — *Povera madre.* Il piroscafo «Alberta» fa ora un viaggio in America. — *Giovane sposa.* 1) Il velluto non è troppo di moda quest'anno. 2) Per far venire alle scarpe grigie il loro colore primitivo? Comperarne un paio nuovo.

Fiume. Spesso il Presidente del Consiglio non è stato ministro dell'Interno: Balbo ebbe V. Ricci all'Interno; Casati ebbe Plezza; Alfieri ebbe Pinelli; Gioberti ebbe Sineo, Rattazzi; De Launay ebbe Pinelli, Galvagno, Pernati; D'Azeglio ebbe Pernati; Cavour ebbe Ponza di S. Martino, Rattazzi, Farini, Minghetti; La Marmora ebbe Rattazzi, Lanza, Natoli; Ricasoli ebbe Minghetti; Farini ebbe Peruzzi; Minghetti ebbe Peruzzi e Cantelli; Menabrea ebbe Gualterio, Cadorna, Cantelli, Di Rudinì, Ferraris; De Pretis ebbe Nicotera, Crispi; Cairoli ebbe Zanardelli, Villa, De Pretis; Di Rudinì ebbe Nicotera; Zanardelli ebbe Giolitti e da allora sino al 1916 il Presidente del Consiglio ebbe sempre il portafoglio dell'Interno; nel 1916 Boselli ebbe Orlando all'Interno; Orlando ebbe Villa e Facta ebbe Taddei. — *Ida M., Napoli.* Età, posizione sociale, gusto ecc. possono per eliminazione darvi suggerimenti migliori di quanto non sieno in grado altre persone. — *Fiorellino.* C'è un Beato Arrigo, non un Santo Arrigo; si festeggia il 13 marzo.

Brunetta. La vostra trovata non è sufficente a deciderci (darvi il nome di un dematologo a rovescio per non fare reclame agli altri). Consigliare un medico esorbita dal nostro compito. Una guida o un po' d'iniziativa. — *Rotano.* 1) Un apparecchio per diminuire la statura? Una sega comune o circolare; una ghigliottina ecc. 2) Quando una donna ama nello stesso tempo due uomini, che cosa bisogna fare per essere preferiti? Diventare il terzo.

A. N. 1) I capelli lavati con semplice «Champoing» non si dovrebbero alterare. 2) Per sgrassarli si usa semplicemente l'alcool 3) Il tuorlo d'uovo è ottimo per pulirli e sgrassarli nello stesso tempo; bisogna poi risciacquarli bene perchè non prendano l'odore poco simpatico dell'uovo. — *Carolina V.* Presentate domanda alla sede di Trieste della Commissione per gli orfani di guerra, in via Manzoni 8. — *Telegrafico.* 1) Perchè gli indumenti di lana non si restringano bisogna lavarli con l'acqua leggermente tiepida, senza spremere. 2) Quando avete fatto domanda, non avete che da aspettare; i solleciti non servono, nè le raccomandazioni di cui tutti si potrebbero fornire possono mutare l'esito della istanza. — *Lettore.* Su di una pigione non superiore a 800 lire avreste dovuto pagare il cinque per cento di tassa soldo pigioni.

(Continuazione nel «Piccolo della Sera»).

Marina e navigazione

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Movimento degli equipaggi presso il Comando del porto

Situazione giornaliera del 16 per il 17 aprile

Turno Generale: marinai: 62; giovani cop. I: 9; mozzi coperta: 1; fuochisti: 66; carbonai: 1; mozzi macchina: 1; giovani cucina: 3; mozzi cucina: 1; mozzi camera: 1; giov. camera: 1.

Turno Lloyd: marinai: 43; giov. op. in I: 36; giov. in II: 33; mozzi coperta: 153; fuochisti: 89; carbonai: 73; mozzi macchina: 18.

Turno Cosulich: marinai: 23; giov. coperta 23; mozzi coperta: 16; fuochisti in I: 45; fuochisti nafta: 1; carbonai: 18; carbonai sud: 21; II camerieri: 43; III camerieri: 35; giovani camera: 17; mozzi camera: 7; III cuochi classe: 1; giov. cucina: 11; mozzi cucina: 124.

Totale inscritti al 16: 1188; imbarcati e cancellati: 47; totale inscritti al 17: 1141.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri i piroscafi: «Gina» naz. da Huelva con 2380 tonn. merci; «Saraceno» naz. da Spalato con 42 tonn. merci; «Lina Perrone»; «Galicia»; «Graz»; «Cherso» naz. da Fiume.

Partirono ieri i piroscafi: «Molfetta» naz. per S. Maura; «Bellenden» naz. per Casablanca; «Berenice» ol. per Amsterdam; «Cleopatra» naz. per Costantinopoli; «Beograd» jugosl. per Patrasso; «Gerty» naz. per Venezia; «Herbert Fischer» germ. per Odessa; «Saraceno» naz. per Tripoli; «Alga» naz. per Las Palmas; «Ferm» sved. per Amburgo.

Situazione dei piroscafi

Porto Vitt. Em. III: R. I, H. 25: «Diamant»; H. 24: «Guido Brunner»; M. I, H. 23: «Pannonia»; H. 21: «Aegina»; H. 17: «Graz»; R. II, H. 14: «Atlantico»; H. 13 a b: «Pres. Wilson»; H. 12 a b: «Giorgios»; R. III, H. 6: «N. Zafirakis»; M. III, H. c: «Trento»; H. 1 a: «Nippon»; M. IV, tr.: «Stellamaris»; H. 1: «Vienna»; Diga: «Algeria»; Rada: «Julius S», «Gina», «Galicia».

Porto Doganale: M. Audace: «Venezia T.»; M. Bersaglieri: R. N. «Fianona»; M. Venezia: «Cherso», «Cyclops», «Beirorie», motovel. «Triestino»; Sacchetta: «Georges», «Friuli», «Duna Lav».

Porto Duca d'Aosta: R. V: «Ramai»; M. V, tr.: «Anchartou»: «Stad Zalt Bommel»; «Baltico»; R. VI, H. 55: «Loyal Devonian»; H. 55-58: «Bavarian»; H. 58: «Alessandria», «Hayo Maru»; R. VI, H. 69: «Soria»; fra H. 69-71: «Bryntavo»; H. 71: «S. Michele».

Arsenale Lloyd: «Carnaro», «Helouan», «Venezia L.», «Duino», «Africa», «Praga», «Brenta», «Tevere».

Cant. S. Marco: «Esquilino», «Lemo», «India».

Molo Servola: «Giuseppe».

Molo S. Sabba: «Terni», «Vaba».

R. Ferriera: «Lina Perrone», «Fina», «Majden».

BORSA DI TRIESTE

15-16 aprile 1925

	Chiusura prec.	Chiusura odierna		Chiusura prec.	Chiusura odierna
Rend. 3½%	82.—	82.—	Lussino	590	590
Cons. 5%	87.—	87.50	Martin.	207	260
Obbl. Ven.	77.50	77.65	Medit.	355	356
Bankit	1750	1780	Merid.	700	707
Comit	1450	1465	Oceania	186	186
B. C. T.	793	792	Premuda	790	790
Credit	930	942	Tram	212	212
B. Roma	110	116½	Tripco.	709	709
Cred. Pop.	325	325	Ampelea	540	540
Zivno.	294	294	Cant. nav.	205	205
Generali	12150	11000	Dalmazia	620	623
Ass. It.	2460	2210	Isonzo	169	166
Infort.	5250	5000	Spalato	425	432
Riun. A	4500	4500	Kerka	500	509
Riun. B.	4200	4200	Gas R.	1292	1240
Adria	310	310	Ilva	316	312
Cosulich	400	400	Off. nav.	130	130
Dalmatia	275	275	Pastif.	345	345
Gerol. v.	925	925	Pila	600	600
Gerol. n.	880	880	Tecnico	640	640
Libera	560	545	Terni	630	646
Istria	295	295	Jutif.	510	510
Lloyd	5400	5400	Pias	100	100

CAMBI: Amsterdam da 970.— a 980.—; Belgio da 122.50 a 124.50; Francia da 126.— a 126.50; Londra da 116.60 a 116.80; Nuova York da 24.30 a 24.40; Spagna da 344.— a 349.—; Svizzera da 470.— a 473.—; Atene da 42.— a 44.—; Berlino da 576.— a 584.—; Bucarest da 10.60 a 11.10; Praga da 72.50 a 72.60; Ungheria da 0.0335 a 0.0342; Vienna da 0.0338 a 0.0348; Zagabria da 39.20 a 39.45.

VALUTE: Scellini da 330 a 340; Dinari da 39.10 a 39.30; Dollari da 24.25 a 24.35; Pezzi da 20 franchi da 93.— a 95.—; Lire sterline b. n. da 116.50 a 116.75.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine di caffè. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. netti, senza sconto per maggio 1040, 1050; per luglio 995, 1005; per settembre 880, 885, 882; per dicembre 850, 860, 855. Tendenza calma.

Media dei Cambi e Consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 80.15; 3.50 percento netto (1902) 74.25; 3 percento lordo 52.33; 5 percento netto 97.72; Obbligazioni Venezie 77.88.

CAMBI: Francia 126.36; Svizzera 471.20; Londra 116.72; Olanda 974; Spagna 347.58; Belgio 123.11; Berlino 581; Vienna 341; Praga 72.35; Romenia 11; Argentina oro 21.20; Argentina carta 9.38; New York 24.386; Canadà 24.35; Oro 470.54; Belgrado 39.60; Budapest 0.034; Russia (Cervonez) 121.

Borsa di Milano. Giornata caratterizzata da numerosi realizzi, i quali però hanno trovato sufficienti assorbimenti. Il grosso della quota termina in regresso da ieri.

Rendita 81.75; Consolidato 97.80; Banca d'Italia 1788; Commerciale It. 1462; Credito It. 939; Banco Roma 117.50; Credito Marittimo 590; Ferr. Mediterranee 360 ex; Ferr. Meridionali 703; Rubattino 765; Libera Triestina 560; Cosulich 371; Snia 334; Terni 642; Miani e Silvestri 177; Breda 403; Ansaldo 17; Montecatini 264; Metallurgica It. 180; Reggiane 7.10; Fiat 474; Isotta 7.60; Ilva 315; Elba 67; Cascami Seta 1680; Linificio Nazionale 777; Lanificio Rossi 5850; Lanificio Targetti 435; Cotonificio Cantoni 6600; Cot. Veneziano 433; Cot. Meridionale 165; Cot. Turati 832; La Soie de Chatillon 329; Rossari Varzi 1300; Pirelli 970; Industrie Zuccheri 770; Raffineria Lig. Lomb 665; Distillerie It. 245; Molini Alta Italia 1250; Eridania 605; Gulinelli 160; Edison 760; Adriatica di Elettricità 224; Marconi 195; Vizzola 1790; Conti 590; Negri 340; Lig. Tosc. di Elettricità 350; Esercizi Elettrici 122; Esportaz. Itala Am. 804; Costruzioni Venete 315; Beni Stabili 895; Grandi Alberghi 219; Cem. Spalato 435.

CAMBI: Francia 126.25; Svizzera 471.20; Londra 116.68; New York 24.395; Berlino (marchi oro) 580.50; Vienna 341; Bucarest 11; Belgio 123.05; Spagna 349; Praga 72.45; Budapest 0.034.

Borsa di Roma. Mercato con pochi affari, ma resistente. Oltre allo sconquasso dei passati giorni, influisce sull'andamento l'imminenza della liquidazione. Oscillazioni notevoli.

Rendita 81.20; Consolidato 97.75; Banca d'Italia 1775; Commerciale It. 1458; Credito It. 937; Banco Roma 116; Ferr. Meridionali 705; Cosulich 379; Libera Triestina 553; Terni 640; Ilva 309; Montecatini 266; Gas 1260 ex; Forze Idrauliche 494; Cementi Spalato 440 ex; Pilatura Riso 610; Cementi Isonzo 171.

Borsa di Torino. Mercato aperto con buona disposizione; reazione su vendite di arbitraggio per chiudere ai minimi. Fermi i fondi di Stato. Cambi invariati.

Rendita 81.65; Consolidato 97.825; Banca d'Italia 1775; Commerciale It. 1461; Credito It. 940; Banco Roma 117; Ferr. Meridionali 702; Ferr. Mediterranee 360; Cosulich 365.

Borsa di Genova. Dopo un esordio pesante, si riprende vivacemente.

Rendita 81.90; Consolidato 97.85; Banca d'Italia 1776; Commerciale It. 1456; Credito It. 937; Banco Roma 117; Ferr. Meridionali 707; Ferr. Mediterranee 357 ex; Libera Triestina 552; Cosulich 372; Terni 643; Ilva 308; Montecatini 265; Cementi Spalato 430.

Obbligazioni delle Tre Venezie. Quotazioni del 16 corr.: corso medio 77.88; Milano 77.25; Roma 77.90.

Borsa di Parigi. CAMBI (chiusura): Italia 79.25; Londra 92.44; New York 19.32; Belgio 97.25; Spagna 275.75; Svizzera 372.75; Danimarca 353; Olanda 771.50; Norvegia 313.75; Svezia 520.50; Praga 57.40; Romenia 8.65.

RINO ALESSI direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste».

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. A. A. A. A. BAMBINAIE, cuoche, cameriere, domestiche, prestaservizi, altro personale maschile, femminile per bar, Hotel, pensioni, luoghi villeggiatura, trovansi disponibile Ufficio collocamento, via Machiavelli 24, pterra. 43374 A

A. A. A. A. BAMBINAIE, cuoche, cameriere, domestiche, prestaservizi, tutto personale maschile, femminile, per privati, Hotels, trattorie, bars, luoghi di cura, Trieste fuori, offre Provveditorio, San Lazzaro 23. 43304 A

A. A. DOMESTICA sana, robusta, moralità lunghi attestati, ottime referenze, capace cucina e altri lavori casa offresi. Rivolgersi Valdirivo 23, primo. 43368 A

BAMBINAIA tedesca offresi. Scrivere «45089 A» Piccolo. 45089 A

CAPO cuoco offresi per stagione, Hotels, restaurant o pensione. Indirizzo al Piccolo. 45101 A

CUOCHE, cameriere, bariste, cantinieri, cameriera albergo, prestaservizi, domestiche, offre Agenzia Merlo, Ginnastica 12. 45217 A

CUOCHE, cuochi, cameriere, bambinaie, lavapiatti, servette, prestaservizi, domestiche tedesche, italiane, friulane, sanno lavare, cucinare modeste, rispettose, per privati, albergatori, Trieste, fuori, offronsi. Valdirivo 21. 43268 A

CUOCO «chef» restaurant pensione, cuoca fina, nurse, bambinaia, ottime referenze, nonchè cameriera raccomandabile quale sarta o ambulatorio, pomeriggio, offro. Agenzia Zeidler. Machiavelli 7. 43330 A

Richieste di personale di servizio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— B

A. A. A. BAMBINAIE, domestiche, paga fino 180 lire, buon trattamento, piccole famiglie, cuoche, cameriere per privati, trattorie, Trieste, Roma, Frascati, ecc., alti mensili, cerca d'urgenza «Provveditorio», San Lazzaro 23. 43304 B

A. A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, prestaservizi, personale fiducia, Hotels, 49 posti disponibili Trieste, fuori, cuochi, pasticceri, cerca urgentemente Ufficio collocamento, via Machiavelli 24. 43374 B

A. A. CAMERIERE per Hotels, ristoranti, luoghi di cura, stagione balneare, guardarobiere, bonnes ecc., cerchiamo d'urgenza. Valdirivo 23, primo. 43368 B

A. A. CERCHIAMO d'urgenza domestica e cameriera, paga 170 - 240, trattamento famigliare. Rivolgersi dopo 9, Valdirivo 23, I. 43368 B

BAMBINAIA pratica, affettuosa, cercasi prontamente, con attestati. G. Gallina 5, II, destra. 45177 B

BAMBINAIA sappia tedesco, per bambini, cercasi, buonissima paga. Commerciale 44, II. 45245 B

CAMERIERA fina, con buoni attestati, cercasi prontamente per piccola famiglia, buon trattamento. Presentarsi via Montfort 3, I p., sin. 44099 B

CAMERIERA brava per piccola famiglia cercasi. Indirizzo al Piccolo. 44965 B

CAMERIERA una stabile, una per la mattina, cercansi, richiedesi attestati. Presentarsi dalle 10-15. Gatteri 5. primo. Gusina. 43286 B

CUOCHE, cameriere, domestiche, bambinaia, prestaservizi tutto giorno, cerco. Agenzia Zeidler, Machiavelli 7. 43330 B

DICIOTTENNE cercasi tutto il giorno. Chiozza 53, secondo. 43182 B

DOMESTICA o prestaservizi, sappia tedesco, cercasi. Viale Terza Armata 11, III, porta 6. 44355 B

DOMESTICA giovane cercasi. Udine 2, secondo, Tersich. 45219 B

DOMESTICA o donna servizio cerca piccola famiglia. Kandler N. 1, I p., porta 6. 45205 B

DOMESTICA sappia cucinare, con attestati, cercasi. Valdirivo 40, 34. 45153 B

DOMESTICA brava per tutti lavori, che sappia tedesco, cercasi da piccola famiglia. Via G. Boccaccio 14, terzo, destra. 43292 B

DOMESTICA per due persone, buoni attestati cercasi. Dann, Corso Garibaldi 25, Calzature. 43272 B

DOMESTICA con attestati per provincia, pratica lavori casa e bambini, cercasi prontamente. Via Pietà 6, porta 13. Presentarsi dalle 14-16. 43260 B

DOMESTICA slovena per tutti lavori di casa, cercasi. Via Milano 27, quarto, sinistra. 43362 B

DOMESTICA giovane, sappia cucinare o cuoca, cercasi. Geppa 17, primo, porta di mezzo. 7902 B

DOMESTICA capace tutti i lavori, volonterosa, onesta, cercasi verso buona paga. Viale Venti Settembre 24, terzo. 43372 B

DOMESTICA che sappia cucinare cercasi prontamente. Corso V. E. 32, I. 43280 B

DOMESTICA brava, sappia cucinare, buon salario cercasi. Presentarsi dalle 10 alle 12. San Francesco 48, secondo, destra. 45233 B

DOMESTICA brava, buoni attestati, cercasi. Valdirivo 3, terzo. 43354 B

DOMESTICA buoni attestati, cercasi subito Rossetti 3, I, destra. 43326 B

DOMESTICA sappia cucinare bene, cercasi. Piazza San Giovanni 4, terzo, porta 16. 45243 B

DOMESTICA brava, con attestati cercasi. Genova 19, negozio. 45237 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi. Viale Venti Settembre 57, I, sinistra. 45045 B

DOMESTICA anche principiante cercasi prontamente. Corso Garibaldi 33, I, Behar. 43204 B

DOMESTICA capace, con attestati, cercasi subito. Indirizzo al Piccolo. 43190 B

DOMESTICA ragazzetta, onesta, cercasi. Via Battisti 23, quarto, porta 11. 45003 B

DONNA servizio tutta giornata cercasi. Viale Venti Settembre 22, pt. 46125 B

DONNA pulitissima, pochi lavori, cercasi, 6-11 mattina. Via Brunner 15, primo, destra. 45079 B

DONNA di servizio per la mattina cercasi. Corso V. E. III, 33, I. 43280 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Piccardi 48, porta 6. 44741 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente per tutto il giorno. Torrebianca 14, II. 45209 B

PRESTASERVIZI mattina e pomeriggio cercasi prontamente. Chiozza 42, p. 7. 45199 B

PRESTASERVIZI per mattina, capace, piccola famiglia, cercasi. Indirizzo Piccolo. 45015 B

PRESTASERVIZI cercasi per tutta la giornata. Via Geppa 16, secondo piano, porta destra. 45173 B

PRESTASERVIZI con buone referenze, cercasi. Corso Garibaldi 11, I, destra. 45145 B

PRESTASERVIZI tre ore anti. 2 pom., cercasi prontamente. Corso Garibaldi 15, terzo, destra. 43242 B

PRESTASERVIZI capace, con attestati, per tutta la giornata, cercasi subito da Sartori, via Tigor 10, quarto. 43178 B

RAGAZZA per tutti i lavori, con attestati, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 45211 B

RAGAZZA con attestati cercasi per piccola famiglia. Via Canova 20, porta 4. 45103 B

RAGAZZA per lavare piatti e altri lavori cercasi, per tutta la giornata. Corso V. E. III 39, primo. 45167 B

RAGAZZA capace tutti lavori cercasi, piccola famiglia. Canova 23, I, porta 10. 43314 B

RAGAZZA che sappia tutto fare, con attestati, cercasi. Presentarsi via Valdirivo 21, primo. 43350 B

RAGAZZA prestaservizi, 4 ore mattina, 100 mensili, cercasi. Leoni, via Lorenzo Bernini 6, angolo via Bosco. 43384 B

RAGAZZETTA per piccolissima famiglia cercasi. Rivolgersi via Giulia 20, negozio commestibili. 45163 B

RAGAZZETTA pulita, per bambino, cercasi. Corso V. E. 31, secondo. 45141 B

RAGAZZETTA pomeriggio, condurre passeggio bambino, cercasi. Parini 11, porta 12. 43298 B

RAGAZZINA quattordicenne cercasi, piccoli servizi, presso persona sola, darebbesi 50 mensili, eventualmente dormire. Indirizzo Piccolo. 45137 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

A. A. A. CORRISPONDENTE perfetto italiano, tedesco, francese, buone cognizioni inglese, dattilografo, coltura commerciale, lunga pratica, lavoratore indipendente, occuperebbesi anche mezza giornata. Ottime referenze. Scrivere Piccolo «43258 C». 43258 C

AMMINISTRAZIONI assumo, dispongo cauzione Scrivere «43200 C» Piccolo. 43200 C

AVENDO ore libere, mi occuperei come riscuotitore od altro. Referenze, cauzione. Offerte al Piccolo sub «43274 C». 43274 C

BANCONIERE 19.enne, bella presenza, praticissimo, offresi per stagione estiva spiaggia. Scrivere indicando condizioni sub «43352 C» al Piccolo. 43352 C

CAMERIERA per trattoria, bar, offresi Trieste fuori. Indirizzo Piccolo. 45111 C

CONTABILE perfetto cerca pronta occupazione in qualunque ditta. Pretese minime. Scrivere «45061 C» Piccolo. 45061 C

CORRISPONDENTE perfetta italiano, dattilografa, conosce tedesco, francese, dispone mezza giornata. Offerte «45081 C» Piccolo. 45081 C

CORRISPONDENTE primario Istituto bancario offresi qualche ora al giorno, assume lavoro a domicilio. Scrivere «45001 C» Piccolo. 45001 C

CHAUFFEUR offresi, mitissime pretese. Indirizzo al Piccolo. 42944 C

EX carabiniere 24.enne, cerca posto di fiducia od altro, anche provincia. Scrivere «45027 C» al Piccolo. 45027 C

FALEGNAME tedesco offresi lucidare, riparare mobili, buon prezzo. Rivolgersi Madonna mare 12, portinaio. 7904 C

GIOVANE signora, indipendente, offresi quale riscuotitrice o pulizia ufficio. Indirizzo Piccolo. 43364 C

GIOVANE pratico manifatture, offresi. Scrivere «42239 C» al Piccolo. 42239 C

GIOVANE assolto agronomo, pratico ufficio, contabilità, si occuperebbe qualsiasi posto, purchè decoroso; miti pretese. Scrivere «43228 C», Piccolo. 43228 C

ORFANA indipendente, svelta, volonterosa, intelligente per qualsiasi lavoro, cerca occupazione decorosa. Offerte «45129 C», Piccolo. 45129 C

PENSIONATA, conoscenza italiano, tedesco, sloveno, cerca occupazione, posto fiducia. Scrivere «45123 C», Piccolo. 45123 C

PIAZZISTA per pasta alimentare e farine offresi. Offerte al Piccolo sub «43012 C». 43012 C

RAMIERE tubista abilissimo, ottimo disegnatore meccanico e navale, licenza tecnica, tre anni industriali, cerca occupazione come capo operaio o semplice lavorante. Ind. Piccolo. 45015 C

SIGNORA giovane, distinta, offresi prontamente quale direttrice casa presso persona sola. Offerte «G. S. 1028» fermo posta, Pola. 12427 C

SIGNORINA seria, conoscenza lingua tedesca, pratica contabilità, cercasi. Offerte «45055 C» al Piccolo. 45055 C

STENODATTILOGRAFA tedesco-italiano, conoscenza francese, sedicenne, offresi. Scrivere «44635 C» Piccolo. 44635 C

TAGLIATORE moderno per uomo e signora offresi mezza giornata al giorno. Scrivere al Piccolo «44715 C». 44715 C

TEDESCO, veramente abile commerciante, con conoscenza inglese, grande esperienza ed estese cognizioni, pratico stenografia e dattilografia, perfetto lavoratore indipendente, cerca posto quale corrispondente. Eventualmente è disposto ad entrare come «volontario», purchè esistano prospettive avanzamenti. Scrivere «12430 C» al Piccolo. 12430 C

TRIESTINO, studi commerciali esteri, parla e corrisponde perfettamente italiano, tedesco, francese, buone cognizioni inglese, dattilografo, lunga pratica indipendente Italia ed estero, espertissimo trattare affari, bella presenza, disposto anche viaggiare, offresi a seria ditta per impiego adeguato. Ottime autorevoli referenze. Scrivere «45093 C», Piccolo. 45093 C

VENTISEIENNE disoccupato, con cognizioni inglese, occuperebbesi presso qualunque ditta locale in qualità di inserviente, fattorino o guardiano ecc. Offre ottimi attestati. Indirizzo al Piccolo. 43222 C

Lavoro a domicilio

cent. 20 la parola Minimo L. 2.— CC

INFERMIERA offresi per iniezioni a domicilio Scrivere «45127 CC», Piccolo. 45127 CC

MECCANICO prefezionatosi Germania ripara domicilio macchine cucire, orologi. Venti Settembre 60. 0750 C C

MODISTA eseguisce modelli, lire 10; rimodernature. Artisti 10, III. 45223 CC

RICAMI moderni qualsiasi punto per abiti, cortinaggi, biancheria, a-jour, plissè, bottoni, prezzi miti, eseguisce solamente via Ireneo Croce 10. 42764 CC

SARTA confeziona vestiti tailleur, mantelli, ultima creazione. Piazza Ponterosso 5, I piano. 44575 CC

SARTA camiciaia, massima esattezza, lavoro proprio domicilio, offresi. Battisti 19-III. 43310 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 20 la parola Minimo L. 2.— D

A. CASSIERA per hotel, due stiratrici, cameriere per stanze, rosticceri pasticceri, cercansi subito. Ufficio collocamento via Machiavelli 24, pianoterra. 43374 D

A. GARZONA da uomo, ragazzette paganti, cerco. Chiozza 14, primo. 43290 D

A GRADO. Per importante enegozio chincaglierie cercasi signorina venditrice che sappia il tedesco. Offerte «45155 D» al Piccolo. 45155 D

APPRENDISTA falegname cercasi prontamente. Luigi Ricci 4. 43312 D

APPRENDISTA falegname, cercasi. Lavoratorio biliardi. Bosco 22, Harrauer. 43176 D

APPRENDISTI elettricisti, con paga, cercansi. Valdirivo 29. 43186 D

AVVISO concorso: Cercasi impiegato fiducia ogni circondario Regno, commercio radiotelefonico, stipendio 750, più provvigione. Milan Radio, Manzoni 46, Milano, allegando busta indirizzo affrancata. 5355 D

CALZOLAI cercansi, lavoro anche domicilio. Piazza Oberdan 6. 43218 D

DATTILOGRAFA sanissima, italiana, con conoscenza stenografia e contabilità, intelligente, volonterosa, cercasi da una tra le principali aziende della città. Offerte indicanti età, scuole assolte, pretese, referenze, sub «810 D» al Piccolo. 810 D

DISEGNATORE abile cercasi da studio d'architettura, eventualmente anche per mezza giornata. Offerte con referenze «45013 D» al Piccolo. 45013 D

DONNA per accompagnare bambino scuola, passeggio, tre ore giornalmente, cercasi. Portera, Torrebianca 22, III. 43196 D

FALEGNAME con arnesi propri, cercasi a giornata. Tipografia Fonderia 10. 45169 D

FAMIGLIO per lavorare la campagna, cercasi. Vetta Scorcola 860. 43328 D

FOTOGRAFO giovane, anche con poca pratica, cercasi. Fotografia piazza Piccola. 43378 D

GARZONA sarta donna cercasi. Indirizzo Piccolo. 44733 D

GARZONA gilettante, cercasi. Alfieri 6, Sonz. 43264 D

GARZONA sarta donna cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 43250 D

GARZONE sarte uomo, cercansi. S. Nicolò 20. 43214 D

GARZONE (2) sarte uomo, cercansi. Sartoria Barazzutti, Madonna del mare 2. 45376 D

GARZONE calzolaio, pratico, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 45139 D

GILETTAIA pantalonaia di primo ordine, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 45227 D

GIOVANE 18-22enne, volonteroso iniziare carriera commerciale, cercasi da importante ditta. Buona retribuzione. Scrivere «44041 D» Piccolo. 44041 D

IMPIEGATO fiducia, preferibile pensionato, cercasi subito. Rivolgersi Valdirivo 23-I. 43363 D

ISTITUTRICE o maestra tedesca in pensione, cercasi per bambini dai 4-7 anni. Offerte «45247 D» al Piccolo. 45247 D

LAVORANTE, mezza lavorante sarte uomo, cercansi. Geppa 15, II. 45201 D

LAVORANTE e mezza lavorante sarta donna, brave, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 45257 D

LAVORANTE perfetta, cercasi. Sartoria da signora. Artisti 3, III. 45037 D

LAVORANTE camiciaia (uomo) cercasi prontamente. Inutile presentarsi se non capace. Via Risorta 1, porta 9. 45021 D

MACCHINISTA per lavoratorio maglieria, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 45119 D

MEZZA lavorante sarta bianco, garzona, cercansi. Via Tor San Lorenzo 1, V. 45179 D

MEZZE lavoranti, principianti garzone, con buona paga, cercansi prontamente per lavoratorio biancheria uomo. Via Risorta 1, p. 9. 45021 D

MEZZI lavoranti meccanici, cercansi. Via Manzoni N. 6, officina. 45071 D

MEZZO lavorante calzolaio o apprendista pratico, cercansi; pronta occupazione. Via Rossetti 23. 45063 D

MEZZO lavorante bandaio e un ragazzo, cercansi. Via Antonio Pacinotti 5. 45009 D

MEZZO lavorante sarto uomo, cerca subito sartoria Gozzi, palazzo del Lloyd. 45261 D

MEZZO lavorante calzolaio, cercasi. Via Santà 4. 45189 D

OPERAI meccanici, cercansi. Indirizzo Piccolo. 45117 D

PARRUCCHIERE che sappia ondulare e lavorante barbiere, assumerebbe Salone Maddalena, via Muratti. 45087 D

PRATICANTE con bella calligrafia cercasi per agenzia di navigazione. Pregasi dirigere offerte «44941 D» al Piccolo. 44941 D

PRATICANTI per scrittoio e magazzino cerca primaria ditta. Offerte «42903 D», Piccolo. 42903 D

PRESSO ditta locale sono disponibili due posti per signorine, anche se prive di pratica d'ufficio: a) stenodattilografa, bella calligrafia, perfetta italiano-tedesco, intelligente; b) idem, quale apprendista, purchè volonterosa di imparare, conoscenza italiano-tedesco. Desideransi offerte sub «12363 D» Piccolo, con indicazione età, scuole assolte, posti eventualmente occupati, pretese e referenze. 12363 D

PRINCIPIANTE sarta donna, praticissima macchina, cercasi. Gelsi 12, porta 6. 45109 D

PRINCIPIANTE e garzone cercansi. Sartoria uomo Ginnastica 43, Marino. 43356 D

RAGAZZA brava sarta uomo, buona paga, cercasi. Indirizzo Piccolo. 45231 D

RAGAZZETTA sarta donna, cercasi. S. Giacomo in monte 2, p. 9; dalle 3-5. 43180 D

RAGAZZO onesto, cercasi; magazzino vini. Indirizzo Piccolo. 45221 D

RAGAZZO per macelleria cercasi prontamente. Via Rossetti 37. 45187 D

RAGAZZO per bar e caffè, cercasi. Via Nicolò Machiavelli 1. 43284 D

RAGAZZO conoscenza slavo, cercasi per negozio vestiti. Via Carducci 40. 43358 D

RAGAZZO robusto cercasi per deposito ghiaccio. Indirizzo Piccolo. 45255 D

RAGAZZO per negozio ferramenta cercasi prontamente. Viale XX Settembre 21. 43382 D

RAGAZZO buona famiglia, onesto, cercasi per negozio commestibili. Donadoni 2. 45099 D

RAGAZZO cercasi. Roma 6, Ettore Levi. 45053 D

RAGAZZO cercasi. Cantinone, via Tarabochia 4. 45037 D

RAGAZZO pratico pistoria, cercasi. Piazza Cornelia Romana 1. 45029 D

RICAMATRICE a giornata, cercasi. Via Silvio Pellico N. 1, IV sinistra. 43208 D

SARTA accetta paganti, solo pomeriggio, con lavoro proprio, lire 20 mensili. Via Cologna 13, porta 15. 45019 D

SARTA da donna, lavoro in casa, cercasi. Jurettig, via Petronio 2, II. 43368 D

SIGNORINA media età, parli italiano, tedesco, cercasi quale banconiera Buffet Trentino. Presentarsi dalle 12 in poi, riva Grumula 20, I, porta 6. 45143 D

STENODATTILOGRAFA veloce, intelligente, italiana, sanissima, conoscenza tedesco, cercasi da primaria ditta. Scrivere, indicando età, scuole assolte, posti occupati, pretese, referenze, sub «790 D» Piccolo. 790 D

STENODATTILOGRAFA celere, conoscenza perfetta tedesco, italiano, bella calligrafia, cercasi per pronta entrata da importante azienda commerciale. Indirizzare offerte con referenze ed indicazione esigenze stipendio sub «9658 D» al Piccolo. 9658 D

STIRATRICE, cercasi. Fabio Severo 56, primo. 43276 D

VENDITRICE bella presenza, pratica ramo calzature, cercasi prontamente. Calzaturificio Ranzini, piazza Cavana 2. 7907 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola Minimo L. 2.— E

A. A. AMMOBILIATA, matrimoniale, salotto, vitto, pagasi bene, unico subinquilino, centro, cercasi prontamente. «Provveditorio», San Lazzaro 23. 43304 E

A. CONIUGI distintissimi cercano stanza matrimoniale, comodo cucina, eventualmente appartamento vuoto, qualsiasi posizione, pagando bene. Scrivere «43320 E», Piccolo. 43320 E

A. DIRETTORE banca cerca camera ingresso libero, eventualmente salotto, prezzo indifferente. Scrivere «43322 E», Piccolo. 43322 E

A. PRENOTO gratis stanze ammobiliate, anche vuote per ufficio. Sandri, Trentaottobre N. 17. 43318 E

AMMOBILIATA cerca stabile funzionario statale presso famiglia disposta curare vestiario. Offerte «43256 E», Piccolo. 43256 E

AMMOBILIATE elegantissime, modeste, comodo cucina, cercansi urgentemente. Guido Brunner 5, latteria. 45241 E

CAMERA vuota, centro, eventualmente vitto, presso distinta famiglia, cerca distinto signore solo. Indirizzo Piccolo. 45075 E

CAMERETTA soleggiata cerca signorina impiegata stabile, soltanto presso signora sola, unica subinquilina, paraggi Acquedotto. Scrivere sub «43226 E», Piccolo. 43226 E

GIOVANE buon impiego, cerca camera ammobiliata oppure camerino. Scrivere «43240 E» al Piccolo. 43240 E

MATRIMONIALE comodo cucina, cercano coniugi senza figli, paraggi centro. Offerte con prezzo sub «43270 E», Piccolo. 43270 E

STANZA e costo presso famiglia tedesca cerca distinto giovane viennese. Novach, viale XX Settembre 16, negozio. 43336 E

STANZA primo piano, scrupolosa pulizia, luce elettrica, possibilmente ingresso libero, con due armadioni, biancheria e vestiti, cerca marittimo. Indicare prezzo «7906 E», Piccolo. 7906 E

STANZA ammobiliata, cercasi. Offerte, con relativo prezzo, «45105 E» al Piccolo. 45105 E

STANZETTA pulita, soltanto con tavolo, 2 sedie, due ore al giorno, un mese, scopo scritturazioni, preferibilmente ingresso libero, cercasi. Offerte con pretese sub «43220 E», Piccolo. 43220 E

VITTO fino, in piccola pensione, cerca germanico. Via Bellini 13, Pethke. 45045 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola Minimo L. 2.— F

A. AFFITTO stanze ingresso libero, matrimoniali, comodo cucina. Sandri, Trentaottobre 17. 43318 F

A distinto signore affittasi ammobiliata, ingresso scale. Istituto 32, porta 7. 45157 F

A. DISTINTO signore trova bella ammobiliata, pulizia scrupolosa, comfort, centro, piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 45133 F

AMMOBILIATA due letti luce elettrica affittasi. Commerciale 9, quinto, interno, destra. 45225 F

AMMOBILIATA bene, pronta, affittasi persona assente giorno, 90 mensili. Via Riborgo 5, II, sinistra. 7903 F

AMMOBILIATA, luce, affittasi prontamente distinto serio signore. Udine 12, terzo, destra. 7901 F

AMMOBILIATA, vicino posta centrale, affittasi prontamente alcuni giorni. Indirizzo Piccolo. 45324 F

AMMOBILIATA, luce, costo, affittasi persona distinta. Rismondo 2, secondo, destra. 45253 F

AMMOBILIATE elegantissime garconnieres, ingresso libero, comodo cucina offronsi. Guido Brunner 5, latteria. 54241 F

AMMOBILIATE, vuote, comodo cucina, uffici, modeste, lussuose, affittansi. Via Machiavelli 24, pianoterra. 43374 F

CAMERA ammobiliata, soleggiata, affittasi prontamente. Via Udine 65, primo piano. 45097 F

CAMERA ammobiliata affittasi in via Commerciale N. 10, terzo piano. 45059 F

CAMERA grande o ammobiliata affittasi; escluso donne. Via D. Rossetti 35, V. 45005 F

CAMERE due, scrupolosa pulizia, ingresso libero affittansi. Enrico Toti, N. 17, secondo piano. 45229 F

CAMERE due, ammobiliate, intercomunicanti, luce, comodo cucina, affittansi. Via Bosco 1, IV, destra. 42250 F

CAMERINO ammobiliato affittasi donna assente giorno. Visitare 4-6. Ginnastica 33, secondo, porta 12. 45161 F

STANZA ammobiliata, luce, pulitissima affittasi a signora o signorina sola. Via Ginnastica 48, mezzanino, dalle 11 alle 14. 45121 F

STANZA ammobiliata, luce elettrica, centro, affittasi prontamente. Zonta 3, primo, sinistra. 43296 F

STANZA grande, ariosa, vuota, affittasi. Via Conti 24, primo, sinistra, Ursich. 43364 F

STANZA ammobiliata, ariosa, affittasi. Enrico Toti 4, primo. 45039 F

STANZA ammobiliata affittasi a distinto signore. Foscolo 44, mezzanino, sinistra. 45033 F

STANZA ammobiliata affittasi distinto signore. Vasari 6, secondo. 43238 F

STANZA bellissima, ammobiliata, luce, affittasi unico subinquilino. Via Settefontane 44, terzo piano, porta 9. 43184 F

STANZA ammobiliata affittasi a signore distinto. Via Rossetti 23, quarto, porta 11. 0000 F

STANZETTA soffitta, ammobiliata affittasi donna dabbene. Giulia 49. 43386 F

Istruzione

cent. 20 la parola Minimo L. 2.— G

A. A. ALLA Berlitz School, via Torrebianca 21 aperte iscrizioni corsi diurni e serali: inglese, francese, tedesco, italiano, spagnuolo, portoghese, sloveno, czeco e serbo-croato. Professori delle rispettive nazionalità. Iscrizioni giornalmente dalle 9 alle 21. 1441 G

A. A. DOPOSCUOLA, giornalmente 15-19, per allievi, qualsiasi scuola pubblica. Assistenza, ripetizione qualsiasi materia. Massima disciplina. Istituto scolastico «Italia», Corso 45. 0752 G

A. A. «ITALIA», Corso 45. Istituto scolastico primo ordine, autorizzato R. Provveditorato studi. Direttore Valerio Giaconi. Insegnamento accuratissimo; professori abilitati. Preparazione razionale qualsiasi esame Istituto tecnico e Scuola complementare. Doposcuola, ripetizioni allievi deboli Istituti pubblici. Disciplina, profitto, serietà. Ricco programma gratuito. Listino onorari. Competenze sempre anticipate. Informazioni, consigli, iscrizioni giornalmente 9-20. 0752 G

A. A. LICENZA complementare (tecnica), corsi diurni, serali, accelerati. Istruzione accuratissima, paziente, razionale. Istituto scolastico «Italia», Corso 45. 0752 G

A. A. RAGIONERIA. Corsi diurni, serali, preparatori esame Stato per conseguimento diploma governativo di ragioniere. Insegnamento a piccoli gruppi allievi selezionati secondo capacità e studi precedenti. Istituto scolastico «Italia», Corso 45. 0752 G

A. A. STENOGRAFIA, apertura nuovo corso accelerato, massimo profitto. Istituto «Italia», Corso 45. 0752 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca viene insegnata. Durata corso 3 mesi, 1 mese semigratuito. Ginnastica 45. 45203 G

DATTILOGRAFIA: «Rapida», scuola autorizzata, una lira la lezione. Gatteri 12. 45015 G

DIPLOMATA insegna italiano, tedesco lire 3 all'ora. Indirizzo Piccolo. 7910 G

ENGLISH lessons Miss O'Brien, via Benvenuto Cellini 2, quarto. 43294 G

FRANCESE in tre mesi, prof. René Enenkel, parigino. Ventisettembre 31, secondo, 11-12, 15-20. 45149 G

GRUPPO insegnanti. Preparazione accurata esami ammissione, licenza scuole medie. Ripetizioni scolastiche. Corsi coltura generale. Lingue moderne. Matematica. Traduzioni. Lezioni domicilio senza aumento tariffa. Informazioni 11-12, 18-20. Viale XX Setetmbre 31. 45065 G

LATINO in piccoli gruppi trisettimanali lire trentacinque mensili. Si svilupperanno con esposizioni semplici la parte principale della grammatica, in altro corso le regole fondamentali per la traduzione del latino. Informazioni giornalmente Scuola «Audace», Lavatoio 5 (angolo Trentaottobre). 432552 G

LAVATOIO 5, angolo Trentaottobre. Scuola «Audace». Corsi di qualunque genere, ripetizioni, lezioni particolari, competenze postecipate. L'allievo non promosso non è tenuto al pagamento. Informazioni giornalmente. 43252 G

PROFESSORE per la corrispondenza e lingua italiana cercasi, vicino stazione centrale. Scrivere «43234 G» Piccolo. 43234 G

RIPETIZIONI scolastiche «Gruppo insegnanti», Ventisettembre 31, 11-12, 15-20. 45149 G

TENITURA libri, apertura lunedì, lire quaranta mensili. Studio Cerne. Carducci 28. 44689 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 20 la parola Minimo L. 2.— H

PAPPAGALLO fuggito; generosa mancia portandolo via dell'Istria N. 8, pistoria. 45175 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola Minimo L. 2.— I

A. A. APPARTAMENTI piccoli, grandi, vuoti, ammobiliati, ogni posizione, affittansi, scambiansi. Valdirivo 23, primo. 43368 I

A. A. APPARTAMENTO ammobiliato, 4 stanze, cucina, luce, centralissimo, cedesi o scambiasi altro più grande, comfort, Genova. Indirizzo al Piccolo. 43268 I

A. APPARTAMENTI diverse posizioni, da 2-8 locali, vuoti, ammobiliati, affitta Sandri, Trentaottobre 17. 43318 I

APPARTAMENTO due stanze, cucina; altro tre camere, cucina, vuoti, nonchè diversi scambi ville, magazzini affittansi. Machiavelli 24, pianoterra. 43374 I

CAMERA, camerino, cucina, semiammobiliate, centro, cedonsi. Torrebianca 34, latteria. 45185 I

CAMERA, cucina ammobiliate, cedo 2500 entro giornata causa partenza. Paolo Diacono 6, mezzanino, Elvira. 45165 I

CAMERE due, camerino, cucina, ammobiliati signorilmente cedonsi subito causa partenza. Visitare 12-15, indirizzo Piccolo. 43244 I

CUCINA, camerino, camera, vuote, ammobiliate; quartieri piccoli, grandi offronsi. Valdirivo 21. 43298 I

MAGAZZINETTO con scrittoio cedesi. Cereria 12. 42964 I

MAGAZZINO vasto con telefono, luce elettrica, acqua, paraggi piazza Garibaldi, subaffittasi. Rivolgersi: Burlini, Raffineria 4, telefono 36-75. 45213 I

QUARTIERE ammobiliato, centro, due stanze, stanzino, camerino bagno, cucina cedesi prontamento. Indirizzo Piccolo. 44729 I

MAGAZZINO d'angolo, due scrittoi, cinque finestre, acqua, gas, luce, telefono, adatto qualunque commercio, centrale, cedesi subito. Indirizzo al Piccolo. 43388 I

QUARTIERE ammobiliato affittasi prontamente a coniugi soli. Indirizzo al Piccolo. 44?21 I

QUARTIERE in villa, vuoto, 4 camere, cucina, camerino, giardino, terrazza, cedesi. Caffè Tommaso, Giovanni. 45197 I

QUARTIERE tre stanze e cucina, acqua, gas, scambiasi. Indirizzo al Piccolo. 43254 I

QUARTIERE disponibile, semiammobiliato, paraggi via Canova, cedesi. Scrivere «43232 I» al Piccolo. 43232 I

QUARTIERE completamente vuoto, via Brunner, affittasi subito, affitto minimo. Rivolgersi Valdirivo 23, primo. 43368 I

QUARTIERE 1 camera, cameretta, cucina scambiasi con altro eguale. Indirizzo Piccolo. 45135 I

QUARTIERE camera, camerino e cucina, lire 35 mensili, scambiasi con camera e cucina. Indirizzo al Piccolo. 45077 I

QUARTIERE ammobiliato, 2 stanze cucina, comfort, secondo piano, centro, cedo 12.000. Indirizzo Piccolo. 43354 I

QUARTIERE vuoto, tre camere, cucina, cedesi. Piazza Goldoni 3, primo. 43316 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTO quattro cinque ambienti, ammobiliato, vuoto, paraggi giardino-Posta, cercasi, pagando bene. Offerte «44301 L» Piccolo. 44301 L

APPARTAMENTO cinque locali cerca marito e moglie, pagando spese. Offerte sub «43300 L» al Piccolo. 43300 L

APPARTAMENTO vuoto, 3-5 stanze, accessori, cercasi offrendo compenso 8000-15.000. Escluso mediatori. Scrivere «45259 L» Piccolo. 45259 L

MAGAZZINO vastissimo, centro; casetta con fondo, tettoia, cercasi subito. Telefona 1944. 45235 L

QUARTIERE camera, cucina, eventualmente pure camerino cercasi pagando duemila. Indirizzo Piccolo. 44901 L

QUARTIERE 3-4 stanze, con tutto comfort, vuoto, cercasi, pagando fino lire 6000. Esclusi mediatori. Salone da parrucchiero Peroutka. Corso 31. 45169 L

QUARTIERE vuoto, due stanze e cucina, oppure camera e camerino, cucina, cercasi verso compenso fino lire 3000. Offerte sub «43302 L» Piccolo. 43302 L

QUARTIERINO cerca moglie di marittimo quasi sempre sola, pagando anno anticipato. Parlare via Udine 36, secondo, Verzier. 44731 L

Vendite d'occasione

cent. 20 la parola Minimo L. 2.— M

APPARATO cinematografico, completo, proiezioni, vendo occasione. Corso Garibaldi 17, secondo; Peschitz. 43224 M

BANCHI, ordigni usati da falegname vendo. Ireneo della Croce. 45031 M

BARCA vendo. Via Bosco N. 40. 43188 M

BIGLIARDO girevole, finissimo, perfetto; altro carambola, vendonsi. Rivolgersi Caffè Portici Roiano. 44973 M

BOLLITORE buonissimo stato vendesi. Boccaccio 19, primo, sinistra. 43212 M

CARROZZELLA da bambino, pieghevole, in buonissimo stato, vendesi occasione. Gaspare Gozzi 3, quinto piano, porta 25. 7900 M

CARROZZELLA con folo vendesi occasione. Rossetti 31, terzo, porta 13. 43370 M

CASSAFORTE, 5 apparati telefonici da tavola, una macchina da scrivere, un apparato Ciclostile riproduttore, vedonsi. Guido Tagliaferro, Corso Cavour 15, I. 43202 M

MACCHINA cucire nuova, massima garanzia, lezioni ricamo, lire 540. Cervellini, Carducci 27. 42680 M

MACCHINA da cucire, bagno, vendonsi. Manzoni 15, primo, destra. 45193 M

MACCHINA Singer, stola, pelliccia, vendo. Indirizzo al Piccolo. 45167 M

MACCHINA cucire Singer originale vendesi rate; ritiransi usate. Venti Settembre 60. 0750 M

MACCHINA cucire lire 150 vendesi. Via Bonomo 13, porta 20. 45113 M

MACCHINA da calze N. 12X40 da vendere. Via Conti 7. 45011 M

MANTELLI primaverili, altro vestiario usato per ragazzine 8-16 anni vendo buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 45177 M

MOTORE a nafta 5 HP. vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 43150 M

OCCASIONISSIMA. Vendo cane barbino, piccolo, e scimmiotto indiano di rara bellezza, colombi razza speciale, volatili. Lazzaretto 19, angolo San Giorgio. 43390 M

SACCHETTO lana bianco, nuovo, moderno, lavorato mano vendesi. Cologna 25, porta 10. 45191 M

SCANSIA per rivendita tabacco vendesi. Via S. Marco 27. 45049 M

SOPRABITO gabarden uomo, tailleur maglia seta donna, vendo. Corso Garibaldi 6, I. Manifatture. 43246 M

TAILLEUR nuovo noce, modellino signorina snella, vendesi causa lutto. Indirizzo Piccolo. 45025 M

VESTITO signora, gonna, giacca, vendonsi lire 70. Indirizzo Piccolo. 45198 M

VESTITO uomo, ulster, impermeabile vendonsi causa partenza. Valdirivo 23, porta 7. 43194 M

Acquisti d'occasione

cent. 20 la parola Minimo L. 2.— N

CARROZZELLA compero pagando benissimo. Scrivere prezzo: Concordia 27, I, Bonucchi. 43266 N

MACCHINA da scrivere e scrivania a prezzi d'occasione. Offerte «45103 N» al Piccolo. 45103 N

MOTORE marino 6-10 HP cercasi. Offerte con prezzo sub «45160 N» Piccolo. 45160 N

TAPPETI persiani e turchi compero prezzo occasione. Indicare misura e prezzo: Dobrovich, Pola, via Ostilia 27. 12440 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent. 40 la parola Minimo L. 4.— NN

ARMADIONE semplice, sofà usato, altri mobili. XX Settembre 18, III, porta 9. 43216 NN

CAMERA letto matrimoniale, noce, 1250; altra faggio bellissima occasione; sala pranzo, sedie pelle 1850 poi; letto ferro 160; lettino bambini con rete metallica 190; sedie, poltroncine. Magazzino Punzo, via Filzi 15. 44557 NN

CAMERA mogano nuovissima, psiche, farmacie, vendo, prezzo d'occasione. Tommaso Luciani 12, porta 4. 45215 NN

CAMERA matrimoniale anteguerra, fortissima, con euste, 1300 vendesi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 45207 NN

CAMERA ordinata, porte piene, lucida internamente, vendo sotto metà prezzo, causa partenza. Via dell'Istria 20, dirimpetto Salesiani. 43332 NN

CAMERE matrimoniali massiccie 1600 in poi, altre finissime, porte piene, nonchè sale pranzo, salotti, guarniture club pelle, prezzi vera concorrenza, vendonsi. Ermanno Brod, Felice Venezian 7. 43130 NN

CREDENZA cucina, ottimo stato, cercasi. Offerte con prezzo «44761 NN» al Piccolo. 44761 NN

CUCINA lussuosissima, modello recentissimo, lavorazione perfetta, vendesi. Guardia 14, pianoterra. 43236 NN

LETTINO ottone, seggiolone bambini, vendonsi. Via Luigi Galvani 3, porta 4. 7908 NN

MATRIMONIALI faggio, belle, solide, prezzi mitissimi, pronte. Assunzioni su disegno, ordinazioni qualunque tipo, stile. Falegnameria meccanica. S. Maurizio 13. 27343 NN

MOBILI ufficio vari, ottimo stato, vendonsi prezzi convenienti. Visitare 16.30 alle 17.30. Via Mazzini 30, primo. 43338 NN

MOBILI cucina, quasi nuovi, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 45253 NN

PIANINI, pianoforti vendonsi cassa, pure facilitazioni pagamento, con garanzia per 6 anni dalla Fabbrica pianoforti della Società Operaia Triestina. Fabio Severo 35, dalle 8-20 di ogni giorno. 44369 NN

PIANINI, pianoforti, primarie marche Aug. Förster, Gössl, Krauss, Müller ecc. vende ditta Fabbri, Carducci 24, I. 12075 NN

PIANINI esteri Puntofranco vendonsi. Rivolgersi deposito Corso Garibaldi 13. 0748 NN

PIANINI noleggiansi. Felice Venezian 30, II. 45023 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Lauberger e Gloss», «Roenisch», «Koch e Korselt», scambi, facilitazioni. Pianino viennese, come nuovo, incrociate, moderatore, lire 4500; pianoforte mezzacoda 2400. Via Sanità 16. 45047 NN

PIANINO, eventualmente pianoforte, cercasi privatamente, esclusi mediatori. Offerte prezzo e marca sub 44363 NN» Piccolo. 44363 NN

PIANINO noce, usato, cercasi. Offerte sub «45249 NN» al Piccolo. 45249 NN

PIANINO, meccanica perfetta, vendesi occasione Rismondo 2, II, destra. 45263 NN

PIANINO elettrico «Hupfeld-Dea», perfetto, vendesi occasionissima. Via Sanità 16. 45017 NN

SEDIE-poltroncine 80 cerco occasionalmente. Scrivere «42956 NN» Piccolo. 42956 NN

Commercio ed industria

cent. 40 la parola Minimo L. 4.— O

A. A. A. A. A. A. ORO, argento, dentiere vecchie, rottami qualsiasi, compero pagando prezzi superiori a tutti. Oreficeria Stermin, via Mazzini 43. 42002 O

A. A. ARGENTERIA, brillanti, orologi oro, dentiere, acquista Licher, S. Lazzaro 11-I. 122 O

Questa mane, dopo brevi sofferenze, spegnevasi serenamente la cara esistenza di

LEONIDA MELINGÒ

Sensale patentato e perito giurato in legnami

Affranti da indicibile dolore, la consorte ANNA, i figli ALESSANDRO EMANUELE con la moglie ROSE, GIULIA in PANOS SIANOS, OLGA in ATTILIO TELLINI, NICOLO' con la moglie MARY, GIORGINA in GIOVANNI AMENDOLAGINE, PIERO, PAOLO ed ADALGISA, unitamente alle sorelle, al fratello ALESSANDRO, ai cognati, alle cognate, ai nipoti e parenti tutti, ne dànno il triste annuncio a quanti lo conobbero.

I funerali dell'amato estinto seguiranno sabato 18 corr., alle ore 15, partendo il mesto convoglio dalla via D. Livaditi N. 612.

Trieste, 16 aprile 1925.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo. Corso V. E. III N. 41

La sera del 14 corente spegnevasi serenamente, dopo una vita operosa ed intemerata, il

dott. Samuele Mayländer

Capo Medico della Cassa Fiumana per Ammalati

Egli lascia, in quanti lo conobbero, profondo rimpianto per la Sua bontà, intelligenza ed illimitata devozione ai più alti ideali umani.

Sia benedetta la Sua memoria!

Le care, venerate spoglie sono state oggi tumulate a Fiume.

Fiume - Bologna - Trieste, 16 aprile 1925.

Le famiglie MAYLAENDER, SARIC, BATTARA, BOJANOVICH

Dopo brevi ed atroci sofferenze cessò di vivere quest'oggi

Santina Dapretto

d'anni 38

Affranti dal dolore, il marito **GIOVANNI**, i figli **EUGENIO, ELDA** e **NORMA**, i fratelli **GIUSEPPE** e **ADRIANO** e gli altri congiunti partecipano l'irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali della cara estinta seguiranno sabato 18 corrente, ad ore 14, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 16 aprile 1925.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

Oggi, alle ore 14, confortato dall'affetto dei suoi cari, spegnevasi la generosa esistenza di

GIULIO CERNCO

d'anni 35, negoziante

Affranti da indicibile dolore, l'inconsolabile consorte **ANTONIETTA nata PALME**, la figlioletta **GRAZIELLA**, i genitori **ANTONIO** ed **APOLLONIA CERNCO**, le sorelle **MARIA in MORPURGO, STEFANIA in PASINATI** ed **ANTONIETTA in LEHNER** (assente), il fratello **MARIO**, i cognati **CARLO, VIRGILIO** e **WILLY**, in unione ai suoceri **ANTONIO** ed **ELENA PALME**, gli zii e le zie, recano la ferale notizia agli altri congiunti, amici e conoscenti.

Il trasporto della cara salma seguirà sabato 18 corrente, ad ore 16, partendo il convoglio dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 16 aprile 1925.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Nuova Impresa Corso V E III N 47

Questa mattina si spense serenamente a Monfalcone, munito dei conforti religiosi,

LUIGI CHERVATIN

Ne danno il triste annunzio a quanti lo conobbero la dolente moglie **CAROLINA nata GOMBACH** e le figlie **LUIGIA** e **MARIA**.

I funerali avranno luogo a Monfalcone venerdì, ad ore 18.

La salma verrà poi trasportata, sabata 18 corrente, da Monfalcone direttamente al Camposanto di Sant'Anna - Trieste, dove arriverà alle 11, per essere tumulata.

Trieste, 16 aprile 1925.

Il **LLOYD TRIESTINO** partecipa con dolore la morte, avvenuta il 15 corrente, del suo medico di bordo

dott. Giovanni Moccafighe

nato ad Acqui (Piemonte) chè, dopo essere stato decorato con la croce di guerra in qualità di capitano-medico, prestò per tre anni la sua zelante opera alla Società.

Oggi, in cui il secondo anniversario si com della Tua dipartita, o

Clotilde Spanghero

che nel fiore dei Tuoi 31 anni ci lasciasti raggiungere nel regno della Pace i Tuoi ed i Tuoi zii — la Tua bella e nobile esis rivivendo — i più bei fiori di quell'affetto non muore Ti riconsacro.

17 aprile 1923-1925.

La zio LUCIANO CASE

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commosse, esternano la loro viva riconoscenza, per aver con rappresentanze, con invio di ghirlande ed in altro modo preso parte alle onoranze funebri del loro amato

Antonio Ongaro

all'egregio sig. Commissario Prefettizio dott. Carlo conte Mistruzzi, ai colleghi dell'Estinto, alla Società Operaia di Mutuo Soccorso, al Circolo «Tommaso Luciani», alla Sezione locale del Partito Nazionale Fascista e a tutti gli altri cittadini

le famiglie ONGARO e SCAMPICCHIO

Albona, 16 aprile 1925.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, profondamente co mossa, ringrazia tutte quelle gentili p sone che, sia coll'accompagnamento o qualsiasi altro modo, vollero onorare memoria del nostro amato

ANTONIO CERVENI

Un grazie speciale al II Gruppo br cianti dei Magazzini Generali ed al Gruppo «Duca d'Aosta».

Trieste, 16 aprile 1925.

Famiglia CERVENI

Nell'annunzio pubblicato ieri, leggasi p la sorella **GIUSEPPINA SLAMA.**

ERRATA-CORRIGE

Nella **Necrologia Dapas**, pubblicata nel «Piccolo» del 14 corr. venne sbagliato il nome dell'Estinto: in luogo di **Antonio Dapas** leggasi

LODOVICO DAPAS

A. A. A. A. A. BRILLANTI, gioie, argenteria, oro, rottami qualsiasi, platino, monete, orologi, dentiere, palati rotti, anche con fibra, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1793 O

A. A. CORONE, argento, oro, brillanti, platino gioie, pago superando offerte di giornata. Oreficeria Urlini, portici Ponte Fabbra. 43360 O

A. BRILLANTI, gioielli usati, argenterie, orologi oro, pago benissimo. Chiarelli, Tarabochia 2. 1219 O

DIGESTIONE cattiva, bruciori di stomaco, atonie intestinali, guariscono mirabilmente le pillole di naftolo composte. Farmacia Zanetti-Barbich, via Mazzini n. 43. 2142 O

ANEMIA è dovuta a differenti cause, alimentazione incongrua, vita in ambienti chiusi, mancanza d'aria, perdite di sangue, allattamento. L'anemia e la clorosi delle giovanette si combattono col ferro. Ferro ed arsenico si trovano combinati in dose terapeutica nell'«Arsoferril», della Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. 180 O

SCABBIA si guarisce con lo «Scabbiotal», preparato dalla Farmacia «Alla Madonna della Salute». Trieste, S. Giacomo. 180 O

ZUCCHERO czeco-slovacco cristallino, grana normale, in sacchi semplici, lordo per netto, merce resa cif Massaua (Colonia Eritrea), quantitativo 2000 quintali in lotti di 500 mensili, giugno, luglio, agosto, settembre, acquistasi. Offerte dettagliate, possibilmente da zuccherifici. Paganuzzi, corso Vittorio Emanuele 23, Trieste. 44697 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 40 la parola Minimo L. 4.— P

ASSUMEREI rappresentanze serie importanti, dispongo referenze primissime. Tullio Dian, Venezia. 6347 P

DITTA introdottissima cantieri, imprese costruzioni cercasi affidare rappresentanza macchinario pneumatico. Scrivere Avviso 11 b. Unione Pubblicità Italiana, Torino. «5333 P».

PIAZZISTA viaggiatore, profonda conoscenza ramo articoli tecnici, introdotto clientela Trieste e Venezia Giulia, cercasi. Offerte dettagliate sub «43366 P» al Piccolo. 43366 P

PIAZZISTA viaggiatore lavori tipografici. Trieste-Provincia, cercasi ottime condizioni. Offerte con referenze sub «45171 P» Piccolo. 45171 P

PIAZZISTA vini cerco. Rivolgersi Settefontane n. 9. 43044 P

PIAZZISTA bene introdotto pasticcerie, fabbriche biscotti, commestibili, cercasi da seria ditta, stipendio, provvigioni; richiedonsi serie referenze. Scrivere «43018 P» Piccolo. 43018 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 50 la parola Minimo L. 5.— Q

BICICLETTA mezzacorsa, nuovissima, vendesi occasione lire 480. Carducci 20, portinaio. 42902 Q

CAMION portata 10 quintali, piena efficienza, occasione. Carlo Tinto, Caffè S. Giusto. 43164 Q

MOTOCICLETTA «Precision», senza scambi, ottimissimo stato, prezzo irrisorio, vendesi. Indirizzo Piccolo. 44971 Q

MOTOSCAFO lungo 9 metri, 16 HP, portata 25 persone, vendesi prezzo d'occasione. Telefonare 25-39. 42760 Q

Capitali · Società · Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola Minimo L. 5.— R

AFFARONE. Socio o socia cerco per buffet balneare. Clun, Caffè Sanità. 43192 R

ALBERGO in costruzione, distante un'ora dalla città: chiedesi prestito 80.000. Proprietario occupato presso grande azienda. Indirizzo Piccolo. 42935 R

AVENDO cognizioni tecniche mi associerei ad industria, commercio, con 20.000. Offerte «44695 R» Piccolo. 44695 R

CAFFE - gelateria, garantita lucrosissima, ottima posizione, vendesi causa partenza. Rivolgersi via Vespucci 11. 0755 R

BUFFET avviatissimo, eventualmente quartiere, cedesi condizioni favorevoli, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 45091 R

CAFFE-bar centralissimo vendesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 45147 R

CALZOLERIA vasta clientela, poca spesa, cedesi. Offerte «43220 R» Piccolo. 43220 R

CARTOLERIA manifatture e decreto libreria vendesi. Offerte «45181 R» Piccolo. 45181 R

CUCINA popolare, conosciutissima, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 7905 R

DECRETO spaccio vini affittasi in giornata. Recapito: Buffet via Cecilia 8. 43282 R

DECRETO trattoria o buffet cerco in affitto, pagando sei mesi anticipati. Offerte «45083 R» al Piccolo. 45083 R

DENARO ogni importo si ottiene a prestito. Rivolgersi Valdirivo 23-I. 43368 R

DENARO offre Istituto 6 percento prime intavolazioni stabili città, territorio. Scrivere sub «0745 R» Piccolo. 0745 R

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, posizione centrica, adatto anche per altri generi, vendesi. Indirizzo Piccolo. 44969 R

CAFFE'-latteria, decreto bibite, gelati, forte lavoro, esistente molti anni, vendesi causa malattia. Valdirivo 15, porta 6. 44876 R

CESSIONI stipendio: governativi, ufficiali, ferrovieri, comunali. Istituto Cessioni, via S. Caterina 2. 42960 R

COMPRAVENDITA case, ville, terreni; ottime occasioni pronte, nessuna spesa anticipata. Studio Rag. Santini, piazza Borsa 5, telef. 1944. 44755 R

HOTEL, pensione, prenderebbesi in affitto od acquisterebbesi in luogo di cura. Indirizzo Piccolo. 43306 R

MENSA arredata lussuosamente, bene avviata, centro, cedesi. Torrebianca 24, negozio. 44919 R

MUTUI ammortizzabili a tasso conveniente su stabili città, concedonsi. Indirizzo al Piccolo. 44835 R

NEGOZI 2 di manifatture cedonsi con merce o senza. Indirizzo al Piccolo. 44571 R

NEGOZIO frutta, erbaggi, bellissima posizione, affitto minimo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 42512 R

NEGOZIO oreficeria, in Corso, adatto qualunque genere, vendesi causa malattia. Indirizzo Piccolo. 45069 R

NEGOZIO olio e commestibili, con merci, vendesi a buone condizioni. Indirizzo al Piccolo. 43308 R

SALONE barbiere vendesi, posizione ottima, prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 44733 R

SALONE barbiere vendesi. S. Marco 2, Rodriguez. 45085 R

SOCIO con 15.000 contanti, cercasi per serio, lucroso commercio. Indirizzo Piccolo. 43398 R

SPACCIO vini con fermativa cercasi. Esclusi mediatori. Solitario 3, trattoria. 46151 R

TRATTORIA territorio, giardino, terrazza, con quartiere, affittasi. Rivolgersi Trattoria Trifoglio, via Udine. 45115 R

65.000 lire cercansi per un anno, verso prima intavolazione stabile città, mediatori esclusi. Offerte sub «43092 R» al Piccolo. 43092 R

70.000 cercansi, stabile valore triplo. Offerte Piccolo. 4487

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola Minimo L. 6.—

CASETTA anche vecchia, da riparare, acqu muratore, purchè vuota. Offerte «43248 S» Pic 4324

CASETTA in Guardiella oppure S. Luigi ac sto. Offerte «45041 S» Piccolo. 4504

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 60 la parola Minimo L. 6.—

VILLEGGIATURA: Offronsi per i mesi di lug agosto 3 stanze ammobiliate, con accessori, una villa nei prezzi di Graz (Austria). Ul teriori informazioni rivolgersi Daublebsky, G Korblergasse 100. 4317

Diversi

cent. 60 la parola Minimo L. 6.—

A I regali più graditi per la cresima si acq stano da F. Cavallar, Orologeria-Oreficeria, S. Lazzaro-via delle Torri. Chi acquista un galo riceve un buono per tre fotografie dal mario fotografo Padovan. 4334

A. Ziterman, Piazza S Giovanni N. 3. Pri ria ditta rateale in vestiti su misura, cal re, telerie e cotonerie, materassi, orologi, dri ecc., rate da lire 5 a lire 100 mensili, acconti. Serietà, discrezione. 433

AIGRETTES, crosse, fantasie, guarnizione co Salone piume, Goldoni 11, I. 4495

DISTINTO giovane 30.enne, posizione sicura, noscerebbe signorina 20 a 25, bella prese scopo matrimonio. Scrivere «45195 U» Piccolo. 4519

IL Sirofosfit combatte tutti i malanni del si ma nervoso. Vi rende forti e sani. Per gli esaurimenti, debolezze, nevrastenia non di meglio che la cura di Sirofosfit. In tutte farmacie. 180

LEVATRICE diplomata Università Padova. zioni, massaggi. XX Settembro 60-I. 4320

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Emerschitz-Sbaizero, Farneto 10 (Ginnastica lungata), villa propria. Telefono 20-64. 4236

LEVATRICE diplomata riceve giornalmente sultazioni gravidanza cure, accoglie gest segretezza. Via Bosco 10, primo. 0753

N. avvisa signora E. non essere suoi colle di sabato e martedì, che per analogia potre ro sembrare. Queste righe non chiedono risp ma fatte per evitarmi falsi giudizi e equi come già incorsi. 4507

NEI bambini le affezioni dell'apparato resp torio offrono maggiori pericoli in seguito complicazioni che vi si possono sviluppare. queste ragioni tutti i disturbi delle vie r ratorie nei bambini devono venir subito cu con energia. Le proprietà dello sciroppo «P tinax» (marca registrata) corrispondono perf mente per la cura di tali forme morbose vie respiratorie, come raffreddori, raucedini, ringiti, tracheiti. Lo sciroppo pettorale «P nax» viene preparato in due tipi: per adulti 6, per bambini lire 5, soltanto dalla Farm «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. G como. 180

PISA. Ti penso sempre. Saluti. Scrivi. Ma 12437

UFFICIALE marina mercantile, trentaquatt ne, grande animo, sanissimo, solo al mondo, serebbe vedova, signorina che potesse aiut sfruttamento ricchezza mineraria. Massima rietà. Scrivere sub «45035 U» Piccolo. 450